

Bertha Dudde

1891-1965

Fascicolo n.

- 77 -

I comandamenti

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la “Parola
interiore”

Publicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Indice

0330	Il potere giudiziario non deve imporre leggi contro i comandamenti	13.03.1938
0374	Per osservare i comandamenti, occorre prima conoscerli	12.04.1938
0451	Solo chi mette in pratica i comandamenti può predicare la Parola, e avrà la benedizione	5.06.1938
0922	“I comandamenti vanno adempiuti liberamente e non in uno stato di costrizione”	19.11.1939
1501	Il motivo per cui furono dati i dieci comandamenti	3.07.1940
1514	L’infallibilità del capo della Chiesa terrena e i suoi ordinamenti sono un abuso	11.07.1940
1595	“Adempite il comandamento dell’amore per il prossimo, con tutto il cuore”	3.09.1940
1805	Gli insegnamenti di Gesù confermarono i dieci comandamenti e il comandamento dell’amore	9.02.1941
1936	Opponetevi alle disposizioni terrene, e resisterete al potere mondano, avendo solo la voce interiore	2.06.1941
2358	La Parola di Dio educa all’amore, la conoscenza dei comandamenti darà luce	5.06.1942
2398	La vera santificazione del Sabato è nell’osservanza interiore del comandamento	6.07.1942
2760	L’adempimento dei comandamenti divini non è obbligatorio, ma solo con la loro osservanza si otterrà l’eterna beatitudine	31.05.1943
2772	Per ottenere la voce interiore è indispensabile vivere secondo i comandamenti	13.06.1943
2916	L’esaudimento dei comandamenti divini esige la rinuncia ai desideri del corpo	9.10.1943
3224	Mettere in pratica i comandamenti, è operare con giustizia	17.08.1944
3357	Solo chi riconosce Dio in sé, adempirà veramente i comandamenti divini	5.12.1944
3411	I comandamenti divini – Le linee di condotta	19.01.1945
3435	“Vi ho dato il Mio insegnamento dell’amore e dovete osservarlo, altrimenti soffrirete!”	12.02.1945
3530	La fede non deve essere imposta con degli	31.08.1945

	ordinamenti umani	
3755	Il comandamento dell'amore, la linea di condotta della vita	29.04.1946
3991	"Adempite la Volontà divina, e adempirete il comandamento dell'amore"	5.03.1947
4358	"Usate in modo giusto la volontà, adempiendo il comandamento dell'amore, e riconoscerete la verità!"	30.06.1948
4932	"La Mia Volontà è riconoscibile nella Mia Parola, nel comandamento dell'amore"	12.07.1950
4978	Il primo e il secondo comandamento, insiti nei due dell'amore	3.10.1950
4979	Il terzo, il quarto, il quinto e il sesto comandamento	3/4.10.1950
4982	Settimo e ottavo comandamento	15.10.1950
4983	Nono e decimo comandamento	15.10.1950
5209	"A chi osserva i Miei comandamenti Mi rivelerò, e potrà lavorare per Me e per il Mio Regno"	11.09.1951
5519	Solo chi segue i comandamenti dell'amore può comprendere se il Vangelo è stato modificato	28.10.1952
5636	"Portate il Vangelo al di là, nel mondo, e lo vi benedirò!"	26.03.1953
5833	"Santificate il giorno del Signore, come vi è stato prescritto!"	22.12.1953
5849	"Solo chi prende a cuore i due comandamenti dell'amore dimostra di compiacerMi!"	9.01.1954
5975	"Anche il dono di discernere la Parola è subordinato all'osservanza dei Miei comandamenti!"	14.06.1954
5978	Il giusto insegnamento è compreso dalla volontà, e deve sempre tendere al comandamento dell'amore	16.06.1954
6070	«Non avere altri dèi accanto a Me!»	5.10.1954
6086	"Vi ho posto un compito terreno: adempiere i comandamenti dell'amore!"	22.10.1954
6156	«Non uccidere!»	6.01.1955
6183	"Vi ricorderò sempre il comandamento dell'amore!"	3.02.1955
6237	"I Miei servitori, veri annunciatori, vivranno e indicheranno sempre il comandamento dell'amore!"	13.03.1955
6384	Adempiere i comandamenti è la Volontà di Dio, anche se sulla Terra l'amore si è raffreddato	24.10.1955

6583	“Il Mio giogo è dolce e il carico leggero, se vi atterrete ai Miei comandamenti!”	29.06.1956
6618	Dio vi chiede di rivolgervi sempre a Lui, ma voi preferite adempiere gli ordinamenti degli uomini	10.08.1956
6751	Ogni uomo conosce i comandamenti dell'amore, ma non sarà mai costretto ad adempierli	1.02.1957
6796	“Chi rimane nell'amore, rimane in Me, e non deve seguire dèi secondari!”	1.04.1957
6813	L'adempimento di ordinamenti rilasciati dagli uomini non sostituisce nessuna amorevole attività	23.04.1957
6825	È indispensabile essere istruiti nel Mio divino insegnamento dell'amore	9.05.1957
6950	Solo il comandamento dell'amore dischiude la conoscenza, e non gli ordinamenti umani	20.10.1957
7234	Il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo racchiude tutti i comandamenti	20.12.1953
7293	“Chi è senza amore non segue i Miei comandamenti, resta senza conoscenza e nell'oscurità!”	26.02.1959
7360	È necessaria la purificazione dell'anima attraverso l'amore	1005.1959
7375	“Chi osserva i Miei comandamenti, Mi rivelerò a lui, ... e potrà sentirMi!”	23.06.1959
7661	“Se vivrete nell'amore, comprenderete l'importanza dei Miei comandamenti dell'amore!”	31.07.1960
7811	“Amatevi l'un l'altro, come vi ho indicato nel comandamento dell'amore!”	30.01.1961
8298	“Abbandonate tutto ciò che è terreno, questi sono altri dèi accanto a Me!”	14.10.1962
8335	Anche nell'aldilà alle anime viene dato il chiarimento del senso dei comandamenti	22.11.1962
8346	“L'anima deve vivere sulla Terra solo per il perfezionamento, osservando i comandamenti!”	3.12.1962
8710	“Vi ho fatto una promessa: Mi rivelerò a voi che Mi amate, se osserverete i Miei comandamenti!”	29.12.1963
poesia	Voltagabbana	2015

B. D. nr. 0330

(13. 03. 1938)

Il potere giudiziario non deve imporre leggi contro i comandamenti

(il Signore):

Inchinatevi dinanzi al potere giudiziario, e in esso vedrete sempre ciò che è inviato dalla Mia Volontà. Dove invece la legge vi annuncia di dover rinnegare la fede, là obbedite alla voce del vostro cuore, poiché Io ve la concedo affinché riconosciate ciò che è giusto o ingiusto. A chi vi comanda di rifiutare la Mia Parola, indicate pure che volete rimanere nella Mia Volontà, e sussisterete dinanzi ai Miei occhi, ed Io vi darò la forza di offrire resistenza a tali pretese. Voglio annunciarvi nel sogno qual è la vostra funzione, affinché impariate a comprendere quale Dono ho disposto per coloro che per amore della Mia Parola, non temono nessun potere terreno superiore.

Qualunque cosa accada, finché è nella Mia Volontà, voi sarete intoccabili, perché attraverserete questa vita terrena protetti da Me! *Cosa dovrebbe minacciarvi, se Io stesso sono con voi?* Chi si oppone ai Miei ordini, difficilmente otterrà qualcosa, mentre è destinata una piena misura a chi Mi segue volenterosamente, perché egli raccoglierà la ricompensa delle sue azioni. E così il Signore permette che il potere giudiziario si applichi senza eccezione, purché non sia contrario all'Ordine divino; e ciò che Dio impone sul popolo, governandolo, dovrà essere riconosciuto in ogni tempo, poiché, per condurre un popolo, il Signore ha incaricato il potere superiore e sulla Terra gli ha dato tutto il diritto e tutto il potere su quel popolo.

Perciò siate sottomessi a questo potere, ...e adempirete la Volontà del Signore! Se però questo potere viene utilizzato per andare contro *i comandamenti* di Dio, allora il governante si è appropriato di un potere che non gli è mai stato assegnato da Dio e, per così dire, si ribella contro il Potere più sublime, al quale lui stesso è sottomesso. Allora dimentica il suo dovere che gli è stato assegnato, e non è né saggio né giusto nella guida del popolo, ma lo porta ad allontanarsi dalla retta via.

Così non è un rappresentante della Potenza divina per il popolo, bensì, sta al servizio della potenza oscura.

Allora ognuno deve trovare da sé la retta via, deve innanzitutto essere intenzionato a servire Dio, adempiendo la Volontà di Dio e osservando *i Suoi comandamenti*. E se per farlo ne è impedito dal potere giudiziario, allora dovrà lottare, e sarà sempre sostenuto dallo Spirito di Dio, dal Signore e Salvatore stesso. Per questo e per quel mondo c'è una sola Volontà, ed è, e rimarrà per tutta l'eternità l'unico compito per ogni essere.

I demoni cercano certamente di influenzare e istigare tutti contro la Parola di Dio, ma se si impossessano del cuore di una guida del popolo, allora cessa il diritto alla giustizia. Allora ogni veridicità si tramuta in menzogna e inganno, e il giusto dovrà soffrire, e l'indegno giungerà agli onori. Allora un popolo non potrà mai e poi mai prosperare, bensì sarà deformato nel pensare e nell'agire, non rimarrà puro e limpido, ma diventerà falso, e nel delirio percorrerà vie sbagliate.

Nondimeno, questo non durerà in eterno, la verità si farà breccia, la Mia Parola sorgerà nuovamente tra gli uomini e l'Ordine divino sarà ripristinato per tutti coloro che sono di buona volontà e credono in Me. A questi, Io stesso darò *i Miei comandamenti*, che essi adempiranno fedelmente, e in tal modo salveranno anche i loro simili dalla notte dell'oscurità. Il Mio Amore vuol dare loro una chiara Luce, e se lo spirito indaga la verità in Me e attraverso di Me, allora tutto sarà chiaro, e costoro riconosceranno ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, e sapranno operare giustamente ciò che Io gli comando, perché solo Io governo, ...ora e sempre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0374
(12. 04. 1938)

Per osservare i comandamenti, occorre prima conoscerli

(da uno spirito-guida):

Ascolta l'istruzione del Signore.

Nel Suo ambito vivono migliaia di esseri ai quali è stata assegnata come Legge, la pura conservazione dei *comandamenti divini*, che però

questi esseri non si occupano mai di osservare. In tal caso non si può proprio presumere che possano possedere la stessa forza di giudizio, e che riconoscano il valore di questi *comandamenti divini*. Altri esseri spirituali che li circondano hanno come proposito un solo desiderio: *portare possibilmente il chiarimento agli spiriti che dimorano nell'oscurità!* Perciò viene mostrato loro, ininterrottamente, come sulla Terra tutto diventa caduco, quando i *comandamenti di Dio* non sono riconosciuti.

L'ira di Dio ricade su tutti coloro che agiscono contro la Sua Parola, perché allora la pietra fondamentale di ogni Opera costruita sarebbe distrutta con piena volontà per l'eternità. Senza questa Parola di Dio, anche colui che è di buona volontà, nella cecità andrebbe tastoni. Perciò, solo su questo si basa ciò che potrà renderlo maturo e perfetto per l'eternità. Per poter ora osservare i *comandamenti di Dio*, occorre prima di tutto imparare ciò che il Signore richiede.

Nessun essere ha il dono di penetrare da se stesso, senza alcuna indicazione del Signore, nelle profondissime sapienze della Creazione, tanto meno può subordinarsi alla Volontà di Dio e poi eseguire questa Volontà, se non viene messo a conoscenza del suo compito, il cui adempimento gli garantisce innanzitutto lo stato nel quale poi ricevere il dono della conoscenza del suo destino nell'universo. Una cosa non può essere senza l'altra, una cosa deve ordinatamente seguire l'altra, e così è soprattutto inevitabile la trasmissione dei *comandamenti di Dio*, perché solo allora può iniziare il lavoro dell'uomo su se stesso, perché, per salire in alto, egli deve dapprima aver adempiuto i presupposti.

Chi dunque, crede di poter adempiere il suo scopo sulla Terra senza tale auto-attivazione, senza aver lavorato su se stesso, ha un'opinione così immensamente errata, che agli esseri spirituali che lo circondano spetta un faticoso lavoro, per rendere chiaro a questi figli terreni l'inserimento nell'Ordine e nella Volontà di Dio, il che può avvenire solo attraverso accenni e indicazioni che sulla Terra riguardano loro stessi. Questi, osservati nel piccolo, stabiliscono precisamente lo stesso rapporto che c'è tra il figlio e il Padre celeste; cosicché, se tutto ciò che voi dovete al Padre celeste lo esigete voi stessi dal vostro prossimo come del tutto naturale, allora vi diventerà chiaro quando a voi si negherà l'adempimento di certi ordinamenti terreni, poiché da ciò

riconoscerete che, allo stesso modo, anche voi negate al Padre proprio ciò che Egli ha il diritto di aspettarSi da voi in misura molto maggiore.

Così non si potrà più fornire l'obiezione che l'uomo non sia in grado di riconoscere i *comandamenti divini* come insegnamenti di Dio, perché non potrà soffocare *la voce* nel suo cuore che gli parla, e quindi non potrà mai negare che ciò che lui esige (dagli altri), deve essere preteso (dal cielo) anche da lui, se vuole rendersi degno di vivere nella comunità degli esseri che sono generati da Dio e che dovrà tendere alla stessa unione con il Padre eterno. E questo presuppone innanzitutto una volontaria sottomissione. Perciò vi sono stati dati anche i *comandamenti di Dio*, affinché, soprattutto, poniate la vostra volontà sotto la Volontà divina, perché solo allora potrete essere 'uno' con il Padre, ...quando avrete la stessa Volontà. Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0451

(5. 06. 1938)

Solo chi mette in pratica i comandamenti può predicare la Parola, e avrà la benedizione

(*da uno spirito-guida*):

«*Li riconoscerete dai loro frutti!*» [Mt. 7,16].

Questa Parola vi deve servire come guida, affinché, chi cammina nel Signore, sia immediatamente riconoscibile esteriormente, e da questo vi accorgete che le promesse della Parola di Dio si adempiono fedelmente in coloro che vivono e sono anche attivi nell'amore secondo queste. Il pericolo per gli uomini è tuttavia questo: che alcuni credono di assecondare a sufficienza *i comandamenti del Signore* attraverso il semplice ascolto, o adempiendo solo esteriormente i doveri richiesti. In ciò, a loro manca l'interiorizzazione degli insegnamenti di Cristo, e la sola conoscenza della Parola di Dio non potrà mai e poi mai procurare dei frutti, che il Signore promette a coloro che Lo amano e si sforzano con la massima diligenza di eseguire *i Suoi comandamenti*.

Così c'è il pericolo che l'uomo stesso non si riconosca in modo corretto, oppure, che tutto il cammino della sua vita rimanga nella pigrizia spirituale, senza portare i frutti del successo. *Come potrebbe*

colui che da se stesso non esercita mai l'amore, presentare il comandamento dell'amore per il prossimo, senza averlo mai compreso? Come potrà piegarsi nell'umiltà davanti al Signore, colui che non ha mai applicato quest'umiltà su di sé come gli è stato insegnato, se egli stesso si eleva sui suoi simili, pur avendo accolto la Parola di Dio e si esprime gradevolmente verso gli altri?

Per gli uomini è così difficile impegnarsi a operare un cambiamento su se stessi, al fine di diventare delle persone nuove, secondo la Volontà di Dio! Per loro è difficile separarsi dal vecchio e mettersi un abito nuovo, e approvano comunque con le labbra tutto ciò che la Parola di Dio insegna loro. E se questa non contribuisce a nobilitare l'uomo in modo che i frutti dei suoi sforzi siano riconoscibili, su di lui nemmeno le promesse della Parola di Dio potranno adempirsi. Le Parole saranno accolte vuote e riecheggeranno sempre vuote! La benedizione non ci sarà, se non inizierà un serio sforzo a osservare *i comandamenti di Dio!*

Metterli in pratica esige certamente l'abnegazione di se stessi, una ferma volontà e il superamento, e i suoi frutti saranno un inconfondibile successo spirituale! E colui i cui sforzi sono benedetti attraverso questi frutti, potrà anche agire con indicibile influenza sul suo prossimo. Infatti, solo chi esercita l'amore da sé può insegnare l'amore; solo chi vive nell'umiltà può predicare agli altri questa virtù; solo chi è mite e pacifico può indicare agli altri questa benedizione, e il suo esempio sarà sempre incoraggiante sugli uomini, e se qualcuno si sforzerà di seguire un tale servitore di Dio, lo riconoscerà nei suoi frutti. Tuttavia, tutto questo vuole essere conquistato attraverso una ferma volontà e un grande amore per il Signore. Perciò, chiedete la forza, per volere e amare di tutto cuore, ... affinché il Signore vi esaudisca e vi benedica! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0922

(19. 11. 1939)

“I comandamenti vanno adempiuti liberamente e non in uno stato di costrizione”

(*il Signore*):

I divini *comandamenti* stanno dinanzi a te, chiari come il Sole. Non serve nessun'altra spiegazione se non, quella che la Mia Volontà vi si annuncia, ovunque desideriate ascoltarla. Nessun essere ha il potere di fermare la 'voce' in voi, essa si farà notare incessantemente e darà all'uomo le giuste istruzioni su come vivere secondo la Volontà di Dio. E se l'uomo contribuisce da se stesso a far tacere questa voce in sé, allora evidenzia nuovamente la volontà di colui che opera contro *i Miei comandamenti*. Infatti, ciascuno può vivere nell'Ordine divino se solo lo desidera seriamente.

E' determinante solo la volontà, ma questa deve essere completamente libera, quindi, quando *i Miei comandamenti* vengono osservati in un certo stato di costrizione, non può essere attribuito loro nessun valore, non essendo osservati liberamente. Allora c'è un'enorme differenza se il figlio terreno si forma completamente da sé in un essere obbediente, umile, che ama Dio sopra ogni cosa, oppure se una tale formazione è stata procurata attraverso un faticoso stato di costrizione, perché quest'ultimo sarà poi compiacente davanti ai Miei occhi solo quando egli Mi porterà del tutto liberamente il suo cuore, quando le disposizioni impostegli, avranno, in un certo qual modo, contribuito a fargli riconoscere il giusto rapporto del figlio verso il Padre, e poi lui cercherà per propria spinta il profondo contatto con il suo Creatore e Redentore.

Pensare a questa giusta relazione, è il primo e il più importante *comandamento*. Un figlio che cerca il Padre suo, confessa in tal modo la sua volontà di servirLo, e di conseguenza non si ribellerà nemmeno all'adempimento di tutti *i comandamenti* del Padre, e aborrirà tutto ciò che trasgredisce *i comandamenti divini*. Perciò, è indicibilmente prezioso sottomettersi umilmente alla Volontà divina per ricevere ora le comunicazioni di questa Volontà: *la Parola di Dio!* L'uomo è libero di farlo, quindi di per sé non è un ordine, ma è di immensa benedizione. E

così Io annuncio a tutti gli uomini, sempre e solo la Mia Volontà, ma non li obbligo.

Quello che l'uomo fa, lo deve fare liberamente per amore per Me e per il proprio bisogno di rimanere nell'Ordine divino. Certamente sono state date molte linee di condotta su come si debba adempiere la Mia Volontà e quale sia la retta via verso di Me, verso la *verità* e verso l'eterna *vita*, e quindi non può avere valore ciò che deruba voi uomini della libertà interiore. In voi deve essere attivo lo spirito dell'amore, quindi lasciate che questo si sviluppi in voi, e allora vivrete del tutto secondo la Mia Volontà; allora vi sarà facile adempiere *i Miei comandamenti*, cioè vivere del tutto nella Mia Volontà. Allora farete anche tutto ciò che vi prescrive la Chiesa, ma non perché ve lo prescrive, bensì, perché volete servire Me, e di conseguenza è giusto tutto ciò che fate per amor Mio. Invece è senza valore tutto ciò che è solo l'adempimento del vostro dovere, che quindi è privo dell'amore per Me.

Il futuro v'insegnerà quali disposizioni saranno prese per far vacillare la Chiesa. Chi starà interiormente con Me, anche allora starà veramente ancora come una roccia in mezzo al frastuono, e non perderà nulla, perché non gli potrà essere tolto ciò che porta nel cuore, mentre colui che rimarrà Mio seguace solo secondo la lettera, sarà debole e derubato della protezione esteriore, disperso come pula al vento. Per costui sarà tutto un suono vuoto, perché il suo cuore resterà lontano da Me, nonostante adempirà per obbligo ciò che valuterà come divino *comandamento* secondo la prescrizione.

*

Prendi conoscenza di questo e non aggravare il tuo animo. Le manifestazioni della Mia Volontà ti devono essere offerte chiare come il Sole, affinché tu non ti confonda a causa di Me e del Mio Amore. – Amen!

* * * * *

Il motivo per cui furono dati i dieci comandamenti

(da uno spirito-guida):

Il *comandamento* dell'amore per Dio e per il prossimo comprende tutti i *comandamenti* che Dio ha annunciato agli uomini tramite Mosè, e così, l'uomo osserva ciascuno di questi *dieci comandamenti* se osserva il grande *comandamento* dell'amore per Dio e per il prossimo. È assolutamente importante essere informati sull'origine dell'emanazione di questi *dieci comandamenti*, perché sono in circolazione così tante supposizioni differenti, che facilmente possono far dubitare dell'Amore divino. A quel tempo nel prossimo esistevano delle condizioni che caratterizzavano fin troppo l'assenza dell'amore, e così non si pensava più all'unico-Dio. L'inclinazione verso il mondo, l'amore per mammona, per tutti i piaceri terreni, erano indescrivibilmente grandi, e gli uomini non badavano né alla proprietà del prossimo, né a ciò che dovevano al loro Dio e Creatore. Si erano arresi senza volontà al potere di Satana e adulavano tutto ciò che riguardava lui.

E Dio, agli uomini che Lo avevano dimenticato, ha lasciato che giungesse una profonda afflizione, e in tal modo fossero obbligati al ritorno interiore. Essi riconobbero il loro basso stato spirituale e quindi chiesero a Dio l'aiuto per uscire dalla loro oppressione fisica e spirituale. Allora Dio fece conoscere la Sua Volontà tramite Mosè in una forma che illuminasse tutti i particolari e mostrasse chiaramente gli errori del loro modo di vivere. La Legge data sul Sinai fu così chiara, che perfino il peccatore più ostinato dovette riconoscere la potenza e la grandezza di Dio, e da allora dovette anche riconoscere la volontà di Dio che richiedeva da lui una profonda conversione interiore.

Tramite Mosè, Egli diede con voce ferrea le Sue Leggi, mediante le quali illuminò agli uomini il cammino di vita, e presentò la loro vita peccaminosa, poiché questa non corrispondeva minimamente alle esigenze divine, e l'umanità a quel tempo era così cieca, che bisognava dare agli uomini ogni ordine affinché si rendesse evidente la loro ingiustizia. Essi allora approfittavano senza esitazione ciò che contribuiva al loro benessere fisico, non considerando il benessere del

prossimo; e così, con il loro comportamento, non riconoscevano neanche l'eterna Divinità, quindi non facevano nulla per compiacere a Dio, mentre facevano di tutto per nuocere al prossimo e cercare il proprio vantaggio.

Il basso stato spirituale si evidenziò così chiaramente, che Dio ebbe pietà di loro e fece conoscere la Sua Forza, l'Onnipotenza e il Suo Amore, che esigeva di essere ricambiato dalle Sue creature. Per questo, Gesù Cristo insegnò le stesse cose sulla Terra; Egli pose l'amore per Dio davanti a tutto, e a questo più grande *comandamento* aggiunse l'amore per il prossimo, come conferma dell'amore verso Dio. Pertanto, chi osserverà questi *due comandamenti* così che diventino lo scopo della propria vita, ...adempirà la volontà divina! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1514

(11. 07. 1940)

L'infallibilità del capo della Chiesa terrena e i suoi ordinamenti sono un abuso

(da uno spirito-guida):

Voi attribuite troppa importanza all'infalibilità del capo della Chiesa, e in ciò vi sbagliate enormemente, perché non è nella Volontà di Dio che la Chiesa sia formata arbitrariamente da uomini, in modo corrispondente alla volontà di questi uomini. Tutto quello che era buono per il mantenimento e la diffusione degli insegnamenti di Dio, Gesù Cristo lo ha sottoposto sulla Terra ai Suoi discepoli. Egli ha reso la diffusione del Suo insegnamento sempre dipendente dalla volontà del singolo, che può accettarlo oppure no! Egli ha indicato precise linee di condotta che valgono per chiunque voglia seguire i Suoi insegnamenti.

Queste sono le promesse subordinate all'adempimento di ciò che Gesù ha richiesto dagli uomini attraverso i Suoi insegnamenti. Egli ha sempre lasciato inviolabile la libera volontà dell'uomo, affinché l'uomo decida da se stesso e senza costrizione esteriore, per adempiere così la Volontà di Dio. E Lui, per questo, ha promesso la vita eterna. Con le Parole: «*Io sono la Via, la Verità e la Vita*», e: «*Io sono il giusto Mezzo e l'Adempimento, chi crede in Me, ha la vita eterna*», Egli ha chiesto unicamente di credere in Lui e nella Sua Parola. Il Suo Amore vuole

dare qualcosa di inimmaginabilmente meraviglioso: *la vita eterna!* E per questo Egli ha bisogno solo della fede e della volontà dell'uomo, e non è nella Sua Volontà aggravare con nuovi peccati gli uomini che camminano già in uno stato incatenato.

A chi crede veramente in Gesù e nella Sua Parola, saranno sciolte le catene, e chi non crede, resta già abbastanza punito dal suo stato di incatenato, perché in esso dovrà rimanere ancora per tempi immemorabili. Chi ignora *i dieci comandamenti* che Dio stesso ha dato agli uomini, chi li infrange, costui pecca, cioè si ribella a Dio, il Quale è l'Amore stesso, perché allora infrange *il comandamento* dell'amore, e in tal caso non fa nulla per liberarsi dal suo stato, ma fa di tutto per peggiorarlo. Adempiere *i comandamenti* dell'Amore è l'unico mezzo di salvezza, invece violarli è proprio l'opposto.

La dottrina dell'infalibilità del capo della Chiesa è diventata per gli uomini una nuova legge, e in tal modo *i dieci comandamenti* rilasciati da Dio sono stati aumentati da altri, quindi i nuovi ordinamenti si sono, per così dire, aggiunti ai *comandamenti* di Dio, e il non adempimento di questi ordinamenti è stato anche bollato come peccato, come un agire contro *i comandamenti* rilasciati da Dio stesso. E questo è un errore dalle conseguenze terribili, perché in tal modo gli uomini si caricano adesso con azioni che comportano un dovere assolutamente inutile, e che non hanno assolutamente nulla a che fare con il *comandamento* dell'amore per Dio e per prossimo.

La loro attenzione è ora rivolta tutta solamente all'ottemperanza di questi ordinamenti e alla liberazione dai presunti peccati, e ciò comporta poi tutto l'impegno dell'anima per adempiere tali ordinamenti rilasciati dagli uomini, oppure espiare la presunta colpa della trasgressione. E così non pensano alla terribile schiavitù della loro anima, la quale non può essere liberata se non, mediante l'amore. Se questi ordinamenti aggiunti dagli uomini fossero stati necessari, il Signore stesso li avrebbe certamente dati sulla Terra e avrebbe predicato ai Suoi discepoli innanzitutto l'adempimento di questi.

In tal modo gli uomini hanno cercato di migliorare arbitrariamente l'insegnamento di Gesù e non hanno temuto di dare da loro stessi, per questo, un'approvazione divina, ritenendosi illuminati dallo Spirito Santo, e quindi, in uno stato molto lontano da questo, hanno rilasciato

delle disposizioni che non corrispondevano alla Volontà di Dio, diminuendo il loro senso di responsabilità nei confronti dei *comandamenti* rilasciati da Dio. Ciò ha comportato che a questi ordinamenti consegnati ex novo, è stata prestata la massima attenzione in modo così grande, che l'umanità li adempie ormai in modo puramente meccanico, e crede di seguire la dottrina di Cristo solo quando adempie i doveri che le sono imposti.

Ora ogni uomo veramente illuminato da Dio è eletto per porre fine a queste cattive condizioni, cioè smascherarle, poiché Dio non ha mai illuminato coloro che hanno dato o approvato tali ordinamenti. L'infallibilità del capo della Chiesa è un'immagine distorta dell'effusione dello Spirito Santo. Chi si è trovato sotto l'effetto dello Spirito Santo ha riconosciuto in ogni tempo l'errore di questa legislazione, e il potere mondano-ecclesiastico ha impedito a costoro la correzione di questi errori, con gravi conseguenze. Infatti, questi ordinamenti non sono nati dallo spirito dell'amore, poiché ai legislatori importa poco di alleggerire le anime che lottano nel loro lavoro per l'ultima liberazione, e il motivo per la formazione di tali ordinamenti è la brama di aumentare il proprio potere e la volontà, spingere gli uomini in un certo rapporto di dipendenza, dato che, allo stesso tempo, il non adempimento dei loro ordinamenti è considerato da loro un grave peccato.

Dei veri servi di Dio hanno sempre riconosciuto questa cattiva situazione e hanno voluto opporsi, ma la dottrina dell'infalibilità del capo della Chiesa è già troppo profondamente radicata, per essere eliminata facilmente, e solo colui che cerca la pura verità e chiede a Dio stesso di ricevere lo spirito dell'illuminazione interiore potrà liberarsene. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1595
(3. 09. 1940)

**“Adempite il comandamento dell’amore per il prossimo,
con tutto il cuore”**

(da uno spirito-guida):

Il comandamento dell’amore per il prossimo vi obbliga certamente a servire il prossimo, ma se compite queste azioni senza provare in voi il sentimento dell’amore per il prossimo, allora, poiché vi siete sforzati di farlo, questo vi sarà tenuto in conto come buona volontà, ma simili azioni mancheranno della forza salvifica. Questo sarà più una conseguenza del fatto che temete Dio e riconoscete la Sua potenza, ma che non Lo amate, né riconoscete il Suo Amore o la Sua bontà o la Sua misericordia.

Un Signore potente Lo temerete, ma un Signore caro, buono e misericordioso, Lo amerete con tutta l’intimità del vostro cuore. Se riconoscete Dio solo come Legislatore, osserverete i Suoi *comandamenti*, ma non sentirete in questi la voce dell’Amore che vorrebbe farvi affluire solo *la forza*, nell’esortarvi all’amore.

L’amore è l’unica via sulla quale potete prendere possesso della cosa più deliziosa, *la forza di Dio*, finché potete; quindi innanzitutto dovete cercare di risvegliare in voi questo sentimento, dovete considerare il vostro prossimo come vostro fratello che è proceduto ugualmente da dove siete proceduti voi stessi, e ricordare le sue sofferenze e le sue preoccupazioni, provando compassione per lui e cercando di ridurre la sua sofferenza.

Adempite *i comandamenti divini* affinché sia il vostro cuore a farlo, e immaginatevi sempre nella stessa situazione; allora avrete compassione del vostro prossimo e cercherete di migliorare la sua sorte oppure potrete aiutarlo a sopportarla. Allora la forza di Dio potrà affluire verso di voi e riceverete l’Amore, se darete; allora riceverete mille volte indietro, perché, *“come misurate, sarà rimisurato anche a voi...”*. [Mt. 7,2 - Lc. 6.38 – Mc. 4,24] E poi, poter ricevere l’Amore di Dio vi renderà la vita facile, e lo vorrete ridistribuire a mani piene a tutti coloro che languono nel corpo e nell’anima.

Tuttavia, dovete accendere l'amore in voi e fare tutto nella libera volontà, non solo eseguire il vostro dovere, perché ogni opera compiuta nell'amore risveglia l'amore corrisposto, e solo allora l'uomo agisce in modo salvifico, ...se in lui diventa attivo l'amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1805

(9. 02. 1941)

Gli insegnamenti di Gesù confermarono i dieci comandamenti e il comandamento dell'amore

(da uno spirito-guida):

Raramente l'uomo può essere spinto ad accettare un insegnamento che gli sembri sgradevole, e perciò gli deve essere presentato in modo che ogni disaccordo sia evitato. Dapprima esso deve essere analizzato obiettivamente, e l'uomo deve riconoscere che solo l'Amore di Dio dà un simile insegnamento per il bene del suo perfezionamento. All'uomo viene mostrato che cosa deve fare e come deve essere per diventare perfetto. Egli deve essere istruito, gli devono essere dati degli obblighi, e deve sottomettersi volontariamente a tutto ciò che gli viene richiesto. Allora l'insegnamento dall'alto avrà successo, e questo gli procurerà ciò che è il suo scopo: *il grado di maturità dell'anima, che è la premessa per entrare nella vita eterna!*

L'insegnamento di Gesù comprende ormai tutti *i comandamenti*, il cui adempimento contribuisce alla formazione dell'anima secondo la Volontà di Dio. Con questi, agli uomini vengono fornite le linee guida alle quali attenersi, quello che devono fare e quello che devono omettere; essi vengono istruiti da Dio su ciò che è giusto e su ciò che è ingiusto, e se vogliono vivere compiacenti a Lui, se vogliono servirLo e conquistare il Suo Amore, allora devono attenersi rigorosamente all'adempimento di questi *comandamenti*, anche se a loro non aggradano particolarmente.

L'adempimento dei *comandamenti* di Dio richiederà sempre un autocontrollo, richiederà rinunce o superamenti, e l'uomo dovrà sempre rinunciare a qualcosa se vuole osservare completamente *i comandamenti divini*, poiché l'adempimento di questi significa sempre l'abnegazione del proprio sé. Dio ha emesso questi *comandamenti*

perché gli uomini tendono proprio all'opposto di ciò che Egli vuole, e lo ha dimostrato attraverso *i Suoi comandamenti*. Pertanto, Egli deve imporre agli uomini una certa costrizione; per così dire, essi devono combattere contro il forte desiderio in sé, cosa che non farebbero, se non fosse richiesto da Dio, con la conseguenza che cederebbero al desiderio interiore, e il loro stato di maturità sarebbe altamente messo in pericolo.

Dio ha stabilito nei *Suoi comandamenti* tutto ciò che è necessario che gli uomini osservino, e ha riassunto questi comandamenti nel *Suo comandamento* dell'amore: «*Ama Dio sopra tutto e il prossimo come te stesso!*». Chi adempie fedelmente questi due *Comandamenti*, farà da sé tutto ciò che Dio attraverso *i dieci Comandamenti* richiede agli uomini di fare. Dunque, l'insegnamento divino vi esorterà sempre e solo all'amore, cosicché, chi si sforza di vivere nell'amore, vivrà del tutto anche secondo gli insegnamenti divini. Non sarà necessario dargli alcun *comandamento* particolare, perché vivendo nell'amore, mostrerà anche a ogni altro uomo il suo amore; aborrirà tutto ciò che va contro *i comandamenti divini*, poiché, essendosi già formato nell'amore, non potrà fare altro che donare amore, e la sua vita corrisponderà sempre all'insegnamento divino! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1936
(2. 06. 1941)

Opponetevi alle disposizioni terrene, e resisterete al potere mondano, avendo solo la voce interiore

(*il Signore*):

Opponete alle esigenze terrene la Mia Volontà! Adempite anzitutto *i comandamenti* che Io ho dato, prima di soddisfare le esigenze mondane. Se il potere regnante mondano anteporrà la Mia Volontà alle sue disposizioni, se agirà o emanerà leggi corrispondenti ai *Miei comandamenti* dell'Amore, allora esso sarà benedetto da Me, e questa benedizione si noterà visibilmente su tutto ciò che gli uomini intraprenderanno.

Infatti, un reggente che è accompagnato dalla Mia benedizione, guiderà il suo popolo saggiamente e giustamente, adempirà il suo

compito terreno e moltiplicherà incomparabili benedizioni, dove amministra la sua funzione; e se *il comandamento* dell'amore precederà ogni azione, allora anche il governante sarà saggio, e il suo esempio porterà al successo. E così gli uomini dovranno sempre e solo badare a essere attivi nell'amore e a considerare il prossimo in accordo a quest'amore, perché ora aumenteranno nella conoscenza, saranno in grado di affermare pienamente ciò che prima riconoscevano solo emotivamente, e la Sapienza divina si occuperà tramite la *voce interiore* di istruirli intensamente.

Solo allora, questa potrà essere trasmessa al cuore dell'uomo, solo allora ciò che viene ascoltato diventerà proprietà dell'uomo, ed egli potrà rappresentarlo davanti al mondo, se allora suborderà la propria volontà alla Volontà di Dio e, in segno di questa unione con Dio, affronterà coraggiosamente tutte le disposizioni emanate dal potere dominante, poiché la resistenza a questo, può essere intrapresa solo là, dove Gesù Cristo viene riconosciuto come unico Signore del Cielo e della Terra.

La ferma fede nel Redentore divino rende l'uomo libero e forte, e grazie a questa forza egli può opporsi alle disposizioni della parte umana con la sua fede, e avrà il massimo successo, non temerà più la giurisdizione terrena, avendo la consapevolezza che c'è 'Uno' che guida i destini di tutti gli uomini, e che ora Si manifesterà nuovamente, se la legislazione terrena dovesse cercare di invalidare tutto ciò che finora è stato insegnato agli uomini come *il comandamento* più grande: «*Ama Dio sopra ogni cosa e il prossimo come te stesso!*»— Amen!

█ – Uno strano riferimento, forse legato al dettato n.1783 del 22.01.1941 relativo a una profezia per un futuro governante.

* * * * *

B. D. nr. 2358
(5. 06. 1942)

La Parola di Dio educa all'amore, la conoscenza dei comandamenti darà luce

(da uno spirito-guida):

Solo tutto ciò che ha come guida *i comandamenti* dell'amore per Dio e per il prossimo corrisponde alla Volontà di Dio, poiché, quando l'uomo vive in rapporto a questi *comandamenti*, non trasgredirà mai la Volontà di Dio. Di conseguenza, un cammino terreno nel quale non sono alla base *i comandamenti divini*, che quindi contraddice la Volontà di Dio, sarà inutile per l'anima, e non le procurerà nessuno sviluppo verso l'alto. Quindi l'anima si trova in uno stato di immaturità che può essere risolto solo attraverso l'apporto della grazia, e questa le può giungere solo con l'offerta della Parola divina, la quale presenta all'anima la sua situazione di pericolo, e anche, che sta vivendo in modo sbagliato la sua vita terrena.

Quest'apporto della grazia può essere accettato o anche rifiutato dall'uomo secondo la sua volontà, eppure è l'unico mezzo attraverso cui egli può cambiare la propria vita terrena e sottomettersi ai *comandamenti divini*. E per essere indirizzato a questo, gli devono essere presentate le conseguenze di un cammino di vita sbagliato, come anche, la vita nella *luce* che attende l'anima quando essa si sottomette alla Volontà di Dio. Tuttavia, tali conseguenze non potranno mai essere dimostrate all'uomo così da essere costretto a credere. Di conseguenza, l'origine della Parola divina potrà sempre essere messa in dubbio, se l'uomo lo vuole.

Costui ribatterà che è sempre un lavoro umano ciò che viene diffuso come Parola divina, e non si lascerà mai convincere che qualcuno abbia attinto a una Fonte resa accessibile agli uomini attraverso l'Amore di Dio, per trasmettere loro una conoscenza che corrisponde alla verità. Questo lo potranno comprendere e credere solo coloro che conducono un giusto cammino di vita, una vita nell'amore che procurerà loro la conoscenza. Allora non sembrerà più strano, per loro, che Dio stesso sia la Fonte dalla quale Egli fa fluire *l'acqua viva* per gli uomini. Allora potranno anche credere senza alcuna

dimostrazione ciò che viene loro insegnato sulle conseguenze di un errato stile di vita, e vivranno per propria iniziativa secondo la Volontà di Dio.

Questi condurranno una vita nell'amore e sapranno di poter attingere costantemente dal flusso della vita, per ricevere la Sapienza divina dalla Sua mano. Quindi sarà sempre un'amorevole vita a determinare il grado di maturità dell'anima, perché è in questo modo che essa aumenterà il grado della sua conoscenza, e dalla conoscenza dipenderà il suo stato luminoso. Pertanto, è anzitutto *il comandamento* dell'amore per Dio e per il prossimo che deve essere adempiuto, affinché gli effetti di una vita nell'amore si manifestino in una maggiore conoscenza; e perciò gli uomini devono essere incoraggiati ad amare, e questo, ancora attraverso la trasmissione della Parola divina, che li esorta e li educa all'amore

Non appena l'uomo non credente che vorrebbe rinnegare Dio come Origine della Sua Parola, diventa lui stesso attivo nell'amore, ogni dubbio dovrà scomparire. Egli dovrà considerare la Parola come espressione di Dio, perché il suo cuore, capace di amare, la accetta e, allo stesso tempo gli dà la comprensione. E allora non sarà più possibile che il dubbio si impossessi di quell'uomo, non appena egli condurrà una vita operando costantemente nell'amore. Infatti, poiché ora Dio lo attira a Sé, che è l'Amore stesso, quell'uomo riconoscerà anche la Sua Parola, la Sua voce, e senza contraddire e senza ripensare se sia verità, accetterà tutto ciò che gli viene offerto tramite l'Amore di Dio e trasmesso come Parola divina.

Questa stessa Parola divina educherà all'amore, l'amorevole attività concederà all'uomo la conoscenza, e l'incremento della conoscenza accrescerà l'amore per Dio e per le Sue creature. E *una luce* sempre più chiara, cioè uno stato sempre più chiaroveggente, sarà la sorte di chi è attivo amorevolmente sulla Terra. Perciò la Sapienza non si potrà mai e poi mai cercare presso i saggi del mondo, se a loro manca l'amore; invece questi riconosceranno la verità come tale, se allo stesso tempo condurranno una vita nell'amore fattivo e riconosceranno Dio come la Fonte della Sua Parola, non potendo fare altrimenti, perché già attraverso la vita nell'amore sono uniti a Lui, ...e quindi riconoscono anche la Sua opera! – Amen!

B. D. nr. 2398

(6. 07. 1942)

La vera santificazione del Sabato è nell'osservanza interiore del comandamento

(al Signore):

Io mostro Misericordia all'intera umanità e voglio donarle il Mio Amore; ma chi baderà ancora a Me? Sono solo alcuni che tendono verso di Me, che Mi cercano e vogliono vivere per compiacerMi, che cercano il Mio Amore e vogliono fare tutto ciò che Io chiedo loro. Questi sono i Miei figli, ed Io sono loro vicino anche se verso ciascuno in forma diversa, e questi Mi riconosceranno sempre e vorranno servirMi! Per questo Io sono tra loro ed ho il Mio piacere in coloro i cui pensieri Mi cercano e si uniscono a Me nella preghiera. In questo modo avranno un evidente segno del Mio Amore, affinché si soffermino in Me e Mi riconoscano come il Signore e Creatore del Cielo e della Terra.

Questi sentiranno la Mia Parola in tutta la purezza e, con la Parola, anche la certezza che Io stesso sono con loro. Questa Parola è il pegno del Mio Amore che vi testimonierà che Io sono di nuovo sulla Terra e parlo sempre e costantemente agli uomini che vogliono sentire Me e che sono dediti a Me nell'amore. Questa Parola è imperitura, come tutto ciò che proviene da Me è imperituro. In questa riconoscerete se in essa avete un'opera divina o umana che sopravvivrà a tutto e resisterà a ogni volontà di distruzione.

E se ora vi domandate cosa chiedo in cambio, allora potete anche voi stessi dare la risposta: *nulla, eccetto che diate amore a tutti coloro che incrociano la vostra via!* Infatti, con questo amore adempite *il primo Comandamento*: che rispettate Me e Mi riconoscete, che credete in Me, in Colui che vi ha insegnato l'amore e ha dato la vita nell'Amore per voi. In tal modo, anche voi dovete lasciare ciò che amate e che vi è caro, vedendo solamente in Me il sostituto, cioè: *«...non avere altri dei accanto a Me!»*. Voi non dovete desiderare nient'altro che unicamente la Mia presenza, affinché Io possa soffermarMi tra di voi e voi percepiate la Mia vicinanza. Questo è

veramente un *comandamento* attraverso cui Io non vi costringo, ma vi lascio solo liberi di osservarlo, perché solo l'amore deve determinare le vostre azioni, non *il Mio comandamento*.

In voi deve esserci lo spirito dell'amore, allora penserete e agirete sempre come corrisponde ai *Miei comandamenti*. E se l'amore è in voi, non avrete bisogno di nessun *comandamento*, avendoli dati agli uomini perché essi erano privi di qualunque amore e ignoravano tutto ciò che doveva procurare loro il Mio Amore. Il loro amore era solo per il corpo, e per amore di questo ignoravano qualunque comando. Ed è per limitare un tale desiderio verso il corpo, è per mettere un lucchetto all'amore dell'io, che ho dato *il comandamento*, affinché in un giorno dovessero ricordarsi di Me, santificando un giorno, astenendosi da ogni lavoro fisico e vivendo secondo questo *Mio comandamento*, e in questo giorno dovessero agire nell'amore, con un costante pensare a Me e retrocedere dalle proprie brame corporee, il che è la vera santificazione del Sabato.

Un essere umano colmo d'amore per Me ha anche superato la materia e non aspira più all'aumento dei beni terreni; di conseguenza non profana il Sabato attraverso il lavoro fisico, se svolge tale lavoro a beneficio e per il bene del prossimo, poiché, chi vive secondo la Mia Volontà e tende verso di Me e Mi ama intimamente, non vuole agire contro *i Miei comandamenti*, è un membro della Mia comunità, anche se questo non è riconoscibile esteriormente.

Voi uomini siete vittime di errori e interpretate sovente in modo sbagliato *i Miei comandamenti*, poiché agite secondo la Parola, e non secondo 'il senso' delle Mie parole; sicuramente nella migliore intenzione di servire Me, ma così facendo create incongruenze e scogli, sui quali molti naufragano, e così non Mi servite. Ascoltate invece con il cuore amorevole la 'voce' nell'intimore, che certamente vi guiderà nel modo giusto, se siete per Me, ...e non contro di Me!

Tutti *i Miei comandamenti* devono solo ravvivare l'amore in voi alla più alta fioritura, e se in voi c'è l'amore, non avete davvero bisogno dei Miei comandamenti, perché allora agirete in modo corrispondente all'amore, trasmetterete l'amore al vostro prossimo e non gli causerete nessun danno, sottometterete tutto il vostro pensare e operare alla Mia Volontà e così non potrete peccare, cioè, essere

disamorevoli, poiché, se osservate *il comandamento* dell'amore, allora osserverete tutti *i Miei comandamenti*.

Se vi affidate alla Guida divina, non avrete davvero da temere di pensare o di agire in modo sbagliato, e qualunque cosa facciate, in questo saranno sempre valutati la vostra volontà e il vostro amore, non l'azione in sé. Se santificherete il Sabato anche esteriormente, ciò troverà ugualmente il Mio compiacimento se, facendolo, credete di adempiere la Mia Volontà; invece colui che non osserva la forma esteriore, ma cerca ugualmente di essere e agire nell'interiore secondo la Mia Volontà, non si renderà mai colpevole di alcun peccato, e adempirà *i Miei comandamenti*, perché vuole essere per Me, ...e non contro di Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2760

(31. 05. 1943)

L'adempimento dei comandamenti divini non è obbligatorio, – ma solo con la loro osservanza si otterrà l'eterna beatitudine

(*da uno spirito-guida*):

L'adempimento dei *comandamenti* divini è la prima condizione per un cammino di vita compiacente a Dio, e i *comandamenti* divini esigono dall'uomo solo l'amore, quindi lo stile di vita dell'uomo deve essere un continuo operare nell'amore, che è lo scopo ultimo della vita terrena, per diventare simili a Dio, che in Sé è 'Amore'. E considerato che l'uomo è senza conoscenza quando inizia la sua vita terrena, come linea di condotta per il suo cammino terreno gli vengono dati i *comandamenti* divini, i quali richiedono un continuo operare nell'amore, lasciando alla sua libera volontà di predisporre conseguentemente la propria vita. Tuttavia, nessun essere umano può diventare beato senza amore; quindi l'ultimo scopo dei *comandamenti* divini è che ogni uomo possa entrare nell'eterna beatitudine.

Dio ha dato *i Suoi comandamenti* per poter indirizzare agli uomini una grande felicità che duri in eterno, perché senza amore nessun essere umano può diventare beato. Egli lo deve diventare da se stesso come lo esige l'entrata nel Regno della luce, ma all'inizio l'uomo è impotente, e la sua ignoranza non sarebbe di nessun incoraggiamento per formare la

sua anima da se stesso per il regno spirituale. Per questo, Dio dà all'uomo i Suoi *comandamenti*, affinché attraverso l'adempimento di questi, egli sia nutrito con *la forza*, e il suo stato di ignoranza si trasformi in uno stato di conoscenza, poiché, non appena sarà diventato sapiente, si formerà, cioè, per impulso interiore cercherà di somigliare a Dio, cercherà di adeguarsi all'eterna Divinità, il che può avvenire nuovamente, solo tramite l'amorevole attività. Allora non avrà più bisogno dei *comandamenti* divini, perché, non appena il suo cuore sarà capace di amare, egli sarà spinto a esercitare l'amore, e la forza di Dio affluirà costantemente su di lui, e questa lo spingerà ad attivarsi nell'amore.

I *comandamenti* divini sono solo un mezzo affinché l'uomo ignorante sia stimolato ad accettare la forza, cosicché, innanzitutto, testimoni della sua volontà, e Dio lo possa considerare secondo questa volontà. I *comandamenti* divini sono gli indicatori della retta via, perché unicamente tramite l'amorevole attività si percorre questa via. Inizialmente si è ancora inconsapevoli del successo spirituale, ma in seguito si manifesterà una conoscenza sempre più limpida, che è la dimostrazione della forza di Dio che affluisce all'uomo. Dio vuole educare gli uomini all'amore, e dà loro *i Suoi comandamenti*, ...che richiedono solo amore!

Finché l'uomo è ancora lontano da Dio, egli percepisce questi *comandamenti* come un aggravio, perché lui stesso non conosce l'amore. Se invece viene stimolato a osservare questi *comandamenti*, allora sente anche che Dio gli si avvicina, in modo che egli adempia sempre più volontariamente *i Suoi comandamenti*, perché attraverso la Sua forza viene rafforzato, e il suo spirito ne è illuminato. Perciò deve essere educato ad agire nell'amore, affinché questo venga poi esercitato in tutta la libera volontà, e procuri all'uomo uno stato di conoscenza, un sapere che lo renda capace di entrare nel Regno spirituale.

L'agire nell'amore è l'unica via verso Dio, e questa via viene mostrata agli uomini attraverso i *comandamenti* divini, il cui adempimento non è mai richiesto per costrizione. Se l'uomo li vuole lasciare inosservati, allora rimarrà in uno stato di spirito offuscato, non sarà per nulla costretto ad esercitare l'amore, ma sarà sempre e solo ammonito continuamente ad attivarsi amorevolmente attraverso

sofferenze e lotte durante la sua vita terrena, perché Dio non vuole lasciarlo andare in rovina.

Per questo gli saranno costantemente ricordati i *comandamenti* divini, per questo i suoi pensieri saranno costantemente influenzati, e sarà continuamente messo in situazioni in cui poter eseguire delle opere d'amore e, su se stesso, poter provare quale effetto abbia, attivarsi nell'amore. Solo dall'adempimento dei *comandamenti* dipenderà il suo stato spirituale, e da questo, ...l'entrata nell'eterna beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2772

(13. 06 1943)

Per ottenere la voce interiore è indispensabile vivere secondo i comandamenti

(da uno spirito-guida):

La grazia dell'illuminazione interiore sarà sempre la conseguenza di un'attività dell'amore disinteressato, quindi questa deve sempre precedere là, dove Dio si avvicina agli uomini tramite il Suo Spirito. Egli effonde il Suo Spirito solo su coloro che si sforzano di vivere del tutto secondo i Suoi *comandamenti*, che quindi sono attivi nell'amore, e in tal modo sono uniti intimamente a Lui, affinché Egli possa utilizzarli come Suoi strumenti. E ora parlerà tramite costoro come se Egli dimorasse in mezzo a loro, parlerà a questi uomini e trasmetterà loro il Vangelo, li istruirà sulla Sua Volontà e li introdurrà in una conoscenza straordinaria.

Egli illumina lo spirito dell'uomo, come ha promesso durante la Sua vita terrena, ma l'uomo deve anche essere adeguatamente preparato, in modo che lo Spirito di Dio possa operare in lui. Allora sentirà *la voce interiore* che gli si annuncerà in ogni momento, ma per questo, deve escludere tutto ciò che è materiale dai suoi pensieri e desiderare profondamente il collegamento con il mondo spirituale; deve prepararsi come strumento di ricezione per quell'irradiazione di Dio che fluisce ininterrottamente nell'universo. In un certo qual modo, a ciò partecipa l'intero Regno spirituale, in quanto gli esseri spirituali che sono perfetti, e quindi uniti a Dio, accolgono l'irradiazione di Dio e la

trasmettono al cuore umano, affinché all'anima possa ora essere trasmesso ciò che lo spirito in lei, riceve dal Regno spirituale.

Quanto più intimamente l'uomo si unisce a Dio tramite le sue amorevoli opere e l'umile preghiera, tanto più chiara e comprensibile egli sentirà la voce di Dio in sé per la sua inesprimibile gioia e felicità, poiché ciò che riceverà, potrà conservarlo e, ugualmente, valutarlo e trasmetterlo al prossimo. E questo trasmettere avverrà sotto la protezione dello Spirito divino, perché l'uomo stesso avrà il proprio spirito illuminato, quando vorrà istruire il prossimo in modo da non voler dare nulla di sbagliato, ma volendo diffondere solo la pura verità, perché lo Spirito di Dio lo preserverà da insegnamenti errati.

Quanto è facile per l'uomo appropriarsi della pura verità, e quanto poco è utilizzata questa agevolazione! Dio ha promesso il Suo Spirito a tutti quelli che Lo amano e osservano i Suoi *comandamenti*, e questi consistono nell'amare Lui e il prossimo con tutto il cuore. È l'adempimento di questi *comandamenti* che comporta un'indicibile benedizione, perché l'uomo, in tal modo, non cammina più sulla Terra, ma può entrare nel Regno spirituale in ogni momento, e portare con sé sulla Terra i tesori di quel Regno. Da lui cadrebbe tutto ciò che è terreno, non appena entrasse nel Regno spirituale.

L'Amore di Dio ha compassione dell'ignoranza del figlio terreno e lo guida in tutta la verità. Solo la verità può rendere l'uomo felice; solo la verità può garantire alla sua anima lo sviluppo verso l'alto, perché la verità è la forza di Dio che unisce a Lui quell'uomo cui affluisce. Per questo, l'uomo deve innanzitutto essere attivo nell'amore, per ricevere la verità, per essere illuminato dallo Spirito di Dio e riconoscere in modo chiaro e limpido ciò che è la verità. Dio manda il Suo Spirito su tutti gli uomini che vivono nell'amore e desiderano udire la Sua voce, ...e attraverso il Suo Spirito li guida nella verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2916

(9. 10. 1943)

L'esaudimento dei comandamenti divini esige la rinuncia ai desideri del corpo

(da uno spirito-guida):

E' molto più facile adeguarsi ai desideri del mondo, che adempiere i divini *comandamenti*, perché quello che il mondo esige dagli uomini, lo desiderano essi stessi, cioè, è il corpo dell'uomo a richiederlo, e allora, questo, cerca di ottenerlo. I *comandamenti divini* esigono la rinuncia a ciò che il corpo desidera, a favore del prossimo che è nel bisogno, quindi il desiderio del corpo deve passare in secondo piano, e per amore dell'anima si deve resistere. Allora l'uomo vivrà la sua vita sulla Terra secondo la Volontà divina, e ciò gli procurerà il successo spirituale.

L'esaudimento dei *comandamenti divini* è quindi il superamento di se stessi, il superamento di tutti i desideri fisici e un costante sacrificare ciò che a se stessi è caro e prezioso. Questo non è facile, e richiede una costante trasmissione di forza, perché per mettere alla prova la sua libera volontà, l'uomo deve resistere alle tentazioni, in quanto i desideri del corpo minacciano continuamente di farlo vacillare, ed egli ha costantemente bisogno di forza per resistergli.

Senza lotta interiore non può esserci nessun progresso spirituale, e senza le tentazioni non c'è nessun merito a rimanere saldi, e quindi il mondo vorrà sempre spingersi in avanti. I *comandamenti divini* richiedono un continuo spirito di abnegazione, mentre il mondo cerca di fare del godimento delle gioie terrene il contenuto della vita dell'uomo, e sono necessari una forte volontà, una profonda fede e lo sforzarsi consapevolmente verso Dio, per rinunciare al mondo e trovare la definitiva soddisfazione nell'adempimento dei *comandamenti divini*.

È la forza di Dio a rendere l'uomo capace di farlo, compenetrandolo e facendogli sentire il Suo Amore; allora anche il suo operare nell'amore aumenterà, e questo lo renderà felice, non lo percepirà più come sacrificio, bensì, l'amore disinteressato per il prossimo lo renderà felice e non sentirà più la mancanza del mondo, ma vi rinuncerà volontariamente avendo avuto qualcosa in cambio:

l'Amore di Dio che ora gli affluirà sotto forma di 'forza', che supererà di molto, come valore, tutte le gioie terrene!

Allora nemmeno il corpo desidererà più il mondo, ma prenderà parte al lavoro sull'anima e vi troverà la sua soddisfazione, perché un'anima amorevole ha vinto il suo corpo, essendo dominata dallo spirito in sé, e anche il corpo si adeguerà ai suoi desideri e si spiritualizzerà insieme ad essa, ...non appena l'Amore di Dio diventerà efficace nell'uomo attraverso l'amore disinteressato per il prossimo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3224

(17. 08. 1944)

Mettere in pratica i comandamenti, è operare con giustizia

(il Signore):

Un corretto cammino di vita vi procura il Mio Amore, perché il giusto non pensa solo a se stesso, bensì condivide col prossimo ciò che a lui stesso sembri desiderabile. La giustizia cerca sempre l'equilibrio in tutte le cose, e l'uomo retto si sforzerà di poter sussistere dinanzi a Me in tutte le sue azioni, sarà consapevole della sua responsabilità e, alla base di tutto, porrà il suo meditare e il mettere in pratica *i Miei comandamenti*. Infatti, il giusto non elimina l'amore, egli cerca di appianare ed equilibrare sempre laddove si è perso il sentimento della giusta misura; invece l'ingiustizia è un sentimento che manca all'uguaglianza, è un dare o un giudicare unilaterale, e quindi trasgredisce il Mio Ordine, mentre Io osservo la giustizia in tutte le cose.

Dove c'è amore, deve esserci giustizia, e quindi Io, come l'Amore stesso, devo anche essere la Giustizia stessa, e quindi, chi vuol seguire Me e condurre una vita nell'amore, non sarà mai in grado di giudicare ingiustamente, perciò detesterà l'ingiustizia nel mondo, e soffrirà perché gli uomini non portano in sé il desiderio di equilibrio, dato che l'amor proprio li spinge a pensare in modo non corrispondente all'Ordine divino e al divino insegnamento dell'amore. Infatti, un pensare ingiusto esclude l'amore, perché l'ingiustizia non può

risvegliare nessun amore e, di conseguenza, è di ostacolo al progresso spirituale, tanto che l'uomo stesso non se ne rende conto.

Io non posso far giungere il Mio Amore all'ingiusto, perché allora procederei contro Me stesso, il che contraddirebbe il Mio Essere, anche se, in ogni caso, non lascerò certamente cadere l'uomo, però non potrò nemmeno fargli giungere la forza del Mio Amore, essendo l'ingiustizia una forma di amor proprio che respinge da sé l'irradiazione del Mio Amore. L'uomo ingiusto non è accessibile al Mio Amore; egli riceverebbe di certo *la forza*, se questa gli fosse fisicamente percettibile, ma sempre e solo non pensando al prossimo che ha pure bisogno di questa forza. Egli la riceverebbe, ma non la donerebbe, e questo è un pensare ingiusto, un pensare che esclude ogni sentimento di giustizia, non appena si approfitta di qualcosa per sé e lo nega al prossimo.

Pertanto, Io non posso ricompensare l'ingiustizia con l'Amore, con un Dono che come condizione per essere ricevuto presuppone la giustizia, perché la Mia natura è Giustizia e Amore, e il Mio Dono richiede ugualmente, che l'uomo conduca un giusto cammino di vita, ...e solo dopo gli rivolgerò il Mio Amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3357

(5. 12. 1944)

Solo chi riconosce Dio in sé, adempirà veramente i comandamenti divini

(da uno spirito-guida):

Procedere per la retta via sulla Terra richiede l'adempimento dei *comandamenti* divini, i quali sono estremamente facili da osservare se l'uomo vive nell'amore, cioè, se ha la spinta dall'interiore a essere buono e fare del bene. In tal caso non percepirà *i comandamenti* di Dio come una pressione o un'influenza che lo inibisce, bensì, si sforzerà di ottenere da se stesso ciò che Dio esige da lui, e allora camminerà nella retta via, non avrà bisogno di nessun *comandamento*, perché il suo essere cambierà spontaneamente nell'amore, e la sua volontà tenderà verso Dio, quindi lo spirituale in lui sarà già nel riconoscimento

dell'eterna Divinità, anche se l'uomo non ne è consapevole, nonostante disponga di una conoscenza adeguata.

Certamente la conoscenza sonnecchia in lui, ma non si è ancora risvegliata, e comunque, la sua anima riconosce Dio, altrimenti non tenderebbe al bene. Allora l'uomo comincerà ad aspirare alla perfezione, perché il suo cuore volenteroso e capace di amare lo spingerà a una costante amorevole attività. E le Sue azioni e i Suoi pensieri non saranno contrari *ai comandamenti dell'amore* che Dio ha dato per rendere possibile agli uomini un cammino secondo la Sua Volontà, pur se in molti non è del tutto sviluppata la conoscenza del bene e del male, e la volontà interiore è ancora rivolta all'avversario di Dio.

Infatti, costui offusca nell'uomo la chiara percezione del bene e del male, gli presenta il male in una luce che appare seducente. E così, chi rimane succube della sua influenza, chi rende attivi tutti i cattivi istinti esistenti nel suo interiore, pensa ed è convinto di agire bene, perché vede solo la propria utilità e considera buono tutto ciò che gli procura vantaggio. Più in basso sprofonda, cioè si trova nel potere dell'avversario di Dio, più scompare in lui la conoscenza del bene e del male.

Allora *i comandamenti* divini devono dargli le linee guida, non appena egli si sforza seriamente di vivere nel modo giusto sulla Terra. Infatti, gli deve costantemente essere ricordato il suo cammino di vita sbagliato, e *i comandamenti* divini devono valere per lui come modello, secondo il quale potranno essere valutate e giudicate le sue azioni. *Il comandamento* dell'amore metterà sempre da parte il proprio vantaggio e conserverà quello del prossimo, e solo quando l'uomo lo osserverà, comincerà a sottomettersi a questi *comandamenti*.

I singoli *comandamenti* sono stati rilasciati per quegli uomini che sono sotto l'influenza dell'avversario, affinché attraverso questi, possano riconoscere la falsità dei propri pensieri e azioni. L'uomo che vive nell'amore, invece, non ha bisogno di questi *comandamenti*, per lui non è possibile infrangerli, perché l'amore gli impedisce di fare ciò che, invece, un uomo senza amore compie senza riflettere.

In un uomo amorevole sono attive le forze buone, e queste lo trattengono da ogni azione cattiva o sconsiderata; invece l'uomo

lontano da Dio, essendo privo di qualsiasi amore, concede l'accesso alle forze del male, e queste lo spingono continuamente a eseguire azioni disamorevoli. Se invece gli viene ricordato ogni singolo *comandamento*, allora potrà essere risvegliato in lui il sentimento di responsabilità per le azioni che compie, e allora sarà inibito a eseguire una cattiva azione, e ciò potrà aver come conseguenza perfino un cambiamento del suo modo di pensare, se in sé decide di cambiare il suo modo di vivere nella premonizione di una vita dopo la morte che gli sembri ancora perduta.

Pertanto, rivolgerà la sua attenzione alla salvezza dell'anima, coglierà ogni occasione per comprendere la Volontà di Dio e si pentirà seriamente della sua vita sbagliata, cercando di cambiare; disprezzerà se stesso e il suo modo di agire compiuto finora, riconoscerà *i comandamenti* divini e in seguito si sforzerà di vivere secondo questi. E solo così avrà un successo spirituale, cioè la sua anima potrà svilupparsi verso l'alto ancor prima della sua morte, e nonostante il suo grado di maturità sia ancora basso, entrerà comunque nel regno dello spirito con la conoscenza dell'eterna Divinità, non essendo più completamente in opposizione a Dio.

Non appena riconoscerà Dio e *i Suoi comandamenti*, l'anima sarà salvata, inizierà la via verso l'alto, inizierà il suo sviluppo verso l'alto e raggiungerà la sua meta, e anche se non sulla Terra, comunque nel regno spirituale. Invece, finché l'uomo lascia inosservati *i comandamenti* divini oppure mantiene dei vantaggi terreni con l'osservanza di questi, l'anima rimarrà ferma sul più basso grado spirituale, e resterà anche nella buia notte dello spirito, non riconoscendo Dio, e quindi non potendo nemmeno amarLo e non tendendo verso di Lui, ma rivolgendosi all'avversario di Dio, il quale non potrà mai rendere l'anima sapiente, né dare a questa, alcuna conoscenza su Dio.

Ed è tale conoscenza che manca all'umanità, la conoscenza di un Dio dell'Amore, il Quale è onnipotente e saggio, e vuole conquistare gli uomini per Sé. Non appena l'uomo ottiene la conoscenza, non appena crede in Dio come l'Essere più sublime e perfetto, osserverà anche ciò che questo sommo Essere esige da lui, e lo farà spinto interiormente, perché in lui si è risvegliato l'amore per Dio; e così

cercherà di unirsi all'Essere più sublime, più perfetto, e non avrà bisogno di nessun *comandamento*, ma sarà colmo d'amore dall'interiore, ...per Dio e per il prossimo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3411

(19. 01. 1945)

I comandamenti divini – Le linee di condotta

(da uno spirito-guida):

Grazie alle direttive date all'uomo attraverso i *comandamenti divini*, egli può esercitare in ogni momento un controllo spirituale sui suoi pensieri, parole e azioni, e questo è necessario se vuol procedere costantemente nel suo sviluppo, altrimenti può molto facilmente cadere nell'errore di diventare ozioso e trascurare il lavoro sulla sua anima, non appena crede di vivere secondo la Volontà di Dio. C'è sempre il pericolo di un arresto, che egli può facilmente evitare se esercita su di sé una severa auto critica, osservando se ogni pensiero, ogni parola e ogni azione, sono buoni, cioè, se corrispondono ai *comandamenti di Dio*, il Quale esige solo l'amore.

Infatti, l'avversario di Dio non riposa, cerca di esercitare l'influenza sull'anima, sulla volontà dell'uomo fino all'ultima ora, e quindi l'uomo non è esente dal pericolo di farsi trascinare da costui, se non sta attento e non si attiene costantemente ai *comandamenti di Dio* come linea di condotta del suo cammino di vita. La conoscenza di sé è la prima cosa, poiché, se l'uomo scopre in sé dei difetti e vuol cambiare fondamentalmente la sua anima, allora tenderà a un cambiamento, e cercherà di cambiare in meglio.

Egli deve pregare Dio in tutta umiltà per la grazia della conoscenza di se stesso, deve tenere frequentemente lo specchio della propria anima davanti a sé e combattere ogni impurità, esercitandosi nella mitezza, nella tranquillità, nella pazienza e nella misericordia, deve servire nell'amore ed essere di spirito non arrogante. Allora gli giungerà *la forza* per riconoscere i suoi errori e correggerli, poiché non può far nulla senza il sostegno di Dio, e perché la sua volontà e la sua forza sono troppo deboli, se non sperimentano un rafforzamento attraverso l'Amore divino.

L'uomo deve avere la volontà di rendersi degno della divina forza dell'Amore, e quindi deve lavorare su di sé e riflettere costantemente sui suoi errori e debolezze. Solo allora potrà superarli, perché con la buona volontà gli giungerà anche la forza per combatterli. I *comandamenti divini* esigono solo l'amore, e perciò è facile esaminare fin dove il pensare, il parlare e l'agire corrispondono all'amore per Dio e per il prossimo, e se l'uomo userà questa misura, allora eserciterà su di sé una severa critica, non sarà negligente nel suo lavoro sull'anima, combatterà e pregherà, e in tal modo arriverà anche in possesso della Grazia, unendosi sempre più intimamente a Dio attraverso la preghiera e maturando nella propria anima.

Allora vivrà consapevolmente la vita terrena, cercherà di formarsi secondo la Volontà di Dio, prendendo come linea di condotta *i Suoi comandamenti* e quindi agendo secondo la Sua Parola. Non resterà mai fermo, bensì, percorrerà costantemente il cammino di sviluppo verso l'alto fino a raggiungere la meta, l'unione con Dio, che potrà essere realizzata solo se l'uomo aspira a diventare perfetto, se si trasforma in amore, allineandosi alla natura dell'eterno Amore, ...che è estremamente perfetto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3435

(12. 02. 1945)

“Vi ho dato il Mio insegnamento dell'amore e dovete osservarlo, altrimenti soffrirete!”

(*il Signore*):

Siate temerari e pieni di fede nel Mio aiuto! Vi ho ordinato di vivere nell'amore, perché solo attraverso l'amore potrete liberarvi, e l'adempimento di questo *comandamento* determina non solo tutta la vostra vita terrena, ma anche il vostro destino, perché unicamente dall'agire nell'amore dipenderà la maturità della vostra anima, che per voi significa *'liberazione'*. Finché dimorate ancora sulla Terra, languite nelle catene del peccato, in uno stato non libero, quale conseguenza del peccato di una volta, di apostasia da Me. E da questa mancanza di libertà dovete ritornare di nuovo nello stato di libertà, dovete liberarvi

dalle catene, perché è attraverso la vostra stessa volontà che siete ancora legati.

E affinché diventiate liberi, vi ho dato *il comandamento* dell'amore, perché l'amore è il solo mezzo per liberarvi. Senza tendere all'amore, non potrete mai e poi mai diventare degli esseri liberi, felici, né sulla Terra né nell'aldilà. Invece l'amore spezza le catene, ogni involucro della vostra anima, e vi riporta di nuovo nello stato originario, nello stato della pienezza del potere e della forza, della stessa Volontà di Dio e, con ciò, nell'illimitata beatitudine.

E perciò sulla Terra non dovete aspirare ad altro che a una vita nell'amore, dovete condurre la vita come Io l'ho vissuta per voi, d'esempio; dovete sempre essere attivi nell'amore disinteressato per il prossimo e quindi modellarvi secondo la Mia Volontà. E poiché siete troppo deboli, troppo ignoranti e, quindi, ciechi nello spirito, vi ho indicato la via, vi ho dato *il comandamento* dell'amore, vi ho trasmesso i Miei insegnamenti che non avevano altro scopo che stimolarvi a una vita nell'amore. E volendo vedere diffusi nel mondo questi Miei insegnamenti, allora ho inviato fuori nel mondo i Miei discepoli con le parole: «*Andate e istruite tutti i popoli ...*» [Mt. 28,19]

Infatti, non esiste altro strumento di soluzione che l'amore. E se la Mia Dottrina rimane inosservata, dato che gli uomini da sé non si formano nell'amore, devo visitarli con povertà e indigenza, con angustie di ogni genere, per esercitare su di loro un influsso affinché diventino attivi nell'amore verso il prossimo, e così Mi dimostrino il loro amore. Io non ho altro scopo che educare gli uomini all'amore, perché non badano alla Mia Parola, al Mio insegnamento dell'amore, e vivono la loro vita nella completa cecità spirituale.

Quindi *il comandamento* dell'amore è *il Mio comandamento*; Io l'ho dato agli uomini affinché diventino liberi, affinché si riscattino. Ogni altro *comandamento* che non derivi da quello dell'amore, non viene da Me, perché Io non obbligo gli uomini, ma lascio loro la pienissima libertà, in quanto non voglio ricondurre a Me le Mie creature costringendole, non voglio che da ciò perdano la perfezione, la quale può essere raggiunta solo nella pienissima libertà della volontà. Eppure, voi badate di più agli ordinamenti umani, che ai Miei comandamenti dell'amore, e quindi siete in costante pericolo di non

sfruttare bene la vostra vita. Pertanto, sono costantemente necessarie, sofferenza e afflizioni, finché non vi sarete formati nell'amore, quindi, a dare amore al prossimo per spinta interiore. Solo allora la sofferenza potrà diminuire, perché avrà adempiuto il suo scopo.

Non dovete mai credere che Io vi abbia posto dei limiti, poiché potete dimostrarMi in mille modi l'amore per Me e per il prossimo. Io non bado a ciò che fate sotto costrizione, perché solo l'amore dà valore interiore a ogni azione, a ogni pensiero, e voglio che l'amore per Me sia dimostrato attraverso l'amore attivo per il prossimo. Infatti, le parole da sole sono inutili se non diventano azione nella libera volontà! Chi invece si sforza di seguire Me, chi prende la via dell'amore e, così, tende ad avvicinarsi a Me, percorrerà con successo la via della sua vita terrena. Io gli verrò incontro, gli sarò vicino e non dovrà più temere nulla sulla Terra, né sofferenza né miseria, perché, se si unisce a Me attraverso l'amore, lo condurrò su tutte le vie e raggiungerà sicuro la sua meta. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3530

(31. 08. 1945)

La fede non deve essere imposta con degli ordinamenti umani

(da uno spirito-guida):

E' una schiavitù spirituale quando l'uomo viene spinto a credere attraverso disposizioni e ordini, e gli viene vietato qualsiasi esame di questi sotto la minaccia di punizioni temporali o eterne. Non appena l'uomo può decidere liberamente da sé, se vuole accettare oppure no, il bene spirituale offertogli, non è più schiavizzato spiritualmente, e quindi diventa pienamente responsabile dei suoi pensieri e azioni. E perciò Gesù non ha detto ai Suoi discepoli: *“Imponete loro ciò che devono credere”*, ma Egli li ha mandati nel mondo con le parole: *«Andate e istruite tutti i popoli»* [Mt. 28,19].

Non viene menzionato nessun altro *comandamento* oltre al *comandamento* dell'amore per Dio e per il prossimo. Questo include anche tutti gli altri *dieci comandamenti* che Dio diede agli uomini tramite Mosè, perché l'uomo che adempie *il comandamento* dell'amore per il prossimo, non trasgredisce in nessun modo quei *comandamenti*

divini, essendo il peccato tutto ciò che infrange *il comandamento* divino dell'amore. Le conseguenze dei peccati sono le loro punizioni, quindi l'uomo punisce se stesso, ma Dio non gli impone un castigo, bensì, secondo la Giustizia divina, l'effetto della mancanza dell'amore; perciò il peccato è sempre doloroso per l'uomo, e quindi egli deve prenderne su di sé le conseguenze, sulla Terra oppure nell'aldilà.

Se vengono emanati degli ordinamenti umani la cui non-osservanza viene considerata per l'uomo come peccato e comporta la punizione di Dio, allora questa è una schiavitù spirituale, è una limitazione alla libera volontà, perché l'uomo farà ciò che deve fare sotto pressione, e avrà uno scarso successo nel suo sviluppo verso l'alto. Infatti, davanti a Dio è prezioso solamente ciò che l'uomo fa nella libera volontà e per amore per Lui! E deve essere spinto a farlo nell'intimo, seguendo la voce interiore; allora diventa un'opera libera che sarà valutata dinanzi a Dio.

Allo stesso modo la fede deve essere conquistata dall'uomo attraverso esami e riflessioni su ciò che gli viene richiesto di credere. Deve essere una fede convinta, conquistata nella libera volontà, e non una fede forzata, accettata incondizionatamente, perché viene trasmessa a un uomo in modo scolastico. Allora l'uomo si trova nella schiavitù spirituale, e una tale fede è morta e inutile dinanzi a Dio.

Innumerevoli uomini sono tenuti nella schiavitù spirituale, spesso istruiti da uomini ignoranti, messi in un certo stato di costrizione, e anche il peccato e la sua punizione accompagnano ogni insegnamento di fede, cioè la mancata accettazione della fede viene presentata come peccato, il che ha per conseguenza la sua punizione. In tal modo l'uomo potrebbe ritenersi non responsabile, se a lui stesso non sorgessero pure dei dubbi sulla fede, in parte dall'interiore, in parte dall'esterno, che lo stimolano a pensare, finché è seriamente impegnato a stare nella verità. Infatti, Dio scuote spesso i pensieri degli uomini che vivono alla giornata nella schiavitù spirituale, e attraverso influenze esterne, o attraverso il proprio destino, essi sono indotti a ragionare, affinché possano utilizzare e mettere alla prova il dono dell'intelletto, nonostante la pressione contraria di coloro che si credono autorizzati a insegnare.

E si libererà dalla schiavitù spirituale chi cerca seriamente la verità, riconoscendo l'ingiustizia della richiesta di accettare incondizionatamente qualcosa che gli viene trasmessa dagli uomini. Ciò, perché, quello che è divino dei loro insegnamenti, l'esaminando lo riconoscerà anche come divino, ma molto presto imparerà a distinguere l'Opera di Dio dall'opera d'uomo; molto presto riconoscerà il falso degli insegnamenti che non sono di origine divina, e imparerà a considerare la libera volontà dell'uomo come fattore principale, determinante per lo sviluppo verso l'alto della sua anima

E allora egli si libererà dalle catene che sono opera dell'uomo, e la sua fede sarà anche convinta e molto più preziosa della fede formale che molti chiamano 'propria' e la difendono per tradizione, ma che non resisterebbe se fosse sottoposta a prove serie. Infatti, allora crollerebbe un edificio che si è affermato per molto tempo, ma che non può rimanere esistente, perché è un'opera umana che ha ignorato la libera volontà, emanando comandamenti che non corrispondono alla Volontà di Dio. Infatti, se un giorno l'uomo dovrà risponderne, allora deve prima poter agire nella piena libera volontà e non essere mai costretto alla decisione sotto la minaccia di punizioni, perché altrimenti non potrebbe, per l'eternità, diventare perfetto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3755
(29. 04. 1946)

Il comandamento dell'amore, la linea di condotta della vita

(il Signore):

Se vi esercitate nell'amore, allora procederete in modo infallibile secondo la Mia Volontà! Il Mio *comandamento dell'amore* deve essere la vostra linea di condotta per tutto ciò che fate, pensate e dite. Allora conquisterete anche il Mio compiacimento e sarete benedetti spiritualmente come anche terrenamente, se questo è vantaggioso alla vostra anima. Non dovete escludere nessuno dal vostro amore, e a chiunque ne abbia bisogno non dovete negare il vostro aiuto. Allora penetrerete anche nel segreto dell'eterno Amore che con la Sua forza riempie continuamente l'intero infinito, e può anche colmarlo fino

all'eccesso, affinché diventiate simili a Me, com'è la vostra meta sulla Terra.

L'amore deve essere esercitato, e per questo Io lascerò giungere sulla Terra la grande avversità, perché deve stimolare all'amorevole attività, dato che attraverso l'avversità innumerevoli esseri umani diventeranno bisognosi d'aiuto, e al prossimo sarà data l'occasione di assisterli nell'amore. Pertanto, non lasciate indurire il vostro cuore, prestate attenzione alla situazione di necessità intorno a voi e aiutate dove e come ne siete in grado. Prendete esempio da Me, che sulla Terra ho lenito l'afflizione spirituale e terrena, quando andavo ad aiutare i deboli e i malati, quando consolavo le loro anime e il loro corpo e, ho guarito, ho vissuto per voi una vita d'esempio nell'amore, esortandovi a seguirMi.

Siate misericordiosi, pacifici, miti e pazienti, umili di tutto cuore e giusti nei pensieri e nelle azioni. Esercitatevi in queste virtù, che sono le conseguenze dell'amore del cuore, e lavorate su voi stessi, riconoscendo i vostri errori e cercando di eliminarli. Dovete bandire ogni disamore dal vostro cuore e tendere alla più elevata perfezione, e dove vi manca la forza per questo, là è a vostra disposizione la preghiera, l'intimo collegamento con Me, che vi garantisce in ogni momento l'apporto della forza. Io, infatti, non ignoro i bisogni di nessun uomo, meno ancora i bisogni spirituali; Io conosco la volontà di ogni singolo e, secondo questa volontà, sorreggo la sua anima con forza e grazia.

Lasciate che il Mio *comandamento dell'amore* sia sempre la guida dei vostri pensieri e azioni, e adempirete la Mia Volontà sulla Terra. Non indurite il vostro cuore, perché questo è per voi il più grande pericolo, altrimenti sarete privi della Mia forza. Tuttavia, non appena Mi chiederete la forza, non andrete a mani vuote; Io vi assisterò, perché il Mio Amore per voi è immutabile e afferra tutti coloro che lo desiderano, e come Io opero su di voi, operate anche voi sul vostro prossimo. Allora il cammino della vostra vita corrisponderà alla Mia Volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3991

(5. 03. 1947)

“Adempite la Volontà divina, e adempirete il comandamento dell’amore”

(*il Signore*):

Sotto l’adempimento della Mia Volontà va inteso sempre come il compimento *del Mio comandamento* dell’amore, perché questo include in sé tutto ciò che Io richiedo da voi uomini. Se considerate seriamente al Mio costante invito di amare il prossimo come voi stessi, riconoscerete come ingiustizia ogni azione che non è giusta secondo la Mia Volontà, perché danneggia il vostro prossimo sia fisicamente sia spiritualmente.

L’amore deve sempre essere il principio fondamentale del vostro pensare e operare, allora non infrangerete mai *il Mio comandamento* dell’amore. Rispetterete i beni del prossimo, il suo onore, lo tratterete come un fratello e non cercherete di danneggiarlo nel corpo o nell’anima. Perciò l’amore è *il comandamento* più grande, ed Io lo predico sempre e costantemente, perché voi uomini lo curate poco e, con ciò, cadete facilmente nelle mani di colui che è senza amore e cerca di soffocarlo in voi per separarvi da Me. Per questo lasciate inosservati *i Miei comandamenti*, cercate di aumentare i vostri beni a spese del prossimo e di strappare alla vita terrena tutto ciò che vi attrae, e per farlo, utilizzate qualunque mezzo privo di qualsiasi amore verso i vostri simili.

Allora peccate ancora contro *il Mio comandamento*, non vivete secondo la Mia Volontà, quindi non potrete mai raggiungere la vostra meta: *la fusione con Me tramite l’amore, poiché Io vi ho dato il comandamento dell’amore solo per indicarvi la via sulla quale giungere all’unione con Me! Il Mio comandamento* vale soprattutto per coloro che si sono allontanati da Me, perché chi tende verso di Me non necessita di nessun *comandamento*, non agirà mai contro la Mia Volontà, essendo già accesa in lui la scintilla dell’amore, altrimenti non lo colmerebbe il desiderio per Me.

Chi invece è ancora privo d’amore, ha bisogno del *Mio comandamento*, affinché in questo possa valutare i suoi pensieri e le azioni, quindi gli vengono date delle linee guida così da riconoscere

quando e come pecca contro l'amore, se avrà un sicuro successo, se terrà davanti agli occhi *il Mio comandamento* dell'amore per il prossimo in tutto ciò che pensa e fa. Rispetterà i beni del prossimo, cercherà di preservarlo da ogni male, lo considererà come fratello, sia in modo spirituale sia terreno, e quando amerà il suo prossimo, amerà anche Me, perché l'adempimento della Mia Volontà verso il prossimo avrà per conseguenza un aumento della conoscenza.

Io non gli sarò più estraneo, e lui cercherà di entrare in contatto con l'Essere che lo ha creato, perché l'amore da solo gli procura la luce, e perciò *il comandamento* dell'amore è l'unico e il più grande istituito dalla Mia Volontà. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4358
(30. 06. 1948)

“Usate in modo giusto la volontà, adempiendo il comandamento dell'amore, e riconoscerete la verità!”

(il Signore):

Voi, figli del Mio Amore, vedete in Me il vostro Padre dall'eternità, che non vi sottrarrà mai e poi mai il Suo Amore, il Quale conosce ogni bisogno spirituale e fisico, e vuole aiutarvi in ogni modo. Io Mi prendo particolare cura dei vostri bisogni spirituali, perché l'ultima meta è la definitiva unione con Me, che potrete raggiungere solo quando sarete perfetti. In questo voglio aiutarvi, e a questo scopo dovete passare attraverso la vita terrena.

Se ora come esseri umani state attraversando l'ultimo stadio del vostro sviluppo sulla Terra, dove dovete usare nel modo giusto la vostra libera volontà, ...e la Mia preoccupazione sarà sempre e solo di indirizzare correttamente questa volontà, quindi v'influenzerò in ogni modo, affinché possiate riconoscerMi e tendiate verso di Me nella libera volontà, cerciate la verità e siate anche in grado di riconoscerla. Io non lascerò mai cadere un uomo che si sforza di fare il giusto, e metterò nel suo cuore ciò che è giusto e ingiusto dinanzi a Me: *i Miei comandamenti*, che esigono da voi, solo amore, per essere sempre la linea di condotta del vostro modo di vivere, e se adempirete questi *Miei comandamenti*, non potrete sbagliare: *giungerete alla meta!*

Se invece anteponeate dei comandi rilasciati umanamente al di sopra dei *Miei comandamenti* dell'amore, non arriverete alla meta, perché la vostra anima si forma nella perfezione solo attraverso l'amore, e null'altro contribuisce alla maturità dell'anima, se non, di operare nell'amore! Questo operare nell'amore illumina lo spirito e dà all'uomo la capacità di comprendere, stimolando in lui il desiderio di difesa contro tutto ciò che è sbagliato.

E così ogni essere umano che desidera la verità, riconoscerà ciò che contraddice la verità, se è attivo nell'amore disinteressato per il prossimo. E quanto più volenteroso adempirà *i Miei comandamenti* dell'amore, altrettanto gli sembrerà inaccettabile ciò che non è dato da Me come comandamento agli uomini, e aumenterà la sua volontà di rifiuto. Allora gli verrò in aiuto, sottoponendogli la verità attraverso la Parola oppure la Scrittura, e il suo cuore apprenderà, il suo intelletto si attiverà e il suo pensiero ne sarà stimolato, e così sarà guidato da Me nella verità che lo toccherà benevolmente, potendola affermare con il cuore e con l'intelletto.

Io Mi compiaccio di coloro che dubitano perché cercano la verità, e perciò la troveranno anche; tuttavia, chi accetta senza riflettere ciò che gli viene offerto dai suoi simili, non cerca la verità, e a costui non splenderà mai la luce della verità. Perciò Io non condannerò mai un uomo che non riesce a credere ciecamente, piuttosto lo benedirò e lo aiuterò a trovare una fede forte e convinta, perché costui intende seriamente conquistare la salvezza della sua anima, rispetto a un altro che crede facilmente e accetta tutto, e non prende nessuna posizione verso il patrimonio spirituale trasmessogli. Quest'ultimo non giungerà mai alla verità, mentre Io stesso la offrirò al primo e, in verità, in modo tale, che non si rifiuterà più di accettarla, ...riconoscendola come verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4932

(12. 07. 1950)

“La Mia Volontà è riconoscibile nella Mia Parola, nel comandamento dell’amore”

(*il Signore*):

La Mia Volontà è riconoscibile chiaramente nel *Mio comandamento* dell’amore per Dio e per il prossimo. In esso è contenuto tutto ciò che dovete fare e non fare, e dunque, se adempite questo *comandamento*, andate verso la perfezione. Infatti, allora non potrete né peccare di nuovo, né rimanere nel vecchio peccato, che è stato l’allontanamento volontario da Me, quando Mi rifiutaste l’amore e poi cadeste nella mancanza dell’amore per tutte le creature procedute da Me. Se invece adempite *i Miei comandamenti*, il vostro amore per Me significherà di nuovo l’unione con Me e l’irradiazione della forza del Mio Amore, in modo da ritrovarvi di nuovo nella precedente condizione di luce e forza, quindi da ritornare nella pienissima conoscenza di poter creare e formare secondo la vostra volontà, ed essere di nuovo perfetti, cioè riformati in esseri divini, come lo siete stati all’origine.

Per questo, voi uomini dovete dapprima conoscere la Mia Volontà, affinché possiate vivere di conseguenza per ridiventare felici. Vi deve essere presentata la Mia Volontà, e quindi dovete ascoltare la Mia Parola, la quale vi svela questa Mia Volontà in modo chiaro e comprensibile. La Mia Parola vi fa conoscere *il Mio comandamento* dell’amore insieme a tutti i vostri doveri verso di Me e verso il prossimo; la Mia Parola vi dimostra la vostra distanza da Me che voi stessi non cercate di diminuire; la Mia Parola vi dà conoscenza del Mio Amore, della Mia Grazia e Misericordia, della Mia Sapienza e Onnipotenza, affinché possa accendersi in voi la fiamma dell’amore, non appena avrete soltanto un cuore disposto all’amore.

La Mia Parola vi presenta anche il vostro prossimo come figli Miei, ai quali dovete avvicinarvi da fratelli, ai quali dovete donare il vostro amore, se volete compiere la Mia Volontà. La Mia Parola vi avverte e vi esorta, e vi fa notare le conseguenze di un cammino di vita errato, di un cammino di vita senza amore, come anche, la non osservanza dei *Miei comandamenti*. Perciò dovete accogliere la Mia Parola, se volete

diventare beati, e non preoccuparvi in quale forma essa vi giunga. Lasciate fare a Me! Voi siate solo volenterosi di accoglierLa quando Io ve la offro, perché solo mediante la Mia Parola potrete sperimentare la Mia Volontà, e solo con l'adempimento della Mia Volontà sarete felici!
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4978

(3. 10. 1950)

Il primo e il secondo comandamento, insiti nei due dell'amore

(*il Signore*):

Voglio darvi le linee guida secondo le quali camminare sulla Terra osservando la Mia Volontà; ricordatevi costantemente *i Miei due comandamenti* dell'amore, e allora non potrete mai peccare, perché una vita nell'amore è sempre una vita nel Mio eterno Ordine, dove è escluso ogni peccato. Nel *Mio comandamento dell'Amore verso Dio e verso il prossimo*, sono contenute le Leggi (ovvero l'eterno Ordine) e i profeti; e così *i dieci comandamenti* che furono dati a Mosè non furono cancellati dai *Miei due comandamenti* dell'amore, bensì, solo confermati. *I dieci comandamenti* erano, per così dire, contenuti nei *Miei due comandamenti*, nei quali Io ho richiesto l'amore per Me e l'amore per il prossimo.

*

Tu devi portare tutto il tuo amore, solo a un unico Dio, quindi sforzarti con tutto il tuo cuore verso un solo Essere, amandoLo e adorandoLo e desiderando raggiungerLo! In te non deve esserci nulla che possa sostituire o respingere questo Essere perfettissimo, il tuo Dio, perché tutto il resto che sembra desiderabile per un uomo, sono idoli che diminuiscono l'amore per il tuo Dio e, quindi, non possono essere tollerati accanto a Me! Il tuo amore deve essere pienamente e interamente per Me, tuo Dio, Creatore e Padre dall'eternità, perché da questo amore si forma il tuo cammino di vita insieme alla tua volontà e alla tua conoscenza.

*

Chi Mi ama sopra ogni cosa ha conquistato tutto: *Me stesso, il Mio Amore e l'eterna Vita vicino a Me!* Questo *comandamento è il primo*, il quale comprende comunque, anche *il secondo comandamento: l'amore per il prossimo!* Infatti, anche l'amore per ciò che Io ho creato è una confessione dell'amore per Me, e perciò entrambi *i comandamenti* non sono separabili l'uno dall'altro.

E affinché impariate a credere fermamente e irremovibilmente, dovete percepire la Mia vicinanza e sentire che Io stesso vi parlo e Mi occupo di tutti i vostri pensieri e richieste, persino quelli non espressi. Io partecipo sempre alla vostra vita interiore, Io conosco le vostre domande e voglio rispondervi sempre, non appena Me ne date l'occasione, cioè, non appena Mi presentate mentalmente le domande e aspettate pazientemente la risposta. E voi riceverete sempre la Mia risposta non appena vi predisporrete a essere ricettivi, cioè, quando ascoltate nell'interiore, da dove verrà la risposta. E così, ora ascoltate la spiegazione del *comandamento*.

*

Secondo comandamento: *«Non userai invano il Nome dell'Eterno, che è il tuo Dio!»*

Io sono e rimango per voi l'Essere più sublime e più perfetto, con il Quale potete entrare in contatto in ogni momento; voglio che vi uniate a Me, che cerciate l'unione con Me; voglio che Mi invochiate per annunciarMi la vostra volontà; voglio che non Mi escludiate mai dai vostri pensieri, che Io sia per voi il Primo e l'Ultimo, che condividiate con Me tutto ciò che vi preoccupa, che Mi chiediate consiglio e Mi affidiate tutto, e che vi arrendiate a Me, nella Mia Volontà.

Tuttavia, non voglio che portiate il Mio Nome in bocca senza che ci sia il cuore. Non voglio che conduciate una vita d'apparenza, che vogliate mostrarvi davanti al mondo come figli Miei intimamente dediti al Padre, quando in realtà siete molto distanti da Me. Non voglio che pronunciate il Mio Nome dinanzi al mondo e rendiate completamente impossibile il contatto con Me con la vostra mentalità, mediante uno stile di vita che non corrisponde alla Mia Volontà, che però rimane nascosto agli uomini perché vi servite costantemente del Mio Nome per ingannare il prossimo.

Voi usate il Mio Nome invano, quando il cuore e la bocca non sono in sintonia, quando la bocca parla diversamente da come sente il cuore. Allora per voi è veramente meglio che vi allontaniate apertamente da Me, perché così vi manca ogni riconoscimento, se nominando il Mio Nome ammettete di conoscerMi, ...ma nel cuore Mi resistete! Io non posso essere ingannato, ma il vostro prossimo sì, e così giocate con la menzogna e Mi tradite! Rendetevi conto che il nominare invano il Nome del vostro Dio raddoppia il vostro peccato, poiché, per così dire, Mi usate come pretesto del vostro falso stile di vita, e causate confusione tra coloro che ancora credono e per i quali Io sono l'Essere più sublime e più perfetto.

Io dovrei punirvi per ogni invocazione e per ogni menzione del Nome che esce dalla vostra bocca. Eppure, rispetto la vostra libera volontà e tollero il vostro oltraggio, ...che però a volte fa stupire i credenti e li fa dubitare della fede. Perciò ogni menzione del Nome, senza serietà, è una tentazione per i credenti, rispetto ai quali, un giorno Io esigerò la responsabilità. Ciò è uno sminuire Me stesso, che ancora non riconoscete, ma che usate comunque per velare la vostra vera natura, cercando di renderMi complice, altrimenti vi distogliereste apertamente da Me e non cerchereste di coprire il vostro stile di vita. L'inutile pronuncia del Mio Nome è una menzogna che un giorno avrà gravi conseguenze, quando ogni peccato diventerà evidente, essendo una grave violazione del *comandamento* dell'amore per Dio e per il prossimo. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4979 a/b
(3/4. 10. 1950)

Il terzo, il quarto, il quinto e il sesto comandamento

(*il Signore*):

3°) «***Osservate il Sabato, santificatelo!***»

Questo è *un comandamento* che deve rendervi consapevoli che a Me spetta qualcosa, che la vostra vita terrena vi è stata data per un certo scopo, e dovete seriamente aspirare a raggiungere il legame con Me, incamminandovi sul ponte verso di Me, affinché lasciate indietro il mondo e vi trasferiate nel regno spirituale meditando, pregando

intimamente, cercando il silenzioso dialogo con Me, e quindi, tenendo nel vostro cuore un vero giorno di festa, ponendo un intervallo di riposo nella ricerca e nella frenesia per il mondo nel quale vivete, che non deve rendervi schiavi!

Dovete riconoscere solo in Me il vostro Signore, e servire Me e fare abbastanza spesso un'ora di festa, un'ora in cui i vostri pensieri si soffermino con Me, anche se adempite il vostro dovere terreno e siete ininterrottamente attivi. Più siete in grado di staccarvi dal mondo terreno, più sovente vi unite con Me col pensiero, più fermamente riconoscerete Me come vostro Dio e Padre dall'eternità, tanto più adempirete con questo comandamento la '*santificazione del giorno di festa*', ancora, solo nel *comandamento* dell'amore per Me. E tuttavia, anche al prossimo deve essere dedicato il vostro amore.

Ma chi è il vostro prossimo? Sono tutte quelle persone con le quali entrate in contatto, e a tutti loro deve appartenere il vostro amore! Quando Io diedi agli uomini *i dieci comandamenti* tramite Mosè, fu necessario evidenziare loro tutti gli errori e i vizi, perché in loro, l'amore per chi avevano accanto si era raffreddato, e non era più esercitato l'amore filiale, essendo entrati in uno stato di decadenza, di scelleratezza e di brama egoistica. Perciò *il comandamento* dell'amore per il prossimo doveva essere presentato loro in tutti i particolari. Essi non rispettavano più tutto ciò che era richiesto dall'Ordine divino, e così dovetti dare loro più *comandamenti*, i quali erano certamente contenuti nel *comandamento dell'amore* per il prossimo, e che anche gli uomini di oggi devono osservare, se non vogliono violare tale amore.

*

4°) «*Onora il Padre e la madre!*»

Voi dovete onorare i vostri genitori, dimostrare loro l'amore filiale ed essere sempre obbedienti. Dovete pensare costantemente al fatto che vi educano a essere uomini nell'amore disinteressato, e quindi vi permettono di vivere la vita terrena allo scopo dello sviluppo verso l'alto; e questo compito lo hanno ricevuto da Me, e quindi dovete ricompensarli per l'amore che loro vi dedicano naturalmente, e che li induce a provvedere a voi nel corpo e nell'anima.

A loro dovete la vostra vita, e quindi onorateli e ricompensateli per le loro cure per voi fino alla fine della vostra vita. Allora anch'io vi guarderò con benevolenza e saprò ricompensarvi con il Mio Amore, poiché con l'amore per i genitori dimostrate un cuore caldo e disposto ad amare, che si porrà verso di Me con amore non appena Mi avrà riconosciuto come Padre dall'eternità, dal Quale tutte le creature sono procedute, che Egli vuole formare a veri figli Suoi. Solo l'amore fa di voi, i figli Miei, e chi ama e onora i genitori, amerà anche il Padre celeste e sarà benedetto da Lui. – Amen!

(4. 10. 1950)

5°) «*Non uccidere!*»

Anche questo *comandamento* si adempie da sé, se si pensa con amore al prossimo, perché l'amore non gli causerà mai un danno e, ancor meno, attenderà alla sua vita. Non si tratta solamente della vita che l'uomo conduce sulla Terra, che l'uomo senza amore vorrebbe derubargli, si tratta della possibilità di sviluppo che può condurre ciascuno al successo solo sulla Terra, per formare gli esseri umani in figli di Dio.

Se attentate alla vita di qualcuno, se la spezzate violentemente e, così, senza alcun diritto, togliete all'anima un Mio Dono di grazia, caricate una grande colpa da irresponsabili su di voi! In tal modo commettete un doppio peccato: *contro il prossimo e anche contro di Me!* Questo, come qualunque mancanza verso *il comandamento dell'amore al prossimo*, è anche una mancanza nei confronti dell'amore per Me, perché, indirettamente, negate l'amore anche a Colui che ha creato il vostro prossimo.

Togliere la vita terrena non potrà mai essere approvato, anche se dei motivi nobili ne sono la causa. Infatti, ancora una volta è determinante il fatto che la vita del corpo sia stata data per l'anima solo affinché essa si sviluppasse verso l'alto. Voi non dovete considerare solo la vita terrena, quella del corpo, come la cosa più importante, e perciò considerare unicamente la vita fisica. Ma neppure, considerare molto meno la vita, cioè così insignificante da credere di poterla concludere arbitrariamente.

Un'inimmaginabile brama di vendetta –sulla Terra come anche nel regno spirituale – persegue l'uomo cui è stata tolta illegittimamente la vita da un suo prossimo, e inoltre, attraverso tali azioni dell'odio e del disamore, lui stesso sprofonda nella più fitta oscurità, perché si ascrive a Satana, la cui spinta è distruggere la vita da Me risvegliata, per impedire ogni sviluppo verso l'alto. Costui trasmette all'uomo la sua volontà di peccare, e così lo utilizza per un'opera satanica, che l'uomo può rifiutare di compiere solo nella libera volontà.

L'uomo non è costretto a peccare, ma dove persiste la costrizione tramite i governanti della Terra, oppure dove egli deve agire per legittima difesa per conservare la propria vita, o dove il suo interiore si ribella a un'azione del più grave disamore e non può comunque opporsi alla legge terrena, là viene valutato sempre e solo il sentimento di colui che esegue un'azione contro questo *comandamento*. Se invece l'uomo viola *il comandamento* col proprio cuore, là egli è pienamente responsabile, perché non ha osservato il Mio comandamento dell'amore ed è succube del Mio avversario! – Amen!

*

6°) «*Non commettere adulterio!*»

Questo *Comandamento* è particolarmente significativo perché comprende tutto ciò che è collegato alle brame carnali. Riguarda l'orientamento dei sensi, il godimento nella sfera sessuale. Certamente Io stesso ne ho dato il diritto con le parole: «...*crescete e moltiplicatevi*». Io stesso ho creato gli uomini in modo che il corpo dell'uomo e della donna bramino l'unione, ma lo scopo ultimo è solo quello della riproduzione, e dato che l'uomo è in possesso della libera volontà, egli è lasciato libero di dominarsi oppure di godere senza inibizioni.

Ciò che da un lato è benedetto da Me, dall'altro può essere un'opportunità altamente gradita dall'avversario per indurre gli uomini al peccato, di cui essi saranno sempre consapevoli, infatti, ogni godimento della vita, ogni adempimento delle brame corporee, trascina l'uomo verso il basso e lo pone ancora al di sotto dell'animale, per cui seguirà solo i suoi istinti naturali corrispondenti alla legge della natura. Tuttavia, l'uomo ha la libertà della sua volontà affinché debba vincere se stesso, debba respingere il suo corpo, per aiutare l'anima a elevarsi.

Gli impulsi sensuali sono il più grande ostacolo alla spiritualizzazione dell'anima, in quanto, Io ho creato l'uomo in modo che la brama carnale possa incalzarlo molto, se si lascia dominare da questa, e se non ha la volontà di opporre resistenza alle tentazioni, dietro alle quali sta sempre il Mio avversario.

Questo è *un comandamento* serio che Io vi ho dato: «...*non commettere adulterio!*». E l'adulterio è ogni impuro cammino di vita che, in verità, significa un comportamento illegittimo contro la Mia Legge dell'Ordine, significa un abuso del naturale processo della procreazione finalizzato al risveglio della vita umana. L'amore puro, disinteressato, deve condurre insieme due persone, e la procreazione messa in atto con un tale amore, non sarà mai peccato, perché corrisponde alla Mia eterna Legge dell'Ordine.

Nondimeno, senza amore, ogni ebbrezza dei sensi è solo il più grande pericolo per l'anima di sprofondare nella notte spirituale, da dove le sarà difficile riuscire a risollevarsi. La concupiscenza carnale è un amor proprio al massimo grado che soffoca qualunque amore disinteressato per il prossimo, perché per un tale uomo, nulla è sacro, egli non onora e non rispetta il prossimo, ma lo sfrutta soltanto, prendendo ciò che non gli appartiene e quindi peccando contro *il comandamento dell'amore* per il prossimo in molti modi.

L'anima di chi vuole elevarsi, sa che non deve godere indiscriminatamente, essa sente di essere spinta in giù e che dovrà lottare incredibilmente per elevarsi di nuovo. Un giusto matrimonio non troverà mai il Mio disappunto, altrimenti non avrei creato gli uomini capaci di procreare se stessi, ma i confini possono essere infranti facilmente, e ogni infrazione è un'adulterazione del matrimonio voluto da Me mediante la legge della natura, del convivere di un uomo e una donna allo scopo della procreazione della razza umana.

Io conosco la natura degli uomini, conosco le debolezze della loro volontà e la fortissima influenza del Mio avversario, e non condanno coloro che peccano, ma do loro *il comandamento* per il loro stesso bene, così che chi l'osserva, rimane nell'amore per Me e per il prossimo e salirà in alto più facilmente di coloro che lasciano libero corso ai propri impulsi fisici a danno della propria anima. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4982
(15. 10. 1950)

Settimo e ottavo comandamento

(*il Signore*):

A Mia figlia, che Mi serve con fedeltà e perseveranza, do un ulteriore segno del Mio Amore e della Mia Grazia.

*

Vi è stato dato un altro *comandamento*: «*Non rubare!*». Voi trasgredite del tutto apertamente questo *comandamento* dell'amore per il prossimo, se usurpate ciò che è suo! Dovete rispettare la proprietà del vostro prossimo, anzi, dovete perfino proteggerla contro i suoi nemici, altrimenti dimostrate di non avere nessun amore, come vi ho comandato. Dovete amare il prossimo come voi stessi ed essere grati a colui che rispetta la vostra proprietà; quindi, anche voi dovete fare ugualmente, per conquistare l'amore del vostro prossimo. Ciò di cui vi appropriate illegittimamente, non vi procurerà nessuna benedizione! Piuttosto, vi aggraverà e appesantirà la vostra anima che vuol tendere verso l'alto.

«*Non rubare!*». In ciò non sono compresi solo i beni terreni che non dovete togliere al prossimo, ma è indicato di non danneggiare lo spirituale, trattenendo ciò che è un bene per la sua anima e che la Mia grazia rivolge a tutti gli uomini, in modo che possa essere ritrasmessa da ognuno al suo prossimo. Quindi, chi di voi è in possesso di un bene spirituale, lo ha ricevuto da Me, e anche il vostro prossimo ha lo stesso diritto a saziarsene, e voi non dovete diminuirgli questo diritto, negandogli ciò che è destinato anche a lui. Allora, in un certo senso, togliete a lui ciò che gli appartiene, persino quando non lo ha ancora preso in possesso. Allora il vostro comportamento non rivela nessun amore per il prossimo e, ancor meno, l'amore per Me, vostro Dio e Creatore dall'eternità.

Ogni diminuzione del bene spirituale o terreno riguarda questo *comandamento*, e ogni trascuratezza dell'amore per il prossimo ricade su voi stessi, che riceverete così come avete misurato e sottratto agli uomini, e quindi riceverete la ricompensa animica e terrena che meritate.

*

E allo stesso modo è anche da comprendere il successivo *comandamento*: «*Non rendere falsa testimonianza contro il tuo prossimo!*».

Dalla tua bocca deve sempre defluire la pura verità, e non devi mai danneggiare la reputazione del tuo prossimo con una bugia nella tua posizione tra i suoi simili. Ogni calunnia è un peccato contro questo *comandamento*, attraverso ogni falsa pronuncia, l'uomo danneggia il prossimo e agisce senza amore e ingiustamente, per cui un giorno dovrà risponderne. Se da te viene richiesta una testimonianza sul tuo prossimo, sii sincero e pieno d'amore per lui. Cerca di comprendere i suoi errori ed evidenziali amorevolmente, senza approfittare della sua debolezza a vantaggio per te, né cercare di sminuirlo per guadagnare tu stesso.

Attraverso una parola sconsiderata potresti danneggiare il prossimo, e in lui si risveglierebbe il pensiero vendicativo, e questo soffocherebbe qualsiasi amore, rendendo l'uomo empio. Tu devi sicuramente rimanere sincero, quindi non lodare qualcuno che non lo merita, secondo la tua conoscenza e coscienza, ma sia lungi da te ogni atto del disamore, lungi da te anche ogni atto che sminuisca il prossimo a tuo vantaggio. Ogni giudizio sul tuo prossimo che non corrisponde alla verità, è una grave infrazione di questo *comandamento*, perché privo di qualsiasi amore, e che non dà onore a voi uomini. Ogni menzogna è da condannare, e se è a danno del prossimo, è evidentemente un doppio peccato, un peccato contro il prossimo e un peccato contro Me stesso, che sono l'eterna verità. E quindi, è un'infrazione del *comandamento* dell'amore contro di Me e contro il vostro prossimo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4983
(15. 10. 1950)

Nono e decimo comandamento

(il Signore):

Gli uomini che ancora languono nella materia la desiderano con tutti i loro sensi, nonostante lo scopo della vita terrena come esseri umani sia il superamento della materia, lo staccarsi da essa e annullare ogni desiderio per tutto ciò che il mondo offre agli uomini, perché solo con il suo superamento l'anima raggiungerà la maturità, che è necessaria per entrare nel regno spirituale. Il desiderare cose terrene non deve necessariamente essere un peccato, anche se impedisce all'uomo lo sviluppo verso l'alto, ma può condurre facilmente al peccato, perché la brama cerca di procurarsi l'oggetto del desiderio, e spesso in modo illecito.

Quanto più forte e vigorosa è una passione per ciò che procura il benessere al corpo, tanto più i pensieri e gli sforzi dell'uomo vi si orientano e possono far scaturire in lui dei cattivi istinti e caratteristiche, agendo a danno del prossimo. Per questo ho dato a voi uomini *il comandamento*: «*Non desiderare la moglie del tuo prossimo, né la sua casa, né il suo servo, né il suo campo!*»

Ogni possesso del vostro prossimo deve essere per voi, sacro! Non dovete cercare di appropriarvi di nulla di ciò che appartiene al prossimo; e già il solo pensiero di prenderglielo è un peccato, perché l'oscurità dell'anima che non conosce ancora nessun amore, tradisce la sua volontà. E nonostante cerchiate di nascondere davanti al prossimo i vostri cuori freddi, a Me questi sono evidenti a causa del vostro desiderare, cosicché, quando guardate con desiderio i beni del vostro prossimo, infrangete mentalmente *il comandamento* dell'amore per il prossimo, non considerando nel prossimo il vostro fratello, che dovete amare come voi stessi.

Lo stesso diritto, che rivendicate verso di lui affinché rispetti la vostra ricchezza, dovete concederlo anche a lui; dovete gioire quando al vostro prossimo le cose vanno bene, e aiutarlo ad aumentare la sua ricchezza. Allora condurrete con successo la lotta per il superamento della materia, e conquisterete più tesori di quelli che potreste mai togliere al vostro prossimo, perché l'amore per il prossimo vi sarà

ricompensato dal Mio Amore, e questo vi darà veramente un tesoro di grazia imperituro, che comprenderà tutti i beni e le gioie terrene.

Perciò, uomo, rispetta e proteggi anche i beni del tuo prossimo e tieniti lontano da ogni desiderio, se non vuoi infrangere *il comandamento* dell'amore per il prossimo che Io vi ho dato solo per facilitarvi la risalita verso l'alto, poiché solo tramite questo amore potrete conquistarvi il Mio Amore, e solo tramite l'amore potrete essere felici! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5209

(11. 09. 1951)

“A chi osserva i Miei comandamenti Mi rivelerò, e potrà lavorare per Me e per il Mio Regno”

(*il Signore*):

«*Chi osserva i Miei comandamenti, Mi ama, e a lui voglio rivelarMi!*». Così questa Mia Parola vi sia di spiegazione per la Mia evidente opera in voi attraverso il Mio Spirito. Io esigo solo il vostro amore per Me e per il prossimo, e l'amore per Me si manifesta nell'amore per il prossimo, nell'adempimento dei *Miei comandamenti* dell'amore che vi permettono di conoscere la Mia Volontà. L'amore per Me può certamente divampare in differenti gradualità, ma Io tengo conto della natura di ogni essere umano e valuto unicamente la sottomissione della sua volontà alla Mia. Non appena non si ribella più contro di Me, sia secondo il sentimento sia con la parola e l'azione, è già diventato Mio, e non sarà mai più abbandonato né respinto da Me.

L'amore per Me può divampare in una fiamma, ma può anche essere come un fuoco ardente che non può più spegnersi, perché Io stesso lo argino valutandolo saggiamente. Infatti, Mi ama chi adempie *i Miei comandamenti*, chi pone se stesso a Mia disposizione, perché l'amore si dona, si pone consapevolmente al Mio servizio. E ora, Io lo metterò nel posto più efficace dove può lavorare per Me rispetto alla sua natura, al suo ambiente e all'urgenza di un'azione di soccorso.

Io solo so della capacità di ogni uomo di prestare il lavoro nella Mia vigna. E poiché questo lavoro è veramente molteplice, gli operai

sono anche scelti in modo che ogni lavoro sia di successo. Il lavoro di uno può essere fatto del tutto inutilmente, se viene eseguito in un posto inadeguato, perché Io so ciò che è sopportabile per ciascuno di voi, Io so fin dove i suoi simili sono ricettivi, e quindi impiego quegli operai che possono agire più favorevolmente su di loro, nei quali solo degli operai espressamente istruiti riescono a raggiungere il successo.

Ogni razza umana, ogni epoca e ogni regione hanno bisogno di un lavoro missionario diverso, e questo spiega gli operai di differente genere per il regno di Dio. Le verità fondamentali rimangono certamente le stesse, ma il come dovete offrire queste verità fondamentali ai vostri simili, è determinante per il successo e l'impatto della verità sugli stessi uomini. Inoltre, le parole ottengono spesso, più dei miracoli.

L'umanità è così lontana da Me e dal Mio Regno, che perfino un evidente miracolo non fa altra impressione che quella di un evento straordinario che ora si cerca di spiegare scientificamente. Invece, delle parole impiegate e offerte nel modo giusto, possono avere molto più successo, perché nell'uomo viene toccato ciò che è reale: *l'anima*, e questa ora può adattarsi secondo la sua volontà, mentre un miracolo viene sovente afferrato solo dai sensi dell'uomo ed elaborato solo intellettualmente, e può rimanere inutile per l'anima. Chi ne viene toccato non Mi è più estraneo, e non lo danneggerà più nemmeno l'evento più imponente, perché la sua fede, essendo solida, troverà ancora solo conferme.

Io influisco sugli uomini rispetto alla loro capacità di comprensione e alla loro volontà di amare. Io Mi rivelo a tutti coloro che Mi amano e osservano *i Miei comandamenti*. Io do a ciascuno ciò di cui ha bisogno per diventare beato, sempre a condizione che la sua volontà utilizzi ciò che gli è stato dato per la Mia glorificazione, che lavori per Me e cerchi di conquistare delle anime che sono in pericolo di perdersi. Uno lo fa consapevolmente, l'altro inconsapevolmente, perciò è uno strumento del Mio Amore che vuole influenzare i non credenti, e per questo Mi servo di colui che è colmo d'amore per Me. Ed Io valuto il grado dell'amore, che non necessariamente deve essere sempre riconoscibile esteriormente. Io so chi fa parte dei Miei e accolgo tutti come operai

nella Mia vigna, perché avrò bisogno di molti mietitori, ...quando sarà giunto il tempo del raccolto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5519

(28. 10. 1952)

Solo chi segue i comandamenti dell'amore può comprendere se il Vangelo è stato modificato

(da uno spirito-guida):

Agli uomini deve continuamente essere guidato il Vangelo in tutta la sua purezza, perché solo questo ha la forza di cambiare la volontà dell'uomo. Il puro Vangelo proviene da Dio, esso è la Sua Parola riferita agli uomini che rimarrà esistente per tutta l'eternità. Tuttavia, non appena giunge agli uomini ancora imperfetti, esso può essere accettato puro, così che ciascuno condurrà il cammino della propria vita di conseguenza, oppure viene deformato da parte degli uomini come corrisponde alla loro volontà, e allora perde ogni forza, allora non è più la Parola di Dio, ma quella degli uomini.

Finché la Parola di Dio rimane pura e non falsificata, il suo effetto sarà anche riconoscibile sugli uomini che poi eseguiranno il cambiamento della loro natura e tenderanno consapevolmente verso Dio. Se invece la Parola divina ha subito un cambiamento, allora gli uomini resteranno incorreggibili, perché è stato trasformato qualcosa secondo la loro volontà, che invece doveva procurare il loro cambiamento, ed è sorto qualcosa di deforme che viene ancora rappresentato come la Parola Dio, ma è completamente senza forza.

Dio guida costantemente il puro Vangelo sulla Terra, ed Egli stesso esorta gli uomini a seguirlo. Il puro Vangelo è il divino insegnamento dell'amore che l'Uomo-Gesù, il Cristo, ha predicato sulla Terra ai Suoi simili, e che rimarrà sempre ed eternamente lo stesso insegnamento dell'amore. Nondimeno, considerato che sulla Terra non viene più esercitato l'amore, anche l'insegnamento dell'amore è diventato incomprensibile agli uomini, e dove viene annunciato comunque il Vangelo, là l'amore per Dio e per il prossimo è predicato solo di sfuggita, perché attraverso l'influenza umana sono stati trasmessi agli uomini così tanti insegnamenti e obblighi, che questi sono stati messi in

primo piano, per essere adempiuti, e non è stato più richiesto il cambiamento dell'essere dell'uomo, che è il vero scopo della vita terrena; e tuttavia gli uomini credono di essere buoni cristiani, solo perché si preoccupano di adempiere tali ordinamenti e insegnamenti secondari.

Perciò deve essere menzionato costantemente il divino insegnamento dell'amore come l'ha predicato Gesù sulla Terra, e dunque, questa predica dell'amore deve essere data agli uomini di nuovo nella forma più pura, affinché possano percepire la forza della Parola divina, se la vivono fino in fondo e quindi cambiano essi stessi in amore. Il nocciolo dell'insegnamento di Gesù sull'amore si trova sicuramente anche in una persona di buona volontà, quando accetta l'insegnamento con cui è istruito

Chi considera come primi e unicamente importanti *i comandamenti* dell'amore e vive di conseguenza, riconoscerà presto, limpidamente e chiaramente, le modifiche apportate al divino Vangelo, e comprenderà anche, il perché solo attraverso l'apporto dall'alto giunge costantemente il puro insegnamento di Cristo sulla Terra; comprenderà che Dio parla costantemente agli uomini e trasmette loro la Sua Parola in tutta la purezza, perché, chi vive nell'amore è anche compenetrato dalla forza dell'amore, chi vive nell'amore viene istruito in se stesso attraverso lo spirito in sé, e l'Amore di Dio in lui è la spiegazione che Egli fa di tutto per guidare gli uomini alla verità, e condurli alla vita eterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5636

(26. 03. 1953)

“Portate il Vangelo al di là, nel mondo, e Io vi benedirò!”

(il Signore):

Portate il Vangelo al di là, nel mondo!

Agli uomini deve essere portata la Mia Parola, il Mio insegnamento dell'amore che ho predicato sulla Terra, e che da solo è la linea di condotta per il vostro stile di vita. Gli uomini devono conoscere la Mia Volontà, affinché diventino beati adempiendola. E questa si manifesta

nel *Mio comandamento dell'amore*: «*Ama Dio sopra ogni cosa e il prossimo come te stesso!*». In questi *due comandamenti* si trovano anche *i dieci comandamenti* di Mosè, i quali ugualmente hanno per contenuto solo l'amore per Me e per il prossimo.

Io ho insegnato ai Miei discepoli sulla Terra che, attraverso l'adempimento del Mio insegnamento, sarebbero stati istruiti dallo Spirito, quando Io non sarei più stato sulla Terra; quindi il Mio insegnamento aveva il solo scopo che, attraverso il suo adempimento, l'uomo si formasse in modo tale che il Mio Spirito operasse in lui, perché allora egli sarebbe giunto a un gradino di conoscenza non più raggiungibile diversamente, che proprio attraverso l'influenza del Mio Spirito. Gli insegnamenti che gli vengono portati dall'esterno devono prima essere messi in pratica, se devono aiutare l'uomo al progresso, e questo lo opera unicamente l'amore.

Perciò all'umanità la cosa più necessaria è che siano ricordati *i comandamenti dell'amore*, affinché ciascuno sia esortato a lavorare costantemente per l'amore verso il prossimo, perché solo allora si svolgerà la trasformazione dell'essere nell'uomo, e solo allora l'uomo potrà riconoscere la verità quando gli sarà offerta. Infatti, all'uomo deve essere trasmessa una vasta conoscenza, ma questa, può essergli data solo quando lui stesso si è preparato attraverso l'amore come vaso d'accoglienza dello Spirito divino. Un progresso spirituale può essere raggiunto solo attraverso l'adempimento dei *Miei comandamenti*, e quindi gli uomini devono conoscere questi *comandamenti*.

Perciò ai Miei figli sulla Terra Io do l'incarico di annunciare il Mio Vangelo, di dare loro conoscenza della Mia Parola, quella che Io stesso guido sulla Terra nella forma più pura e più comprensibile, perché, ciò che Io elargisco è sempre destinato a essere per tutti gli uomini sulla Terra un fortificante e nutritivo Pane celeste, così che tutti vi si possano ristorare; ma deve essere reso loro accessibile. Qualunque cosa accadrà per diffondere la Mia Parola, troverà la Mia benedizione, e sarà tenuta in conto al Mio servo come fedele lavoro nella vigna, poiché questa sarà estremamente importante nel *tempo prima della fine*.

Sicuramente tutti gli uomini hanno conosciuto bene la Parola di Dio così come è stata rivelata durante la loro educazione oppure in chiesa, ma questa la sentirono solo con le orecchie, non penetrò nel

cuore, e perciò rimase sovente senza successo. Infatti, anche se è Parola di Dio, non ha nessun effetto sugli uomini che vivono completamente senza amore. A loro deve certamente essere predicato l'amore, ma se nelle parole del predicatore non c'è nessuna forza, manca lo Spirito che renda tutto vivente.

L'amore viene insegnato solo con la bocca, ma esso non è più esercitato. Invece la Mia Parola che viene dall'alto, procede da Me come *l'Eterno Amore*, e può colpire il cuore e scuoterlo fino in fondo. Infatti, è la Mia forza che con la Parola tocca il cuore di colui che la approfondisce! Ed Io voglio trasmettere a tutti gli uomini questa forza attraverso l'apporto della Mia Parola dall'alto; Io voglio, che gli uomini si risvegliano alla vita e quindi Io stesso parli con loro promettendo la vita, se solo vogliono vivere.

Perciò dovete essere per Me dei veri annunciatori della Mia Parola, lasciando parlare Me stesso attraverso di voi, e quindi essere sempre e solo degli strumenti attraverso i quali la Mia Parola viene trasmessa nel mondo, in modo che Io stesso possa parlare agli uomini ai quali portate la Mia Parola. Allora, non cedete nella vostra attività da vignaioli, lavorate con zelo per Me e per il Mio regno, portate il Mio Vangelo al di là, nel mondo, perché gli uomini hanno urgentemente bisogno di un *nutrimento* rafforzante per le loro anime, e di una *bevanda* vivificante.

E voi ne possedete in abbondanza, perciò dovete elargire ciò che avete ricevuto attraverso il Mio Amore, dovete dare agli altri ciò che vi rende felici e contribuire affinché gli uomini si risvegliano dal loro sonno mortifero, ed Io stesso diventi vivente in loro, quando Mi sentono, quando ascoltano la Parola attraverso di voi, che insegna loro, sempre e solo l'amore per Me e per il prossimo, ...che è l'unico a dare la vita. – Amen!

█ – 'Io do l'incarico' : l'incarico di diventare discepoli è un Dono di grazia concesso ai servitori che vivono nell'amore e nella fede per il Signore, tanto più importante nel 'tempo della fine', quando sarà necessario il rapporto costante con Lui per eseguire la Sua Volontà verso i tantissimi bisogni del prossimo. [vedi il [fascicolo n. 46](#) – "Per i discepoli della fine del tempo"]

* * * * *

B. D. nr. 5833

(22. 12. 1953)

“Santificate il giorno del Signore, come vi è stato prescritto!”

(*da uno spirito-guida*):

«*Celebrate il Giorno del Signore!*» [Esodo 20,8].

Così vi è stato comandato, affinché voi uomini non dimentichiate Colui che vi ha creato, che è vostro Padre, al Quale, dopo un cammino infinitamente lungo, ritornerete di nuovo. Questo *comandamento* non dovrebbe essere necessario per voi, perché dovete ricordare costantemente l’eterno Dio, giacché ogni esperienza e ogni opera della Creazione vi richiama a Lui, e in verità, non dovrebbe essere necessario nessun *comandamento*, ma dovrete da soli rivolgere i vostri pensieri a Lui e non lasciar passare nessun giorno senza essere entrati in un intimo rapporto con Lui.

Ogni giorno dovrebbe essere per voi un ‘*Giorno del Signore*’, in cui raccomandarvi al Suo Amore e alla Sua grazia nella preghiera più intima. Eppure, a voi uomini doveva essere dato *un comandamento*, affinché fosse eretto un ponte per il tempo dell’indecisione, e vi fosse ricordato il vostro vero compito, cioè fare del vostro Dio e Creatore il contenuto di tutti i vostri pensieri e dei vostri sforzi.

Dunque, finché non avrete ancora riconosciuto lo scopo della vostra vita terrena, finché siete ancora lontani da Dio ed Egli non è ancora diventato vostro Padre, dovete essere stimolati a occuparvi almeno un giorno di tali pensieri, affinché siano orientati spiritualmente. In questo giorno dovete ascoltare o leggere di Lui, al Quale dovete la vostra esistenza, dovete conoscere la Sua Volontà, e vi deve essere presentato ciò che dovete fare, per avvicinarvi a Lui ed essere felici.

Per questo motivo vi è stato dato *il comandamento di santificare il Giorno del Signore*, di inserire dopo i giorni di lavoro un giorno di riposo e, in questo, cercare il contatto con il vostro Dio e Creatore. Questo giorno deve ripetersi sempre, diventando per voi una regolarità, finché non sarete spinti da voi stessi a fare di ogni giorno che vi viene donato, un “*Giorno del Signore*”, e anche in mezzo al vostro lavoro inviate a Lui dei pensieri, raccomandando a Lui tutte le vostre

intenzioni e azioni, così da mantenerlo presente in ogni ora, e rimanere in un intimo contatto con il vostro Padre celeste, dove ogni separazione tra Lui e voi sia abolita, e viviate in Lui e con Lui per essere creativi sulla Terra.

Allora ogni giorno nella vostra vita sarà davvero un *‘Giorno del Signore’*, un vero giorno di festa dell’anima, per essere sempre con Lui, anche se il corpo è attivo per la Terra; e allora non avrete davvero bisogno di nessun *comandamento*, allora vi comanderà solo il vostro cuore che sarà colmo d’amore per il Padre, e servirete Lui, gioiosi e ferventi, anche senza alcun *comandamento*, essendo attivi per Lui, spinti dall’amore, e avendo ritrovato la strada di Casa verso il Padre vostro, ...per l’eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5849

(9. 01. 1954)

“Solo chi prende a cuore i due comandamenti dell’amore dimostra di compiacerMi!”

(il Signore):

Chi si prende a cuore solo *i Miei comandamenti* dell’amore, vive per compiacerMi. Io non chiedo altro da voi, che vi plasmiatene nell’amore, perché solo attraverso l’amore potete divinizzarvi, solo tramite l’amore potete far rivivere in voi tutte le forze che avete perduto a causa del vostro antico peccato di esservi allontanati da Me, e che giacciono in voi inutilizzate, finché non sarete di nuovo ciò che eravate fin dall’inizio: degli esseri colmi d’amore, pieni di luce e forza.

Le richieste che Io vi pongo tramite *i Miei comandamenti* dell’amore per Dio e per il prossimo, non sono davvero grandi, perché nella vita terrena avete molte occasioni che, per così dire, vi si avvicinano da sé per farvi attivare nell’amore; e se non indurite il vostro cuore, non sarà difficile mettere in atto l’amore, anzi, sarà ancora più facile quanto più supererete il vostro amor proprio. Quindi, superare questo, è il vero compito per voi.

E voi stessi dovete adempiere questo compito, dovete lavorare su voi stessi, osservando in modo critico i vostri pensieri e le vostre

azioni, e volendo fare sempre ciò che è giusto davanti a Me. E allora vi guarderò con gli occhi del compiacimento, e vi aiuterò se solo avete la volontà di non rattristarMi, e quindi, se l'amore per Me è già divampato in voi! Allora saprete in ogni momento cosa è giusto e cosa è sbagliato, e il vostro amor proprio non dovrà essere così grande da farvi scegliere l'ingiustizia, se è a vostro vantaggio.

Chi desidera comportarsi giustamente, pensi dapprima sempre a Me, e solo dopo a se stesso, e a costui sarà anche facile dimostrare l'amore al suo prossimo. Amare Me e il prossimo è la Legge fondamentale, che certamente comporta un cambiamento della propria natura, e questi *due comandamenti dell'amore* contengono tutto ciò che è necessario per la vostra maturazione sulla Terra. Infatti, chi esercita l'amore, si conquista la forza da Me, per compiere il lavoro su di sé; chi esercita l'amore, matura anche nella conoscenza, e così, ora vivrà consapevolmente nel modo in cui compiace Me.

Per questo, Io insegno incessantemente solo l'amore, e incarico anche i Miei messaggeri a menzionare innanzitutto e come cosa più importante *il comandamento dell'amore*, perché senza l'amore è impensabile alcuna risalita, senza l'amore non può esserci nessun collegamento con Me; l'amore è assolutamente necessario per ricevere la forza, perché senza amore rimanete nella grande distanza nella quale siete pervenuti a causa della vostra apostasia di una volta da Me.

Io voglio che vi riformiate in esseri divini, e perciò vi esorto sempre e solo a esercitare l'amore e rispettare la Mia Parola, che avrà sempre e solo per contenuto *i Miei comandamenti dell'amore*, e l'applicarli è il compito della vostra vita, ...se volete entrare di nuovo nella beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5975

(14. 06. 1954)

“Anche il dono di discernere la Parola è subordinato all’osservanza dei Miei comandamenti!”

(il Signore):

Dovete esigere il dono del discernimento, e se Mi chiedete assistenza, il vostro giudizio non sarà sbagliato, in quanto la voce del vostro cuore vi dirà ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, se avete ancora dubbi su quale spirito vi si annuncia. E’ davvero molto meglio chiedere a Me stesso di avere chiarezza sui vostri pensieri, che accettare qualcosa come verità, finché nell’interiore non lo riconoscerete con piena convinzione come tale. Infatti, non appena cercate seriamente la verità, allora anche la volontà di abnegazione sarà stimolata in voi per Mia concessione, e attraverso questa, sarete spinti a consigliarvi dapprima con Me stesso, affinché poi Io possa istruirvi secondo la verità.

Confidate sul fatto che Io vi istruirò mentalmente, se non siete in grado di percepire il Mio discorso diretto. Confidate nell’Amore del Padre, il Quale non vi lascerà davvero nell’incertezza e vi annuncerà la Sua Volontà che dovrete osservare come compito della vostra vita terrena. Pertanto, se vi vengono indicati *i Miei comandamenti* dell’amore per Me e per il prossimo, allora sappiate anche, che l’adempimento di questi *comandamenti* è la prima e più importante cosa; e se ora eseguite la Mia Volontà, allora la Mia Parola vi annuncerà ancora di più, ciò che può essere compreso proprio solamente quando l’amore viene esercitato per primo.

Voi potete imparare a memoria la Scrittura e sforzare al massimo il vostro intelletto, ma non ne avrete nessuna utilità, ...se non vivrete nell’amore! Se però, in seguito a una vita amorevole potrete sentire la Mia voce, allora vi istruirà il Mio Spirito, cioè, vi darà sempre ciò di cui avete bisogno: vi darà la conoscenza di cose che sono considerate come oggetto di dibattito, perché ha giudicato solo l’intelletto, il quale non afferrerà la verità finché rifiuterà l’influsso del Mio Spirito, cose che confondono il pensare e contribuiscono a far sorgere molte scissioni e orientamenti spirituali.

Io ho dovuto concedere che si attuasse una tale confusione, per indurre i seri ricercatori ad arrivare alla verità su un'altra via che la solita. Infatti, ogni essere umano deve cercare la verità in se stesso, dopo che si è messo in contatto con il Donatore della verità! E quanto sarebbe semplice per voi adempiere la Mia richiesta, ...e a quale alta meta potreste giungere! Eppure, il Regno dei Cieli può ereditarlo unicamente colui che si è formato nell'amore!

Anche durante la Mia vita terrena Io ho solo insegnato l'amore, e non ho portato agli uomini nessun nuovo *comandamento*, perché con l'adempimento di questo *comandamento dell'amore* si adempiono tutti gli altri *comandamenti*. Invece, senza amore l'uomo può parlare e operare qualunque cosa voglia, e non aumenterà minimamente il grado di maturità della sua anima, perché ciò rimarrà sempre e solo una cerimonia morta, oppure una parola vuota, ...se non sarà diventata viva attraverso l'amore!

L'umanità presta attenzione sempre più all'esteriore e vorrebbe riferire anche le Mie *parole* a ciò che è esteriore, mentre queste hanno solo un senso spirituale più profondo; così innumerevoli uomini inciampano su *pietre* che essi stessi pongono sulla loro via.

Io guido i Miei figli nel modo veramente giusto, e i Miei figli sono tutti coloro che si donano a Me come al loro Padre e si sforzano di adempiere la Mia Volontà. E tutto ciò che l'uomo fa, credendo che sia nella Mia Volontà, gli sarà anche tenuto in conto come adempimento della Mia Volontà; e se vuole seriamente conoscere la verità, deve solo chiedere a Me, e aspettare, credendo pienamente nella Mia risposta.

Sulla Terra non dovrebbe esserci nessun errore per i credenti, se tutti desiderassero seriamente solo la verità. Chi invece crede di possederla e non vuole rinunciare alle sue opinioni, è facile che entri nel regno spirituale con un patrimonio spirituale errato, dove però, dovrà prima giungere assolutamente alla verità, per essere felice senza limiti, perché questa felicità dipenderà dalla diffusione della verità, che Io lascio giungere a ogni essere umano già sulla Terra, ...se la desidera sinceramente!

Nondimeno, non lascerò mai e poi mai che qualcuno, pur vivendo secondo la sua convinzione interiore – ma è anche unito a Me mentalmente e attraverso l'amore – ...si perda! Uno simile, di cosa

potrei mai rimproverarlo, se vuol vivere nella Mia Volontà credendo anche di riconoscerla? Io non valuto le azioni che mancano di questa convinzione, e rigetto tutto ciò che si svolge solo nel puro esteriore, poiché non pretendo mai tali esteriorità, né le ho mai ordinate.

E ve lo sottolineo costantemente: *tutte le Mie parole sono da intendere spiritualmente!* Esse riguardano e devono promuovere sempre e solo la vita interiore dell'uomo, e quindi, l'uomo può svolgere in sé un completo cambiamento della sua natura e spingere la sua anima alla massima maturità solo attraverso la sua vita interiore, perché ogni buona azione, è buona solo se è si può considerare come l'adempimento del *Mio comandamento dell'amore*, se l'uomo vi è stato spinto dal vero e proprio amore. E l'amore non è qualcosa di esteriore, ma è un sentimento del cuore che non ha bisogno di essere visibile a nessuno; e questo amore compie tutto, sia l'illuminazione dello spirito, sia il pensare nella verità, con quel giusto sentimento che porta il figlio terreno più vicino al Padre, e quindi, anche al riconoscimento della Mia Volontà.

Infatti, un tale figlio terreno è in contatto diretto con il Padre, accetta i Suoi insegnamenti e li esegue volontariamente, non percorre nessuna via da solo, ma si lascia guidare da Me e non vuole trasgredire contro di Me, né teme di fraintendere qualcosa e poi doverne rispondere. Lui appartiene a Me perché lo desidera, e ciò che Mi appartiene, Io lo tengo, e non si smarrirà mai più, perché nella sua anima c'è *luce*, ...laddove Io stesso sono presente in lui come la Luce dell'Amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5978

(16. 06. 1954)

Il giusto insegnamento è compreso dalla volontà, e deve sempre tendere al comandamento dell'amore

(*il Signore*):

Il primo e più importante è *il Mio comandamento dell'amore*, ma questa è solo un'indicazione per ciò che dovete fare, perché siete liberi e quindi non costretti ad adempiere questo *Mio comandamento*. Dovete fare tutto liberamente affinché abbia valore per la vostra anima. E

proprio così sono da considerare come peccato anche tutte le cattive azioni quando le eseguite volontariamente, perché viene valutata sempre e solo la vostra volontà.

E' decisiva solo la vostra volontà e la predisposizione del vostro cuore; e perciò, dapprima deve essere indirizzato il vostro pensiero, dovete essere addestrati in modo che attraverso questo risulti la giusta volontà, poiché anche attraverso le false istruzioni la volontà può essere spinta all'errore, nonostante, con la miglior conoscenza, possa anche contenersi consapevolmente contro. E quest'ultima cosa è peccato, perché i giusti ammaestramenti mirano sempre all'amore, mentre un influire contro l'amore, è peccato!

Anche l'uomo guidato all'errore ha in sé un silenzioso esortatore e ammonitore, che comunque, indirizza la sua volontà nella giusta direzione, il che corrisponde ancora al *Mio comandamento dell'amore*. Perciò nemmeno lui può essere assolto dalla trasgressione all'amore, dal peccato, se lui stesso si ribella al silenzioso ammonitore in sé, se non gli dà ascolto, poiché in ciascun essere umano la volontà può essere orientata in modo giusto o sbagliato, altrimenti non sarebbe libera.

È sempre *il comandamento dell'amore* la misura per l'orientamento della volontà, cioè l'adempimento di questo, vale come giusta decisione della volontà, perché unicamente l'amore ottiene una vita nell'Ordine divino. Perciò, nessun essere umano può diventare felice senza l'amore, ed Io indico questo *comandamento* come primo e il più importante, che dovrebbe determinare tutti i vostri pensieri e le azioni, se foste seriamente intenzionati al raggiungimento dell'eterna beatitudine. Null'altro potrebbe procurarvi lo stesso successo, con nient'altro potreste sostituire l'amore, anche se vi esauriste in azioni di ogni genere, che però resterebbero sempre e solo il simbolo di ciò che Io esigo: *l'amore per Me e per il prossimo!*

Qualunque simbolo è inutile se non è accompagnato dal più profondo amore disinteressato, e tutti i simboli sono riconosciuti come privi di significato, quando nel cuore dell'uomo è ancorato l'amore. Per questo ho insegnato sulla Terra, sempre e solo l'amore; per questo ho dato agli uomini un esempio per un giusto modo di vivere sulla Terra. Io ero mite, pacifico, longanime e giusto, ho esercitato l'amore e ho

anche dimostrato agli uomini il successo, affinché tendessero allo stesso, affinché Mi seguissero per raggiungere la meravigliosa meta: *l'eterna vita nella luce, nella forza e nella magnificenza*

E perciò sulla Terra si deve sempre e solo predicare l'amore, il Mio insegnamento sull'amore deve essere annunciato con fervore, perché solo in esso c'è la via per elevarsi, e chi cammina nell'amore è anche il Mio giusto seguace, poiché, ...solo l'amore vi redime e vi libera dal peccato e dalla morte! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6070

(5. 10. 1954)

«Non avere altri dèi accanto a Me!»

(il Signore):

“A chi donate il vostro amore, quello sarà il vostro Dio!”

E ora esaminate seriamente che cosa desidera il vostro cuore, e se i vostri sensi sono orientati alla Terra, allora mammona è il vostro dio, allora servite un idolo, ...siete succubi di colui che è il signore delle tenebre; finché servite un idolo, ancora non conoscete il Dio dell'Amore! E quando la vostra bocca dice: *“...io credo in Dio”*, queste sono solo parole vane, perché se credeste fermamente in un Dio dell'Amore, Lo desiderereste, servireste unicamente Lui e vi stacchereste da tutto ciò che appartiene al mondo! Allora non avreste nessun altro dio accanto a Me, e solamente a Me donereste il vostro amore, e potreste anche possedere il Mio Amore per sempre.

Voi non dovete trattare la Parola *'Dio'* con tanta leggerezza, dovete rendervi consapevoli del più profondo significato della Parola, riflettendo che Dio è l'Essere più sublime e più perfetto al Quale deve appartenere tutto il vostro amore. Inoltre, non dovete dire di credere in Me finché un altro dio vi è ancora desiderabile, il mammona terreno, che voi uomini amate sopra ogni cosa! Allora professatevi apertamente per lui, e non menzionate il Mio Nome, perché Io, vostro Dio e Padre dall'eternità, voglio possedere l'intero vostro amore e non voglio dividerlo con colui, cui, in realtà, tendete.

«*Io sono il Signore, Dio vostro, non dovete avere altri dei accanto a Me!*». Così è *il Mio comandamento* che avete completamente cancellato dalla vostra memoria, perché voi tutti avete degli dei forestieri accanto a Me; voi tutti, avete attaccato il vostro cuore ai beni terreni, e praticate l'idolatria, finché, per amor Mio, non sarete in grado di staccarvi dal mondo, finché il desiderio per Me non riempirà tutto il vostro cuore! Io solo sono il Buono e il Vero; Io solo sono degno di essere amato, e chi adora ancora altri dèi accanto a Me, la sua fede in Me non è convinta, altrimenti scaccerebbe tutto dal suo cuore, per accogliere unicamente Me, ...per servire soltanto Me!

E voi potete servire un solo Padrone! Dov'è il vostro amore, là è il vostro Dio!

Ponderate attentamente queste parole ed esaminate seriamente in voi a *chi* volete donare il vostro amore, poiché anch'esso prenderà possesso di voi, per rendervi beati, ...oppure rovinarvi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6086

(22. 10. 1954)

“Vi ho posto un compito terreno: adempiere i comandamenti dell'amore!”

(il Signore):

A voi tutti è posto un compito, e ogni singolo lo adempie secondo la sua volontà, perché la volontà di ciascuno è libera, con il presupposto che voi sappiate del vostro compito, la cui conoscenza vi giungerà attraverso la Mia Parola, che potrà certamente essere ascoltata e seguita, ma anche rigettata, per cui voi stessi ne porterete le conseguenze. Chi fa ciò che la Mia Parola richiede, adempie la Mia Volontà, perciò adempie anche il suo compito terreno, e questo si può definire un progresso spirituale.

Anche chi ha una mentalità terrena deve sapere che egli un giorno dovrà giustificarsi per il suo fallimento, e che non gli viene offerta invano la Parola come annunciatrice della Mia Volontà, cosicché anche lui deve prenderla a cuore se vuole adempiere il suo compito terreno. Egli deve sapere che la sua vita non durerà in eterno, e deve sfruttare la

breve vita terrena per l'eternità. E sfruttare, significa innanzitutto adempiere *i Miei comandamenti dell'Amore*, e per questo, deve rendersi degno del Mio Amore, ricevere la forza per lavorare su di sé ed eseguire il lavoro sull'anima, che è lo scopo della sua esistenza terrena.

Chi si sforza di vivere nell'amore saprà anche che non è stato posto sulla Terra arbitrariamente o senza scopo, bensì, ciò è legato al raggiungimento di una meta, ed egli tenderà anche seriamente a questa meta: *all'unione con Me!* Chi invece non bada all'amore, chi cerca di raggiungere solo il proprio vantaggio, chiude da se stesso l'accesso alla vita eterna, perché gli manca l'amore, che da solo è la chiave per la beatitudine. Inoltre, gli manca anche la conoscenza, e non sa nulla del senso e dello scopo della sua esistenza terrena, non avendo accettato nessuna spiegazione riguardo a ciò.

L'adempimento dei *Miei comandamenti* dell'amore per Dio e per il prossimo assicura a ogni essere umano la conoscenza, e perciò può giungere alla luce chi fa dei *Miei comandamenti* la norma della sua vita terrena. Questo non può mancare, e la sua via lo condurrà irrevocabilmente nei regni dell'eterna beatitudine, perché, se si sottomette completamente alla Mia Volontà, condurrà la vita nel Mio eterno Ordine, e sarà in costante collegamento con Me, e perciò riceverà forza in sovrabbondanza.

Un tale uomo riutilizzerà questa forza solo per azioni nell'amore, perché sarà spinto a farlo attraverso il Mio Spirito, essendo in diretto collegamento con Me, e nulla potrà influenzarlo, se non il bene. Perciò adempirà il suo compito terreno cercando di indirizzare se stesso e anche i suoi simili nell'eterno Ordine, stabilirà in se stesso l'Ordine divino, e grazie al suo amore e alla sua conoscenza, aiuterà anche i suoi simili usciti dall'Ordine a sottomettersi a Me e alla Mia Volontà, affinché anche questi stabiliscano il legame con Me e raggiungano lo scopo della vita terrena! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6156
(6. 01. 1955)

«Non uccidere!»

(*da uno spirito-guida*):

Quelli che nel mondo sono avveduti, non lo sono sempre, quando si tratta di istruire altri uomini nel divino-spirituale. C'è differenza tra il come gli uomini del mondo giudicano e come giudica Dio, e per lo più l'avvedutezza mondana giudica in modo com'è vantaggioso agli uomini mondani. Essi non pensano se ciò corrisponda anche alla Volontà divina, non considerano che non potrà mai essere nella Volontà di Dio che il potente si elevi al di sopra dell'impotente, che opprime il debole e lo derubi della sua libertà.

Dio ha creato gli uomini con gli stessi diritti e non ha mai dato al forte il diritto di abusare della sua forza in modo tale da schiavizzare il debole, ma lo fa perché la sua volontà è libera. Tuttavia, Dio può e vuole guidare le conseguenze di una cattiva volontà di nuovo in modo tale che siano di benedizione per il colpito, e alla fine, delle azioni degne di ribrezzo possano avere un effetto educativo e promuovere la maturazione della sua anima, come però, possono anche produrre degli effetti negativi, se la volontà dell'uomo colpito è debole e anche cattiva.

«*Non uccidere!*» – Questo *comandamento* vi è stato dato e dovete osservarlo in ogni momento!

Ogni essere umano ha il dovere di seguire questo *comandamento*, di proteggere la vita, quindi anche il diritto di difendere se stesso o la vita degli altri, perché ci saranno sempre degli uomini che peccano contro *i comandamenti di Dio*, che abusano della loro forza e non si attengono ai diritti dell'uomo, ed è evidente che sono succubi della volontà di colui che sta egli stesso come nemico di fronte a Dio.

Nondimeno, non è Volontà di Dio che sia rivendicato '*occhio per occhio, dente per dente*', che l'uomo risponda al male con il male, poiché ogni odio deve essere sì combattuto, ma l'uomo deve anche perdonare il nemico, ...se egli stesso esige il perdono da Dio! E tuttavia, anche la vita dell'uomo è un dono di Dio che deve essere

difeso da ciascuno che ne è capace, perché gli è stata data la vita per la maturazione dell'anima, e a questa non deve rinunciare facilmente.

Egli può certamente usare la propria vita, quindi può essere ritenuto non responsabile nel caso di legittima difesa; tuttavia dovrà risponderne, quando non protegge la vita degli altri che avrebbe dovuto proteggere, poiché allora diventa colpevole della loro morte, ugualmente come se egli stesso li avesse uccisi. Infatti, il *comandamento* «*Non uccidere!*» comprende anche la cura della vita del prossimo, ed è semplicemente *un comandamento dell'amore per il prossimo* che deve essere osservato, sempre a condizione che l'uomo sia in grado di proteggere la vita del prossimo.

Invece nel mondo i concetti sono stati confusi. La brama di potere, gli interessi politici, le ostilità e la mancanza d'amore hanno creato delle leggi che rovesciano l'Ordine divino. *I comandamenti* di Dio rimangono inosservati, gli uomini sono educati con falsi concetti sull'onore, tutto si trova al di fuori dell'Ordine divino, e il reciproco pensiero di distruzione o indebolimento si trova ovunque, nascosto sotto il manto della giustizia.

Inoltre, delle leggi rilasciate dagli uomini costringono all'inosservanza di questo *comandamento divino*, e a nessuno è sacra la vita del prossimo. Essi si sottopongono a delle pretese ingiustificate, in parte costretti, in parte volendolo; trattano con leggerezza sia la propria vita, come anche la vita del prossimo, ponendo se stessi in pericolo con leggerezza e giocando con la vita degli altri. I più non conoscono il valore della vita per l'anima, e perciò sono anche pronti a entrare in campo contro i loro simili, e non si tratta soltanto della difesa della vita umana, ma anche del raggiungimento di altri scopi che sono sempre terreno-materiali, e quindi non possono essere voluti da Dio.

L'idea della difesa di una vita preziosa si trova soltanto in pochissimi, mentre predomina il pensiero verso i vantaggi terreni o effetti vantaggiosi, e *il comandamento* «*Non uccidere!*» viene spensieratamente rigettato oppure menzionato solo per raggiungere altri scopi. Eppure, questo *comandamento* rimane esistente come Parola di Dio, avendo Egli ordinato: «*Non devi uccidere!*». E chi, nella libera volontà, stronca la vita del prossimo per sfuggire a un pericolo proprio o di altri, infrange questo *comandamento*, e per questo dovrà

risponderne! E Dio giudicherà secondo Giustizia e rettitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6183

(3. 02. 1955)

“Vi ricorderò sempre il comandamento dell’amore!”

(*il Signore*):

Voglio ricordarvi sempre *un solo comandamento*: «*Amatevi l’un l’altro!*».

Con l’amore supererete tutto, e attraverso l’amore entrerete in contatto con Me. Io camminerò accanto a voi e vi accompagnerò per sempre! Adempiere *il comandamento dell’amore* è la garanzia più sicura di una vita nel Mio Ordine, perché allora tutto ciò che fate sarà anche benedetto da Me, e non potrete fare più nulla di ciò che Mi dispiace, di ciò che contraddice la Mia Volontà. Quindi, se vivete secondo la Mia Volontà, anche questa vostra vita sarà ordinata e vi porterà al successo terreno e spirituale. Il corpo e l’anima dovranno essere certi che il Mio Amore li afferrerà, che raggiungeranno la pace e l’armonia già sulla Terra, e poi un giorno nel regno dello spirito.

Infatti, l’amore è la Legge dall’eternità, e se l’uomo vive nell’amore, entra nell’eterno Ordine, ... non Mi resiste più, bensì, è in comunione con Me, ... e la Mia presenza gli garantirà una vita ordinata, ... poiché tutto il disordine, tutto ciò che è negativo e disarmonico, ... si trova solo dove, a causa di una vita contro il Mio eterno Ordine, a causa di una vita senza amore, ... ogni armonia è disturbata, ... e là, Io stesso non posso stare.

L’amore non viene riconosciuto nel suo valore, gli uomini ignorano ciò che potrebbe renderli immensamente felici, e spesso creano da se stessi una situazione di afflizione che non sarebbe necessaria, privandosi della *luce* e della *forza* che potrebbero acquisire facilmente attraverso l’amorevole attività. Tutto ciò non è comunque riconoscibile in modo così evidente, per non indurli a un comportamento amorevole per motivi egoistici, perché, dopo, ne mancherebbe certamente l’effetto.

È evidente che chi ha formato se stesso nell'amore, scorge la luce e la forza che ora lo rendono felice, e non teme più nessuna afflizione terrena, essendo certo del Mio aiuto in ogni situazione della vita; infatti, attraverso l'amorevole attività ha conquistato una forte fede nel Mio Amore e nella Mia forza, e si abbandona a Me senza esitazione, percependoMi vicino a sé, vivendo con Me e rendendosi sempre conto della Mia presenza. Perciò sarà sempre compenetrato da *una forza* che non gli farà temere nulla, qualunque cosa sia, perché sa che la supererà insieme a Me, e non sarà mai più abbandonato da Me!

Solo un uomo formatosi nell'amore ha questa certezza interiore insieme alla forza della fede. Perciò la Mia costante e sollecita Chiamata a voi è questa: *formatevi nell'amore! Lavorate su voi stessi, affinché possiate incontrare tutti gli uomini con amore. Deponete ogni impazienza, ogni malumore, ogni sentimento d'odio; donate amore a tutti i vostri simili; aiutateli se hanno bisogno del vostro aiuto; siate giusti e pacifici, misericordiosi e miti, anche se non vi restituiscono lo stesso amore. Comprendete e perdonate, perché l'uomo disamorevole è malato nella sua anima e dovrà soffrire molto per questa malattia. Liberatevi volontariamente, perché questo è il lavoro che dovete fare voi stessi, e che nessun altro può fare per voi!* E inoltre, questo lavoro su voi stessi vi procurerà una grande benedizione già sulla Terra,... e in futuro anche nel regno spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6237
(13. 03. 1955)

“I Miei servitori, veri annunciatori, vivranno e indicheranno sempre il comandamento dell'amore!”

(il Signore):

Dovunque viene annunciato l'insegnamento dell'amore, là viene predicata la Mia Parola, e agli uomini viene indicata la via che conduce a Me. Infatti, è l'amore che vi manca, e il formarsi nell'amore è la giusta via verso di Me. E poiché lo scopo della vostra vita terrena è l'unione con Me, che può aver luogo solo attraverso l'amore, ogni annunciatore dell'insegnamento dell'amore sarà benedetto da Me,

perché contribuisce a restituire a Me le Mie creature che avevo perduto, quelle che si sono allontanate volontariamente da Me.

L'esistenza terrena come esseri umani vi è stata data solo affinché ritorniate sulla vostra via precedente, affinché prendiate un'altra via che l'attuale, il che avverrà sempre quando esercitate l'amore. E poiché non lo fate da voi stessi, devono essere i Miei servitori a stimolarvi, loro stessi devono vivere d'esempio una vita nell'amore e farvi conoscere anche *i Miei comandamenti* che richiedono solo amore per Me e per il prossimo. Da questi servitori dovete essere guidati alla conoscenza per l'adempimento della Mia Volontà e dei suoi effetti, da loro potrete conoscere il Mio infinito Amore per voi e il Mio obiettivo di fare di voi, *'figli Miei'*.

Voi dovete imparare a conoscere Me stesso come un Dio dell'Amore, della Sapienza e della Forza, dovete imparare ad amare il vostro Dio e invocarLo come vostro Padre, così che vi riabbracci come figli Suoi e vi venga a prendere per portarvi alla Casa del Padre. Solo se conoscerete il vostro compito potrete risolverlo, ed Io benedirò chi vi istruisce ora su questo, dato che è proprio il Mio servo e collaboratore che sulla Terra parla al Mio posto, perché Io stesso non posso esprimerMi, per non causare alcuna costrizione sulla libertà di fede.

E voi uomini potrete sempre considerare come Mio servitore colui che predica l'amore, perché costui predica Me stesso. Egli non potrà mai stare al servizio di un altro signore, se vi porta a conoscenza *il Mio comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo*, perché allora parlerà irrevocabilmente per Me, e cioè, dirà ciò che Io stesso direi se dimorassi visibilmente tra voi uomini.

Solo chi è senza amore nella sua natura e nel suo comportamento non ha il diritto di parlare d'amore, perché le sue parole sono menzogna e finzione, e servono solo a nascondere la sua vera natura, quando vuol trarre un vantaggio da ciò che dice. Se invece parlerà e agirà in modo disinteressato, questo comportamento lo confermerà come Mio giusto servitore, attivo su Mio incarico, e perciò sperimenterà anche la Mia benedizione. Solo l'amore confermerà la sua missione e solo l'amore darà al Mio servitore la capacità di parlare per Me e per il Mio Nome.

Infatti, se lui stesso non ha l'amore in sé, le sue parole sono morte e non risveglieranno nessun prossimo alla vita, e solo raramente egli avrà

l'amore come soggetto dei suoi discorsi; dirà solo ciò che lui stesso ha imparato, e non ciò che lui stesso ha vissuto, perché gli manca lo spirito che dà vita alle sue parole, e questo è solo la conseguenza di un cammino di vita nell'amore. Se l'amore colmerà il predicatore della forza per parlare, egli parlerà all'ascoltatore e lo spingerà a mettere in pratica ciò che ha sentito; e allora l'ascoltatore si formerà nell'amore, il che è come il rivolgersi a Me, dal Quale non si staccherà più nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6384

(24. 10. 1955)

Adempiere i comandamenti è la Volontà di Dio, anche se sulla Terra l'amore si è raffreddato

(da uno spirito-guida):

La Volontà di Dio è l'adempimento dei *comandamenti dell'amore*, e gli uomini si oppongono proprio a questi *comandamenti*, perché la loro natura non permette che essi si privino di qualcosa a causa del prossimo. Dio sa che nella natura degli uomini manca l'amore, e sa anche che non c'è nessun'altra via per la felicità che quella dell'amore. Perciò ha dato *i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo*, che devono comunque essere adempiuti nella libera volontà, se devono promuovere la maturità dell'anima.

Dio sa che *i comandamenti* possono essere adempiuti perché nel cuore di ogni uomo è stata posta la scintilla dell'amore quando l'uomo si è incarnato. Ogni uomo ha in sé questa divina scintilla dell'amore, quindi per nessuno è impossibile accenderla; ogni uomo può essere buono, ...se lo vuole, ed 'essere buono' significa 'amare', significa essere pronti ad aiutare il prossimo e fare tutto ciò che compiace a Dio, il Quale è l'Amore stesso. Tuttavia, l'uomo deve esservi stimolato, il che avviene proprio tramite *i comandamenti dell'amore*.

Ogni uomo potrebbe certamente sentire in sé come deve comportarsi, potrebbe camminare in modo giusto sulla Terra anche senza *comandamenti*, perché in lui arde la scintilla dell'amore. Eppure, l'amor proprio nell'uomo è ancora molto forte, e a questo amor proprio sono stati contrapposti *i comandamenti dell'amore* affinché l'uomo

possa decidersi liberamente. Infatti, la sua prova della vita terrena è questa: *scegliere il Divino oppure ciò che è in opposizione a Dio!* E poiché l'avversario influisce sugli uomini, deve esistere anche un'influenza contraria affinché questi non debbano necessariamente soccombere all'avversario, nonostante l'avversario di Dio avrà un grande potere, in particolare ancor più nel *tempo della fine*. Egli, infatti, saprà stimolare sempre di più l'amor proprio negli uomini e presentare *i comandamenti divini* come inopportuni, affinché gli uomini non prestino più attenzione a questi ultimi, ma facciano tutto ciò che può soddisfare il loro amor proprio.

L'amore si è raffreddato tra gli uomini! Anche se certamente arde in ogni cuore umano, non si accende come una fiamma che consumi tutto ciò che le si avvicini, perciò sarà completamente soffocata quanto più si andrà verso *la fine*. E allora l'avversario di Dio avrà vinto il suo gioco, in quanto riuscirà a respingere le anime da Dio, che è l'Amore stesso. Ciò avverrà con quelle anime che sono già infinitamente lontane da Dio, essendo senza amore. Eppure, con ciò, l'avversario non otterrà altro, che quelle anime che lui crede di aver conquistato, siano di nuovo strappate al suo potere e relegate ancora una volta in una forma.

I divini comandamenti dell'amore possono impedirlo, se l'uomo vi bada, se combatte contro l'amor proprio per adempiere *i comandamenti di Dio*, se dapprima fa qualcosa per non trasgredire la Legge, perfino se ancora non lo colma la spinta interiore ad esercitare l'amore. Infatti, la forza viene trasmessa al volenteroso, e ciò che inizialmente egli fa sotto la spinta di *un comandamento*, ben presto lo farà volontariamente e con cuore gioioso, perché l'amore è la forza che lo colmerà sempre di più. Per questo gli uomini devono prendere conoscenza della Volontà di Dio, cioè, a loro deve essere indicata la Parola di Dio che insegna sempre e solo l'amore, esponendo *i divini comandamenti* come la cosa più importante, poiché è veramente importante che siano adempiuti, altrimenti non sarebbero stati dati da Dio.

Egli vuole aiutare gli uomini che hanno ancora po' d'amore in sé, quelli che sono ancora fortemente ricolmi dell'amor proprio, vuole indicare loro la via alla felicità, per questo ha dato agli uomini *i comandamenti dell'amore*, perché conosce le loro debolezze, la loro imperfezione e i loro impulsi interiori, e sa anche come rimediare a

tutte queste debolezze. Deve essere praticato l'amore sulla Terra, e chi non lo fa volontariamente, deve essere incoraggiato a farlo con *i comandamenti*, affinché si unisca a Dio, che è l'Amore stesso, e si liberi dall'avversario, la cui assenza d'amore trascinerà lui stesso e il suo seguito nell'abisso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6583
(29. 06. 1956)

“Il Mio giogo è dolce e il carico leggero, se vi atterrete ai Miei comandamenti!”

(*il Signore*):

Attenetevi sempre e solo ai *Miei comandamenti dell'amore*, allora adempirete il vostro compito terreno e vivrete secondo la Mia Volontà! Vi ho dato solo questi *comandamenti dell'amore* e quindi vi ho reso facile l'adempimento della Mia Volontà, se in voi c'è solo la volontà all'amore. Invece per molti uomini questo costa la lotta interiore, perché dapprima deve essere respinto dal cuore l'amor proprio. Perciò ho ben detto: «*Il Mio giogo è dolce, il Mio carico è leggero*» [Mt. 11,30], e anche: «*Il Regno dei Cieli subisce violenza, e solo chi usa la violenza se ne impossessa*» [Mt. 11,12], una contraddizione che trova il chiarimento solo nella vostra volontà, nella vostra disponibilità a operare con amore.

Ogni essere umano è capace di amare, perché Io stesso ho messo nel cuore di ciascun uomo la divina scintilla dell'amore. Ogni uomo può accendere in sé l'amore, e nessuno può dire di essere completamente incapace di amare. Eppure, nell'uomo si trova anche un amore completamente sbagliato, e questo è stato acceso in lui dal Mio avversario: *è l'amor proprio, il quale predomina all'inizio della vita terrena come uomo e lo spinge a prendere possesso di ciò che gli sembra desiderabile e raggiungibile!* Invece l'amore divino non vuole possedere, bensì vuol sempre e solo dare. Ed è quest'amore che Io esigo attraverso *i Miei comandamenti*: *l'amore disinteressato per Me e per il prossimo!*

Chi ora è in grado di superare l'amor proprio, per costui sarà facile conquistarsi il Regno dei Cieli, perché il giusto amore gli procurerà molta forza, e un giusto amorevole operare è come lavorare con Me, che sono l'Amore stesso. Ma dove l'amor proprio è ancora forte, là bisogna condurre una dura lotta con se stessi, e questa lotta non è facile, però può essere vinta, perché Io non esigo da voi veramente niente di impossibile; Io vi dono la capacità di sviluppare in voi il vero amore, ma voi stessi dovete utilizzare questa facoltà, dovete *'usare violenza'*, e vi aiuterò Io.

Dove l'amor proprio di un uomo è particolarmente sviluppato, anche le difficoltà del suo ambiente sono particolarmente evidenti, e il suo sguardo si rivolge, ovviamente, là dove potrebbe aiutare, in modo da essere costantemente toccato ed essere spinto all'amore, ma sempre in modo che sia libero di aiutare oppure di allontanarsi di malavoglia. Solo la sua volontà deve decidere, e può cambiare perché anche in lui si muoverà la divina scintilla dell'amore, ma sempre senza costrizione. E se l'uomo ha la volontà di conquistare il Regno dei Cieli, allora impiegherà anche la violenza, perché già questa volontà gli darà *la forza*.

Nella vita terrena si tratta unicamente dell'adempimento dei *Miei comandamenti dell'amore*, e Io da voi non esigo certamente troppo. Invece voi uomini vi create altri ordinamenti che sono più facili da adempiere, per liberarvi dai *Miei comandamenti*, e ingannate voi stessi, adempiendo con fervore i comandamenti rilasciati dagli uomini, credendo così di aver eseguito il vostro compito terreno. Invece Io valuto solamente il grado dell'amore che avete raggiunto. Io valuto solo le opere dell'amore disinteressato per il prossimo, con cui dimostrate anche l'amore per Me.

Io voglio che anteponiate *i Miei comandamenti* e conduciate un cammino di vita secondo questi, perché l'amor proprio, che è parte del Mio avversario, deve scomparire dal vostro cuore, e voi dovete far divampare la piccola scintilla – che Io ho messo in voi – al massimo ardore, per unirvi a Me. La piccola scintilla deve fondersi con il Fuoco dell'eterno Amore, e questo è un lavoro che voi stessi dovete eseguire, e lo potete anche fare, perché non rimarrete mai senza aiuto, se in voi fate sorgere questa seria volontà dell'unione con Me. Allora vi giungerà

anche *la forza*, e per voi *‘il Mio giogo sarà dolce e il carico leggero’*,
...perché l’ho promesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6618

(10. 08. 1956)

**Dio vi chiede di rivolgervi sempre a Lui, ma voi preferite
adempiere gli ordinamenti degli uomini**

(da uno spirito-guida):

Quello che Dio esige da voi non è nulla di impossibile, e può essere fatto molto facilmente da voi, se solo avete la volontà di rispettare la Volontà di Dio, perché allora riceverete la forza per eseguire ciò che Egli richiede da voi. Il vostro essere originario era amore, perché siete proceduti dalla Forza primordiale, dall’Amore divino, e se ora siete privi di qualsiasi amore, questo dipende dalla vostra volontà che si è allontanata da Dio e, con ciò, ha anche rifiutato l’irradiazione del suo Amore, quindi l’avete respinto voi stessi. Se però vi rivolgete di nuovo a Lui nella libera volontà, allora vi aprite anche all’irradiazione del Suo Amore e lo riceverete sotto forma di *‘forza’*, che ora potrete utilizzare nella Volontà di Dio per delle opere d’amore, perché la divina forza dell’amore è per voi una spinta interiore per essere anche attivi rispetto al vostro essere originario.

Questo è tutto ciò che Dio vi chiede: *che vi rivolgiate di nuovo a Lui volontariamente e poi siate anche in grado di modellarvi di nuovo nell’amore!* Dio lo esige da tutte le Sue creature, sia sulla Terra come anche nel regno dell’aldilà, perché senza una tale trasformazione in amore, l’essere non potrà mai trovare l’unione con Dio, che è l’unica cosa che potrà rendervi felici. Dunque, a voi uomini è stata donata per questo la vita terrena, e allo stesso tempo, Egli vi trasmette il suo Vangelo, la conoscenza sulla Volontà di Dio e sul vostro compito terreno. Egli vi riavvicina il divino insegnamento dell’amore, per stimolare inizialmente il vostro pensiero, che poi determinerà la vostra volontà.

Chi, dunque, rivolge la sua volontà a Dio, per costui sarà anche facile conquistare il Regno dei Cieli, quindi essere trasferito nello stato della beatitudine che richiede l’adempimento della divina Volontà.

Invece la volontà di colui che è ancora influenzato dal polo opposto di Dio perché l'uomo stesso gli ha concesso il diritto di farlo, deve compiere un gran sforzo per liberarsi da questo potere, e difficilmente si deciderà per delle amevoli opere, perché è completamente senza forza a causa del suo volontario allontanamento da Dio, il che significa anche, che respinge ogni apporto di *forza*, e questo si manifesta in pensieri e azioni privi d'amore.

Un cammino amevole sulla Terra è tutto ciò che Dio richiede da voi, perché ciò che conta è la trasformazione della vostra volontà e natura invertita, per essere ciò che eravate all'origine. Solo ciò che può portare a questo cambiamento dell'essere, solo ciò che promuove una vita d'amore nel disinteresse, può essere considerata come la Volontà di Dio. Invece voi uomini vi siete dati arbitrariamente dei vostri ordinamenti, e con ciò avete fatto passare in secondo piano *i comandamenti divini* che richiedono solo l'amore per Dio e per il prossimo, mentre gli ordinamenti rilasciati da voi sono osservati di più che non quelli che Dio stesso ha dato, gli unici che portino alla beatitudine.

E ora siete combattuti, ... se volete essere obbedienti, ... lottando con un peso che non vi porterà molta beatitudine, che è piuttosto un grande pericolo per voi, se a causa di ciò, dimenticate *i comandamenti divini dell'amore*. Per questo dovete avere costantemente delle spiegazioni, vi si deve continuamente essere sottoposto il divino insegnamento dell'amore, affinché faccia effetto sulla vostra anima. E sappiate che non procederete di nessun passo, se tralasciate questi *comandamenti dell'amore*, indipendentemente da quanto siate in grado di adempiere con fervore ciò che vi hanno imposto gli uomini, ossia, ciò che vi viene presentato come 'Volontà di Dio'.

Solo delle amevoli opere determinano la vostra sorte nell'eternità, e queste non sono difficili da svolgere per chi, rivolgendosi a Dio, riceve anche la forza da Lui. Non appena i vostri pensieri, la vostra volontà, sono rivolti a Dio, la Scintilla dell'amore in voi diventerà una fiamma, e sarete spinti dall'interno ad agire nell'amore. E affinché rivolgiate la vostra volontà a Dio, Egli si rivela a voi in modo molteplice: nella Creazione, nel vostro destino terreno e

attraverso la Sua Parola, ...e tutti coloro che sono di buona volontà Lo riconosceranno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6751

(1. 02. 1957)

Ogni uomo conosce i comandamenti dell'amore, ma non sarà mai costretto ad adempierli

(parla il Padre):

Tutti conoscono *i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo*, perché sono scritti nel cuore di ogni uomo in modo che ciascuno senta in se stesso l'influenza che ha un'amorevole opera su di lui, e come sia sempre felice quando viene curato amorevolmente da Me stesso oppure dal suo prossimo. Così potrà anche dedurre da questo, che il prossimo può richiedere lo stesso diritto all'amore, e che anch'io pretendo l'amore dall'uomo, che Mi deve la sua esistenza.

Tuttavia, nell'uomo può già essere stata soffocata ogni scintilla dell'amore, ed egli, nell'amor proprio, può aver eretto da se stesso un ostacolo all'amorevole operare verso il prossimo. Nondimeno, tramite la Mia Parola viene messo a conoscenza dei *Miei comandamenti dell'amore*, che sono predicati nel mondo e che contengono i Miei insegnamenti dell'amore. Anche questi può non volerli sentire, perché non sarà mai costretto a operare nell'amore, ma poi subentreranno delle situazioni di necessità che riguardano lui stesso oppure anche i suoi simili, e ancora una volta gli verrà ricordato *il comandamento dell'amore*, e lui stesso desidererà l'amore quando sarà colpito dalla miseria, oppure sarà spinto con evidenza a mostrare l'amore al prossimo attraverso le necessità che lo hanno colpito.

Nessun essere umano può dire che *i Miei comandamenti dell'amore* gli sono rimasti estranei! Eppure, che ci sia così poco amore tra gli uomini, è dimostrato dal potere che il Mio avversario ha ora conquistato su di loro, e questo si evidenzia ancora dal fatto che il divin Redentore Gesù Cristo non viene considerato, non viene riconosciuto, e perciò Lui non può venire in aiuto agli uomini che sono esposti al potere del Mio avversario, e quindi anch'essi soccomberanno, se non si rivolgono a Gesù Cristo.

L'avversario ha certamente un grande potere, ma siete voi stessi a dargli questo potere, perché lui non vi può costringere ad appartenergli. Voi stessi avete una libera volontà e potete anche usarla in un'altra direzione, potete affidarvi a Gesù Cristo e sottoporGli la vostra debolezza, confessandoGli che il vostro amor proprio è ancora forte e che vorreste liberarvene, e Lui vi aiuterebbe certamente e vi rafforzerebbe la volontà.

Voi invece credete troppo poco, perché anche questa è un'influenza del Mio avversario, di minare la fede in Me, in Gesù Cristo; e comunque, la vostra volontà è libera, se volete lasciarvi usare da lui oppure rivolgervi a Me, se esercitate l'amore al vostro prossimo e, con ciò, Mi dimostrate il vostro amore, oppure pensate sempre e solo al vostro proprio 'io', e con ciò vi abbandonate completamente a colui che è privo di qualsiasi amore. Come esseri umani avete già raggiunto una certa maturità, e questa vi assicura anche la forza per la libera decisione, per cui non potete essere costretti dal Mio avversario, bensì, solo tentati. Nemmeno Io vi costringo, e ho opposto molte Grazie alle sue tentazioni, che anche voi potete utilizzare, ... ma la decisione è vostra!

Non c'è nessuno che non possa prendere la giusta decisione, poiché Io ho posto nel cuore di ciascuno la scintilla dell'amore, che è parte di Me, cioè ciascuno può percepire l'amore in sé, ma deve lasciarsi toccare e non opporre alcuna resistenza. Così, fino alla fine della propria vita, agli uomini saranno sottoposti continuamente *i Miei comandamenti dell'amore*, e anche se essi non vi presteranno nessuna attenzione, anche se ne ometteranno l'adempimento, questi saranno loro sempre citati, e non rimarranno ignoti a nessuno; tutti ne saranno sempre istruiti, ma mai obbligati ad adempierli con costrizione.

E' determinante il libero arbitrio, se l'uomo si dichiara per Me in Gesù, se conduce la sua vita secondo il divino insegnamento dell'amore e quindi si libera dal suo aguzzino. Non sarà mai costretto, ma gli sarà concessa l'assistenza da parte Mia in ogni modo, così da essere stimolato all'amorevole attività in ogni modo, ...perché solo l'amore può salvarlo! – Amen!

* * * * *

**“Chi rimane nell’amore, rimane in Me, e non deve seguire
dèi secondari!”**

(*il Signore*):

Tutto ciò che v’induce al legame con Me, per voi uomini è una benedizione, perché è la meta della vostra vita terrena sospendere la separazione da Me, al Quale voi stessi avete aspirato volontariamente, e quindi unirvi di nuovo a Me nella libera volontà. E ciò che vi aiuta a farlo, è da menzionare come buono. Perciò per Me è determinante la volontà, affinché voi raggiungete la vostra meta sulla Terra, e questa volontà include anche che conduciate uno stile di vita che Mi sia compiacente, perché in questa seria volontà non vorrete mai più affliggerMi, non potrete mai compiacervi del peccato quando la vostra volontà e il vostro amore sono rivolti a Me.

Se però volete il legame con Me, vi sia indicata una sola via: *che esercitate l’amore, perché Io stesso sono là, dove c’è l’amore!* – «*Chi rimane nell’amore, rimane in Me, e Io in lui!*» [Gv. 15,5]. Senza amore non c’è nessun legame con Me, per quanto con forza e convinzione la bocca voglia proclamare che la volontà è rivolta a Me. Solo l’amore è la dimostrazione di ciò, perché l’amore ed Io siamo la stessa Cosa, e riconoscere Me e adempiere la Mia Volontà significa ugualmente, *‘lavorare con amore’*. Voi uomini dovete sapere questo: *che nessuno può e vuole avvicinarsi a Me, se gli manca l’amore!* Solo l’amore Ci unisce, e l’amore dimostra il distacco dal Mio avversario e il ritorno verso di Me.

La vostra caduta nell’abisso è stata l’allontanamento da Me e il rifiuto del Mio Amore, quindi anche la totale assenza d’amore. Il vostro cambiamento della volontà sulla Terra deve perciò consistere nel fatto che desideriate essere irradiati di nuovo da Me, e che ora accendiate in voi di nuovo l’amore, e questo, poi, vi riunisca a Me. Quanto più seria sarà ora questa volontà in voi, tanto più nei vostri pensieri vi occuperete di Me, del vostro Dio e Creatore dall’eternità, il Quale vuol essere riconosciuto e amato da voi come Padre.

E presto i vostri pensieri saranno colmi di Me, perché allora Io stesso non vi lascerò più, non rinuncerò più a voi, corteggerò

costantemente il vostro amore, perché l'amore è il legame più solido che ci lega e che non può più essere sciolto dal potere nemico. Io voglio possedere tutto il vostro amore, e voi «*non dovete avere altri dèi al Mio cospetto*», non dovete tendere a null'altro con lo stesso amore, poiché Colui cui tendete, o che amate nel vostro più intimo, è il vostro Dio, non importa che si tratti di onore o fama, di beni terreni oppure anche di persone da voi amate; non dovete stimare nulla più di Me!

Io voglio essere per voi l'Essere più sublime e più desiderabile in Cielo e sulla Terra. Io voglio tutto il vostro cuore, e finché voi ancora vi separate, il legame con Me non è ancora stabilito, perché ciò che colma il vostro cuore si trova tra Me e voi. La volontà di ciascuno di voi è libera, può orientarsi dove vuole, ma la meta sulla Terra è raggiunta solamente quando questa si orienta verso di Me.

Tuttavia c'è il grande pericolo che agli uomini molte cose sembrano desiderabili, e che il Mio avversario metta loro tutto davanti agli occhi per distoglierli da ogni intimo legame con Me, e inoltre, avvicini loro anche degli dèi secondari, solo per distrarre i pensieri da Me, perché sono tutte delle divinità secondarie, quelle che colmano i pensieri dell'uomo, quando non sono Io stesso il contenuto dei suoi pensieri più intimi.

Perciò esaminate seriamente chi o che cosa vi smuove di più; chiedetevi se Mi siete così vicini come un figlio al proprio Padre, se il legame con Me è la vostra prima e unica meta, e respingete dai vostri pensieri tutto ciò che si frappone fra Me e voi, per dare il primo posto a Me nel vostro cuore e non fare nessuna concessione a chicchessia. Infatti, il vostro ritorno a Me può avvenire solo mediante l'unione con Me, e questa dovete cercarla e trovarla in voi stessi nella libera volontà, ...perché nessuno può stabilirla per voi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6813

(23. 04. 1957)

L'adempimento di ordinamenti rilasciati dagli uomini non sostituisce nessuna amorevole attività

(*il Signore*):

Voi uomini dovete avere ben chiaro che nulla può sostituire l'azione dell'amore, che non potete conquistare l'eterna beatitudine in null'altro, finché disattendete l'adempimento del *Mio comandamento dell'amore*, ...finché non sarete attivi nell'amore disinteressato per il prossimo! Tutto ciò che vi viene raccomandato come salvifico o che promette la beatitudine al di fuori di questa amorevole attività, è senza valore, e non vi conduce oltre di un passo nel vostro perfezionamento. E poiché vi saranno presentate molte cose come portatrici di benedizione, per questo, sovente non baderete a ciò che unicamente vi aiuterebbe alla felicità.

Io non ho preteso da voi uomini nient'altro che osserviate *i Miei comandamenti dell'amore*. Non vi ho dato altri *comandamenti* se non quelli che esigono il vostro costante amore per il prossimo; vi ho predicato solo tali insegnamenti, i quali hanno lo scopo di un migliore rapporto tra voi e i vostri simili, perché Io vorrei solo accendere in voi l'amore che vi manca, il che è motivo del vostro stato di infelicità. E quindi la Mia preoccupazione è solo quella di aumentare la vostra volontà di amare, perché in voi tutti dimora la capacità di amare, ma la volontà di esercitare l'amore tra di voi è veramente debole.

Perciò un Mio vero rappresentante sulla Terra può essere unicamente colui che predica l'amore come Me, perché lui solo indica agli uomini la retta via che conduce a Me, alla beatitudine. Inoltre, non dovete credere di poter sostituire l'amorevole attività con altre azioni o consuetudini; non dovete credere che Io Mi accontenti con l'adempimento di leggi che non ho rilasciato e la cui esecuzione senza amore è completamente inutile. In tal modo non vi conquisterete nessuna '*grazia*', perché Io non considero tali azioni e consuetudini, con le quali non viene salvata nessuna anima, perché queste sono solo delle promesse umane che Io non potrò mai sancire.

Solo l'amore vi salverà dalla ricaduta nell'abisso, solo l'amore vi condurrà al perfezionamento, e l'amore si manifesterà sempre nelle

opere, perché l'amore spinge l'uomo dall'interno, ad attivarsi nell'Ordine divino. Invece voi siete afferrati da una certa indifferenza nei confronti dei *Miei comandamenti dell'amore*, siete stati indotti a pensare in modo sbagliato e ad adempiere degli ordinamenti ecclesiastici aggiunti come opera dell'uomo ai *Miei comandamenti*. E ora vi sforzate di adempiere con ansia tali ordinamenti della Chiesa, mentre a ciò che Io esigo da voi, badate poco oppure per niente, e vivete comunque credendo di condurre un'esistenza giusta e cristiana.

Questo errore è stato immesso nel mondo anche dal Mio avversario, invece il vostro unico scopo nella vita terrena deve essere di accendere l'amore e farlo divampare nel più chiaro ardore, poiché solo questo significa unione con Me, dal Quale una volta vi siete separati. Solo quest'unione può produrre l'amore, e non quei mezzi che vi sono stati dati come 'comandamenti' per il raggiungimento della vita eterna, come preghiere formali, indulgenze, azioni e distribuzioni di benedizioni come 'sacramenti', che invece devono essere considerati solamente come cerimonie ed esteriorità, che non vi procureranno nessun successo spirituale, né sulla Terra né nel regno dell'aldilà.

Tutto ciò che opera l'adempimento dei *Miei comandamenti dell'amore*, il Mio avversario ha cercato di sottrarlo agli uomini distraendo i loro sguardi da questi *Miei comandamenti* attraverso delle esteriorità e falsi insegnamenti, e presentando loro le sue creazioni come le più urgenti, perché sapeva di trovare molte vittime, perché l'amore esige dagli uomini il superamento del proprio sé, e costoro non sono certamente pronti a sacrificarlo. Perciò è necessario sottolineare che l'amore deve costantemente essere evidenziato come primo e più importante, ed Io devo continuamente ricordare agli uomini *i Miei comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo*, devo assiduamente istruirli che tutto il resto è inutile se manca l'amore, e che le azioni amorevoli non possono essere sostituite da null'altro.

Invece, questo insegnamento non viene preso sul serio, e si eseguono volontariamente quegli ordinamenti aggiunti umanamente, perché il Mio avversario ha ancora una grande influenza su questi uomini, e cerca di minare con tutti i mezzi un loro ritorno a Me. Tuttavia, il Mio insegnamento dell'amore che ho predicato sulla Terra è anche noto a tutti gli uomini, e chiunque vi tenda seriamente lo

riconoscerà come il più urgente, e non si accontenterà delle inutili esterioresità, ...di tutto ciò che non ha origine da Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6825

(9. 05. 1957)

È indispensabile essere istruiti nel Mio divino insegnamento dell'amore

(il Signore):

Voglio annunciarvi di nuovo il Vangelo dell'amore attraverso i Miei servitori che Io stesso ho scelto per questo, perché è necessario che vi debba essere trasmesso il Mio divino insegnamento dell'amore in tutta la sua purezza. Nient'altro che l'amore può liberarvi, e perciò nient'altro è necessario, se non, che siate costantemente istruiti nel Mio insegnamento dell'amore, che vi vengano presentati incessantemente *i comandamenti dell'amore* come primi e più importanti, e siate esortati a svolgere continuamente delle opere dell'amore nel disinteresse, perché solo queste, sono per voi di benedizione. I Miei messaggeri non vi portano comunque nulla di nuovo, ma a che cosa serve, se conoscete *i Miei comandamenti* dell'amore per Dio e per il prossimo e, comunque, non li osservate?

Pertanto, vi deve essere presentata continuamente l'importanza di adempierli, e dovete essere istruiti sul perché siete incarnati come esseri umani, sul perché siete creature imperfette e come potete riottenere la vostra perfezione che una volta possedevate. Le prediche da sole non bastano più, esse echeggiano oltre ai vostri orecchi e non penetrano più nel cuore, e per voi sono diventate dei modi di parlare morti cui non date più nessuna attenzione. E' molto importante che riflettiate una volta seriamente sul perché Io vi abbia dato questi *comandamenti* quando camminavo sulla Terra, e perché vi indirizzo continuamente gli stessi insegnamenti. E' anche veramente importante che non prendiate solo conoscenza di questi *comandamenti*, ma che ne conosciate anche la ragione.

La vostra felicità consiste solo nel collegamento, nell'unione con Me. E anche se la vita terrena come esseri umani vi dona felicità e gioie

terrene, non potete comunque chiamarvi beati, perché il vostro stato è imperfetto, e non potete determinare da voi stessi il vostro destino, nemmeno allungare da voi stessi la durata della vostra vita terrena, ...quando giungerà la vostra ora! Allora si vedrà chiaramente lo stato imperfetto della vostra anima, se non avrà trovato l'unione con Me. Solo allora l'anima si sentirà infelice e potrà fare ben poco per cambiare il suo miserevole stato.

Invece sulla Terra sarebbe molto facile per lei trovare l'unione con Me e cambiare anche il suo stato difettoso, imperfetto. Essa deve solo vivere nell'amore, e così si unirà a Me, che sono l'eterno Amore stesso. Essa deve fare solo ciò cui finora si è rifiutata di fare: *lasciarsi irradiare dal Mio Amore, quindi, voler entrare in collegamento con Me!* Allora la colpirà un raggio del Mio Amore che la stimolerà ad agire nell'amore, e poi proseguirà certamente anche la sua trasformazione; così, non appena sarà terminata la sua vita terrena, potrà entrare nel Regno della luce, per operare nella forza e nella libertà, deliziandosi!

L'uomo all'inizio della sua incorporazione sulla Terra ha ancora un amore orientato erroneamente, pensa prevalentemente a se stesso, e i suoi sensi e i suoi sforzi sono solo per il miglioramento della propria situazione di vita, perché su di lui ha ancora il potere colui che è del tutto privo di qualsiasi amore. Inoltre, l'uomo è anche senza conoscenza, e deve essere istruito, gli deve essere trasmesso quel sapere tramite il quale impegnarsi mentalmente, affinché possa sorgere in lui la volontà di unirsi a Me. Infatti, è da questa volontà che dipende la salvezza della sua anima, cioè, la sua futura sorte nell'eternità. E poiché l'amore è il mezzo che gli garantisce la beatitudine, bisogna ricordarglielo costantemente e incoraggiarlo a operare nell'amore.

E se ora si lascia influenzare facilmente, se si lascia coinvolgere dalle visibili necessità dei suoi simili ed è indotto ad aiutarli disinteressatamente, allora molto presto sarà anche giunto, in sé, alla conoscenza che questo è il suo vero scopo della vita terrena, e anche la Mia volontà, e gli saranno comprensibili anche *i Miei divini comandamenti dell'amore*.

Agli uomini che sono di cuore indurito, questi *Miei comandamenti* non dicono nulla, ma poi, non appena essi terminano la loro vita

terrena, si troveranno in una situazione disperata. Perciò Io cerco sempre di rendere loro chiara l'importanza dei Miei insegnamenti sull'amore. Io non smetto di dare loro indicazioni, in modo insolito faccio giungere loro la conoscenza dei Miei divini insegnamenti dell'amore e, allo stesso tempo, anche spiegando il motivo del Mio percorso terreno, che dovrebbe essere per loro un esempio di ciò a cui può portare un cammino di vita nell'amore: *alla completa divinizzazione dell'anima!*

Io, presso costoro, trovo comunque poca fede, e tuttavia invio costantemente i Miei discepoli nel mondo, affinché annuncino agli uomini il Vangelo dell'amore. Chi crede in questo, sarà felice, perché si sforzerà di vivere nell'amore. Invece senza amore, per l'uomo non c'è nessun successo, nessun progresso spirituale, nessuna beatitudine dopo la sua morte. Per questo il Mio divino insegnamento dell'amore deve incessantemente essere portato vicino agli uomini, Io devo costantemente far risuonare la Mia Parola dall'alto e predicare l'amore attraverso la bocca dei Miei servitori. E non posso donare loro null'altro, cioè, nessuna ulteriore conoscenza, finché essi stessi non eserciteranno l'amore, perché solo allora si uniranno a Me, ...e potranno ricevere da Me la luce e un'illimitata forza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6950

(20. 10. 1957)

Solo il comandamento dell'amore dischiude la conoscenza, e non gli ordinamenti umani

(da uno spirito-guida):

Ogni essere umano potrebbe giungere a pensare correttamente, se solo conducesse la sua vita secondo l'Ordine divino. E poi ogni uomo possiederebbe anche la giusta conoscenza del perché e per quale scopo percorre la via sulla Terra, perché Dio non si nasconde e dà spiegazioni all'uomo che Lo ascolta, che desidera chiarimenti sul senso e lo scopo della sua esistenza terrena. Uno stile di vita nell'Ordine divino è sinonimo di un cammino nell'amore, e in questo, gli uomini mancano sovente, con la conseguenza di un pensare in modo sbagliato e di uno

stato spirituale offuscato, con la mancanza di comprensione e il rifiuto della verità.

L'amore è il legame con Dio, e dove manca l'amore c'è la più grande distanza da Dio! Questa è la più semplice spiegazione del perché agli uomini manca la conoscenza e non l'accettano quando viene loro offerta. Solo a chi è volenteroso di amare può essere trasmessa la conoscenza che gli manca, perché solo costui potrà anche comprenderla, e gli piacerà, la riconoscerà come verità. E un cambiamento della propria mentalità può avvenire solo se agli uomini vengono resi predominanti *i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo*, così che essi stessi cerchino di cambiare in sé.

Tuttavia, finché verrà omesso di esporre *questi comandamenti* come giusti, finché l'attenzione degli uomini sarà rivolta a cose del tutto inutili, sarà anche impossibile far prendere loro confidenza con la verità, e sottoporre loro una conoscenza che spieghi lo scopo e il motivo della loro esistenza. La dimostrazione di questo è che la stessa conoscenza viene accettata facilmente da uno, mentre viene respinta da un altro, e che il primo possiede inconfondibilmente un cuore volenteroso di amare, mentre l'altro è indurito e osserva poco *i comandamenti dell'amore di Dio*.

Il sapere non indurrà mai gli uomini all'amorevole attività, bensì, sarà solo la volontà di amare a rivelare a ciascuno il senso della conoscenza. Per cui, l'amore è il fattore su cui si deve contare, se gli uomini vogliono ottenere un progresso spirituale. Perfino l'uomo più ignorante può maturare nella sua anima, quando il suo stile di vita è nell'amore, anche se sulla Terra gli manca qualsiasi conoscenza, che però, nel regno spirituale gli sarà data fulmineamente. Per questo agli uomini deve sempre essere predicato per primo l'amore. Questo è molto più importante che guidarli in quella conoscenza per la quale mancherebbe loro qualsiasi comprensione, finché in loro non si accenderà l'amore.

L'insegnamento dell'amore di Gesù viene proclamato ovunque si trovi ancora una scintilla di fede tra gli uomini, perché il Suo insegnamento è il fondamento su cui è stata edificata ogni organizzazione ecclesiale. Chi, dunque, appartiene a un'organizzazione ecclesiale, conosce anche i *comandamenti dell'amore per Dio e per il*

prossimo, e lui stesso può valutare questo suo sapere. Egli può fare dei *comandamenti dell'amore* la linea di condotta del proprio stile di vita, ma può anche rinviare l'adempimento di questi *comandamenti* e concedere la priorità a ordinamenti meno importanti e, a causa di questi ultimi, può dimenticare *i divini comandamenti dell'amore*.

E su ciò non sarà ostacolato, perché ha la libera volontà, ma allora lo stato del suo spirito si oscurerà e non potrà essere illuminato diversamente che accendendo in lui la *luce* dell'amore. Perciò la colpa non è di coloro che offrono agli uomini un falso cibo, quando a costoro è stata data conoscenza del divino insegnamento dell'amore di Gesù, poiché ogni uomo può disporsi da se stesso verso *i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo* secondo la sua libera volontà. Se li considererà impellenti come gli è stato insegnato, allora accenderà in se stesso la *luce* che gli darà anche l'illuminazione sul motivo e lo scopo della sua vita terrena.

Se invece trascurerà l'adempimento di questi *comandamenti*, allora rimarrà buio in lui, per quanta conoscenza secondo la verità gli venga portata. Perciò è necessaria una sola cosa: *indicare costantemente agli uomini il divino insegnamento dell'amore di Gesù, continuare a predicare l'amore e spingere all'adempimento dei comandamenti!* Solo allora l'uomo si renderà ricettivo per una conoscenza che gli spiegherà il Piano di salvezza di Dio, e solo allora egli potrà utilizzare la conoscenza e tendere col massimo zelo al perfezionamento! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7234

(20. 12. 1953)

Il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo racchiude tutti i comandamenti

(*il Signore*):

Da Me vi è stato dato solo *il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo*, perché se osservate questo, tutti gli altri *comandamenti*, che si riferiscono sempre e solo alla dimostrazione della mancanza d'amore, s'invalidano! Perciò si può certamente dire con ragione, che *i comandamenti* che ho dato prima a Mosè, siano tutti contenuti nei *due comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo*, solo che al tempo

di Mosè era necessario che gli errori degli uomini fossero menzionati nel dettaglio e che *i comandamenti* fossero dati singolarmente, per ricondurre l'uomo allo stato della giustizia, dove ognuno avrebbe dovuto fare al suo prossimo ciò che egli desiderava fosse fatto a se stesso.

Infatti, poiché ogni peccato è una trasgressione contro l'amore, l'umanità viveva nel peccato, sia al tempo di Mosè, sia al tempo del Mio cammino terreno. L'amore si era raffreddato, gli uomini non si spaventavano di nulla, non rispettavano più il prossimo, né il possesso né la vita stessa del prossimo, giacché si trovavano nel potere dell'avversario, e grazie ai 'profeti' si poteva presentare continuamente la peccaminosità delle loro azioni, per stimolarli a un cambiamento del loro stile di vita. Ma si trattava sempre e comunque della mancanza dell'amore.

Ed Io farò annunciare sempre e incessantemente dai Miei servitori e profeti il divino insegnamento dell'Amore, così com'è avvenuto al tempo di Mosè e come Io stesso ho fatto quale Uomo-Gesù. Sono sempre sorti e sempre risorgeranno dei profeti per annunciare agli uomini *una terribile fine*, per essersi allontanati dalla retta via, perché l'amore si è raffreddato e una vita senza amore porta con sé le più orrende conseguenze, sia spiritualmente come anche terrenamente. Infatti, una vita senza amore viola la Legge del Mio eterno Ordine, e una tale violazione determina l'effetto della più grande miseria terrena e la distruzione di ciò che Io stesso ho creato, al fine di ristabilire l'Ordine.

L'amore è l'unico in cui consiste l'Ordine divino, e una vita senza amore non può essere altro che contro il Mio eterno Ordine, quindi deve anche avere un effetto corrispondente. Gli uomini non sono mai lasciati all'oscuro su ciò che significano *i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo*. A loro viene spiegato ripetutamente in che cosa consista l'imperfezione degli esseri e come si possa rimediare, evidenziando costantemente l'amore come unica forza di salvezza contro tutto ciò che è malsano, come unica *luce* che divide le tenebre e unico mezzo per stabilire la definitiva unione con Me.

L'amore è tutto, e voi uomini siete informati dai Miei messaggeri che vi annunciano *la fine* con il terrore, non appena disattendete il

divino Ordine, il quale può sempre essere stabilito solo tramite una vita nell'amore. Senza amore tutto rimane nella rigidità della morte, il che significa oscurità, assenza di forza e incatenamento per tutto lo spirituale che una volta è stato creato nella luce, nella forza e nella libertà. Solo l'amore può ristabilire questo stato precedente, perciò *il Mio comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo* sarà e rimarrà sempre e in eterno il primo e più importante *comandamento*, ed Io lascerò che i profeti annuncino incessantemente che senza l'amore nessuno può diventare felice, che solo tramite l'amore può essere stabilita l'unione con Me, e che donerò agli esseri l'eterna felicità e li riporterò al loro stato originario.

E voi dovete ascoltare questi profeti, perché la loro voce risuonerà particolarmente forte e chiara nell'*ultimo tempo prima della fine*, quando l'amore si sarà raffreddato tra gli uomini, e quindi, anche un'epoca volgerà al termine, perché dovrà essere ripristinato l'Ordine legislativo, dove regni l'amore e tutto sia felice nell'amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7293

(26. 02. 1959)

“Chi è senza amore non segue i Miei comandamenti, resta senza conoscenza e nell'oscurità!”

(*il Signore*):

Un giorno vi diventerà chiara la conoscenza sul significato della vostra vita terrena, e solo allora saprete che cosa avreste potuto ottenere, e ripenserete nel profondo pentimento alle molte occasioni che avete lasciato inutilizzate per la vostra maturazione animica. Infatti, già sulla Terra sareste in grado di giungere a questa conoscenza, se solo vi atteneste semplicemente ai *Miei comandamenti dell'amore*. Non è richiesto da voi più di tanto, che solo di rispettare questi *comandamenti*, e allora verrebbe anche da sé la conoscenza del perché e a quale scopo vivete sulla Terra.

Voi tutti conoscete questi *comandamenti dell'amore*, quindi voi tutti potreste anche conquistarvi la conoscenza sul senso e sullo scopo del vostro cammino terreno, e potreste anche lasciare la vita terrena davvero in uno stato che per voi potrà dirsi beato. Infatti, che ora voi

non viviate così come è richiesto nei *Miei comandamenti dell'amore*, è anche il motivo del perché state sulla Terra senza responsabilità verso la vostra anima, ...e trapassate con uno spirito oscurato! Giacché, solo l'amore rischiarerebbe il vostro spirito, solo l'amore vi donerebbe questa conoscenza, che vi manca senza di questo.

E quando un giorno entrerete nel regno spirituale, sarà determinante il grado dell'amore per il luogo di soggiorno, in quella sfera dove dimorerete dopo la morte del vostro corpo. E questo può accadere molto facilmente, così che allora vi pentirete amaramente di non aver utilizzato meglio la vostra vita terrena, poiché un giorno giungerete tutti alla conoscenza dell'importanza di tale vita terrena e osserverete lo stato della vostra anima, e saprete che voi stessi avreste potuto formarla diversamente, sapendo che questo è lo scopo del cammino terreno.

Nondimeno, voi sarete sempre informati su questo, e potrete credere o rifiutare, perché siete liberi, altrimenti per Me sarebbe veramente facile donarvi una chiara conoscenza sul senso e lo scopo della vita terrena, ma allora non potreste più prendere una decisione nella libera volontà, perché attraverso la sicura conoscenza sareste già costretti a fare del bene e camminare bene sulla Terra.

Perciò una sola cosa è importante: *indicarvi continuamente i Miei comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, il che non si può fare abbastanza spesso, con lo scopo di risvegliare il sentimento di responsabilità dell'uomo!* Infatti, se questo *Mio comandamento dell'amore* fosse presentato continuamente, anche l'uomo sottoporrebbe i suoi pensieri e azioni a un'auto critica continua, e si sforzerebbe di vivere secondo la Mia Volontà non appena non fosse di volontà del tutto avversa a Me, cioè interamente succube del Mio avversario.

Il modo in cui l'uomo si predispone verso *i Miei comandamenti dell'amore*, dimostra anche la sua predisposizione verso Me stesso. Se rifiuta questi primi, allora rifiuta anche Me e comprova il suo legame con il Mio avversario. Se invece cerca di vivere nell'amore, allora è un segno che vuole arrivare a Me e vorrebbe staccarsi dal Mio avversario; e allora dimostrerà sempre di più il suo legame con Me, compiendo delle amorevoli opere con sempre maggior fervore, e anche il

significato della sua esistenza terrena gli sarà così chiaramente comprensibile, che predisporrà la sua vita molto di più verso lo spirituale che verso le cose materiali, perché l'amore in lui è *la luce* che illumina il suo spirito e gli dona la conoscenza più chiara.

Questo spiega anche l'oscurità nella quale camminano quegli uomini che non badano ai *Miei comandamenti dell'amore*. Il loro interiore non può essere illuminato, ed essi non potranno mai afferrare certi ragguagli; condurranno una vita solo egoistica e il loro spirito sarà tanto più oscurato, quanto più grande è il loro amor proprio. Disdegnando *i Miei comandamenti dell'amore*, essi saranno senza senso di responsabilità verso l'anima, perciò entreranno nel regno dell'aldilà, ciechi e poveri, quando sarà giunta l'ora del decesso da questo mondo.

E ancora per molto tempo rimarranno nell'oscurità in questo regno, perché anche là potranno giungere alla luce solo quando si attiveranno amorevolmente; e questo richiede forza, la quale può essere donata all'anima solo attraverso l'amorevole intercessione, perché l'anima stessa non possiede nessuna forza, dato che sulla Terra l'uomo ha provveduto solo per il corpo, e non per l'anima. Perciò per l'anima è molto difficile, nel regno dell'aldilà, arrivare là dove sarebbe potuta giungere molto facilmente, se soltanto avesse badato *ai Miei comandamenti dell'amore*, perché l'amore è la forza che aiuta ogni anima a elevarsi, e per questo, ... nessuno può diventare felice senza amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7360

(10. 05. 1959)

È necessaria la purificazione dell'anima attraverso l'amore

(da uno spirito-guida):

Per la vostra purificazione, vi aiuterò molto, tenere spesso a mente *i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo*, e chiedervi fino a che punto mettete in pratica questi *comandamenti*. Infatti, se siete veramente onesti con voi stessi, non sarete mai soddisfatti di voi e del vostro stile di vita, desiderando di essere sempre più ferventi nel vostro operare nell'amore e di non perdere nessuna occasione per farlo. Il solo

fatto di avere la volontà di agire giustamente e svolgere quest'auto-osservazione è vantaggioso alla vostra anima, perché ogni buona volontà ha per conseguenza la benedizione. In un tale serio autoesame, ognuno si renderà conto delle debolezze che ancora possiede, anche se la volontà è buona, finché sarà così fervente ad attivarsi nell'amore, in modo che poi la forza lo colmi, e dia alla sua volontà anche il giusto rafforzamento.

Non crediate di non aver mai bisogno di una purificazione della vostra anima! Non crediate mai di aver già raggiunto quel grado che vi garantisca l'entrata nel Regno della luce, bensì, finché vivete sulla Terra, predisponetevi e lavorate su voi stessi, e farete solo bene, se vi date più frequentemente a tali osservazioni interiori, cercando di esaminare i vostri errori e le vostre debolezze. E anche la vostra volontà sarà rafforzata nell' eseguire continuamente il lavoro sull'anima, perché queste auto osservazioni testimoniano già della vostra seria volontà di diventare perfetti.

Ogni omissione di una buona azione vi verrà in mente durante l'auto-osservazione, vi verrà in mente ogni fallimento oppure l'inosservanza dei *divini comandamenti dell'amore*, e allora dovrete solo prendere sempre la ferma decisione di migliorare e sfruttare ogni occasione per fare ciò che avete mancato di fare, e per voi ci sarà solo benedizione, per adempiere con sempre più facilità *i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo*, in quanto, se la vostra volontà è seria, percepirete la forza.

L'uomo deve talvolta occuparsi dei suoi doveri verso il prossimo, se vuole adempiere proprio questo *comandamento*. Egli deve sempre tenere presente di aiutare il prossimo in ogni necessità e afflizione, sia di genere terreno sia spirituale. Perciò non deve tenere gli occhi chiusi davanti alle sue necessità, ma ricordarsi sempre che se anche lui avesse bisogno di un aiuto nella stessa situazione, con quanta gratitudine l'accetterebbe. Deve ricordarsi sempre ciò di cui il prossimo ha bisogno, sia spiritualmente sia corporalmente, cercando di alleviare anche le necessità spirituali dove questo è possibile, perché questa è un'opera d'amore di particolare effetto per l'anima del prossimo.

Pertanto, l'uomo non potrà mai abbastanza spesso analizzarsi e riflettere su tutto ciò che Dio richiede da lui attraverso *i Suoi*

comandamenti dell'amore, perché questi sono sempre la guida per uno stile di vita terrena vissuto in modo corretto, e può sempre attenersi a questi *comandamenti*, se vuole condurre la sua vita terrena in modo giusto e secondo la Volontà di Dio, sempre per la benedizione sua e del suo prossimo. Infatti, Dio non esige dall'uomo nient'altro che egli muti in 'amore'.

Egli chiede solamente, che si adempiano *i Suoi comandamenti*, affinché possa donare a ciascuno una vita beata nella luce, nella forza e nella libertà, cosa che, senza amore, ...non è pensabile! Ogni perfezionamento dell'anima dipende unicamente dalla trasformazione (dell'amor proprio) nell'amore disinteressato, il quale poi garantisce anche l'amore per Dio, e stabilisce l'unione con Lui, da cui dipende ogni beatitudine nel regno spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7375

(23. 06. 1959)

“Chi osserva i Miei comandamenti, Mi rivelerò a lui, ...e potrà sentirMi!”

(il Signore):

Se voi osservate *i Miei comandamenti*, allora Mi amate, e potrò rivelarMi a voi! E Mi rivelerò sempre a coloro che vogliono sentirMi; non resterò mai muto e mai vi lascerò, perché vi amo e non desidero nulla di più intimo che poter parlare con voi, dialogare con voi e, così, rivelarMi a voi come Padre, il Quale reclama i Suoi figli da quando diventarono infedeli e caddero! Il Mio Amore per i caduti non è mai diminuito, per questo faccio di tutto per richiamarli di nuovo a Me.

Non appena un figlio sente la Mia voce, non appena riconosce la Mia voce e poi chiede che Io gli parli, ha già preso la via del ritorno, è già vicino al cuore del Padre, deve solo cercare nel modo più consapevole il collegamento con Me, per trovare anche con certezza l'unione che gli procurerà di nuovo quelle beatitudini che percepiva fin dal principio.

Voi, Miei cari sulla Terra, avete solo bisogno di osservare *i Miei comandamenti*, cioè adempiere la Mia Volontà, e potrete essere certi in

ogni tempo anche del Mio dialogo. E dopo vi troverete in una pienezza di grazia della massima misura! Infatti, quando Io parlo a voi, questo significa anche, apporto di grazie che devono aiutarvi alla perfezione, alla beatitudine, così da rendervi facile percorrere la via del ritorno a Me, e raggiungere la meta. E invece, quanti pochi credono che Io voglia parlare con loro, quanti pochi possono sentirMi, se lo vogliono, e si adattano ad adempire le condizioni affinché la Mia voce risuoni in loro!

E sono ancora pochi che riconoscono la voce del Padre che parla loro, quando viene trasmessa la Mia Parola attraverso dei messaggeri. E nonostante tutti vogliano essere *'Miei figli'*, essi non sono in grado di riconoscere la voce del Padre, perché si trovano ancora lontani da Me, perché a loro sembrano troppo difficili da adempiere *i Miei comandamenti*, e per questo non hanno ancora la capacità di percepire la Mia dolce voce nel loro cuore. Eppure, Io parlo agli uomini, e tutti possono sentirMi, se soltanto credono in Me, se adempiono *i Miei comandamenti dell'Amore per Dio e per il prossimo*.

*

E ora ascolta in silenzio e credi nell'intimore ciò che voglio dirgli: *che egli Mi potrà sentire e sarà ultra beato, quando il Padre parlerà con Suo figlio!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7661

(31. 07. 1960)

“Se vivrete nell'amore, comprenderete l'importanza dei Miei comandamenti dell'amore!”

(il Signore):

Se osservate *i Miei comandamenti*, allora fate parte dei Miei, perché ci unisce l'amore! L'Amore è la Mia sostanza primordiale, l'Amore vi ha creato, e l'amore è anche la sostanza del vostro essere. E se ora vivete secondo ai *Miei comandamenti*, vi formerete di nuovo nella vostra natura originaria e vi unirete a Me, diventerete Miei e lo rimarrete per tutta l'eternità! E allora riconoscerete l'importanza *dei Miei comandamenti dell'amore* e il perché vi ho sempre indicato questi

Miei comandamenti del Mio Amore, il perché vi ho costantemente esortato a trasmettere il Mio Vangelo, a proclamare il divino insegnamento dell'Amore e di vivere voi stessi una vita nell'amore, come esempio. Comprenderete questo, e anche il perché potete essere felici solo tramite l'amore.

Non si tratta unicamente del fatto che dobbiate fare questo o quello, perché delle opere senza amore non hanno nessun valore, e le opere senza l'amore non possono essere valutate diversamente da qualunque altra azione terrena che compite nel dovere. L'amore deve essere la forza motrice di ogni azione, e solo allora potrà avvenire in voi il cambiamento dell'essere, per il cui scopo siete sulla Terra. E dovete accendere l'amore in voi stessi, nessuno può esercitarlo al posto vostro, perché solo attraverso l'amore potete avvicinarvi a Me, ...per poi fondervi eternamente con Me!

Nessuno può unirsi a Me (tendere verso di Me), se non ha l'amore in sé, perché essendo Io stesso l'Amore, anche colui che vuol riconoscerMi e tendere verso di Me deve stare nell'amore. L'amore spinge verso l'Amore, l'amore cerca l'unione. Il Mio Amore apparirà sempre e in eterno a voi, Mie creature, e avrà sempre nostalgia di voi e farà di tutto per riunirsi a voi. Tuttavia, il Mio Amore può riunirsi solo con l'amore, e il legame può essere cercato e stabilito solo da parte vostra, perché Io sono sempre pronto, ma per questo è necessaria solo la vostra volontà, e questa sarà pronta solo quando avrete acceso in voi l'amore, il quale poi vi spingerà irrevocabilmente verso di Me. Per questo *i Miei comandamenti dell'amore* sono predominanti.

Senza amore nulla ha valore, e per quanto siate benedetti riccamente sulla Terra, se fama e onore accompagnano la vostra vita terrena, se potete disporre senza limiti dei piaceri terreni, siete da chiamare poveri se non avete l'amore in voi, che darà alla vostra vita terrena il giusto esaudimento, preparandovi alla vita spirituale che vi assicurerà l'unione con Me, e farà di voi dei figli Miei, donandovi la vita eterna. Chi, dunque, fa parte dei Miei, conosce anche l'urgenza dei *Miei comandamenti dell'amore*, e lui stesso farà di tutto per stimolare i suoi simili a comportarsi amorevolmente, darà loro l'esempio, non potrà fare altro che del bene, pensare e parlare bene, perché è colmo

dell'amore, e l'unione con Me gli assicurerà il giusto pensare e la giusta volontà.

Invece senza amore l'uomo è, e rimane, morto nello spirito! Egli non può né riconoscere la verità, né sentirsi beato. Senza amore è cieco nello spirito, perché gli manca ogni raggio di luce che illumini il suo interiore. Senza amore rimane attaccato al Mio avversario ed è infelice già sulla Terra, ed entrerà anche con questo stato di infelicità nel regno dell'aldilà; come anche, solo l'amore è in grado di cambiare la sua sorte miserevole, e solo tramite l'amore egli potrà giungere a una risalita, perché questa è la Legge dall'eternità: ...che l'amore appartenga alla felicità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7811

(30. 01. 1961)

“Amatevi l'un l'altro, come vi ho indicato nel comandamento dell'amore!”

(il Signore):

Una legge vale per tutti voi: *che vi amiate a vicenda e mettiate alla prova anche la vostra appartenenza a Me!* E anche se vi viene in mente il pensiero che voi non avete nessun legame interiore con il prossimo che dovete amare, in ogni caso dovete pensare a quelle anime che si trovano ancora nel vincolo del corpo, e sapere che anch'esse sono la Mia proprietà, pur se la loro volontà è ancora rivolta contro di Me. Infatti, voi siete tutti figli Mieì, e perciò dovete considerare il vostro prossimo come vostro fratello, e tendere insieme verso il Padre.

L'amore deve legarvi! Allora darete testimonianza di essere tutti figli dello stesso Padre, e quest'amore vi conterrà dal dare al vostro prossimo qualunque sospetto o giudizio, quest'amore vi farà sopportare qualunque suo errore o debolezza, vi farà sempre e solo pensare che l'anima di un vostro simile può trovarsi ancora in un grado inferiore di maturità, ed è per questo che esso agisce così come fa, anche se non vi piace.

Perciò voi non dovete emettere nessun giudizio severo, perché allora inducete Me a condannare voi allo stesso modo, dato che voi tutti

non siete senza errori, voi tutti non avete ancora raggiunto quel livello di maturità della vostra anima tale da escludere manchevolezze e debolezze, ed Io vi tollero ugualmente col Mio immenso Amore e Pazienza, e non pronuncio nessun duro giudizio su di voi. Per questo vi ho dato *il comandamento*: «*Ama il tuo prossimo tuo come te stesso!*». Se voi adempirete questo *comandamento dell'amore altruistico*, allora (sul prossimo) stenderete un velo misericordioso su errori e debolezze, cercando solo di portare aiuto; e se farete percepire il vostro amore, risveglierete sicuramente dell'amore corrisposto.

A voi tutti che siete disposti a scoprire gli errori del prossimo, Io Mi rivolgo con queste parole: *in questo modo dimostrate la stessa mancanza d'amore per voi stessi, e perciò non avete alcun diritto di giudicare il vostro prossimo!* Se lo fate, voi stessi vi rendete colpevoli, poiché infrangete *il comandamento dell'amore!*

Pertanto, se volete essere figli Miei, dovete anche sforzarvi di adempiere la Volontà del Padre, che vi indicherà sempre, di amarvi l'un l'altro, altrimenti apparterrete al Mio avversario, che è privo di ogni amore e cerca sempre di influenzarvi ad agire contro la legge dell'amore. *E voi, amate il vostro fratello quando siete arrabbiati con lui, quando rilevate i suoi errori e debolezze, quando emettete un duro giudizio su di lui?*

Voi dovete imparare a sopportare il vostro prossimo nelle sue debolezze e aiutarlo, e allora agirete nella Mia Volontà, e il vostro modo di comportarvi vi apporterà anche la benedizione; lo conquisterete come vostro amico, e il suo essere sarà colmo d'amore nei vostri confronti, perché l'amore risveglia l'amore corrisposto, e allora darete prova di essere figli di un solo Padre, il Cui Essere è puro Amore. E allora il Mio Amore vi afferrerà sempre più intimamente, e i vostri cuori diventeranno sempre più volenterosi di amare, così da dare il vostro amore al prossimo, e sarete veramente i Miei veri figli, ...com'è la Mia Volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8298

(14. 10. 1962)

“Abbandonate tutto ciò che è terreno, questi sono altri dèi accanto a Me!”

(il Signore):

«Non abbiate altri dèi accanto a Me!»

Queste parole sono molto significative, perché tutto ciò cui tendete nella vita terrena può significare per voi, più di quanto significhi Io, vostro Dio e Padre dall'eternità. Non appena il vostro cuore si lega ai beni terreni, e dunque, non cerca nessun legame con Me, allora ciò che desiderate con tutti i vostri sensi diventa il vostro dio. E anche se Mi lasciate ancora valere, riconoscendo su di voi un Potere che vi ha creato, avete comunque ancora degli dèi estranei accanto a Me, sempre secondo il desiderio che sale dal vostro cuore.

Siano ora dei beni terreni, sia il desiderio di onore e fama oppure anche degli uomini cui rivolgete i vostri desideri, essi Mi respingono dal vostro cuore, sono sempre degli dèi estranei che impediscono la vostra ascesa verso l'alto; sono tutti dèi temporanei che dovrete sacrificare quando la vostra vita terrena sarà terminata, e in quel giorno entrerete vuoti nel regno dell'aldilà, se non avete messo Me stesso davanti a tutto, Me, che voglio comunque essere la vostra unica Meta nella vita terrena e al Quale dovete aspirare con tutte le vostre forze, se volete diventare felici.

Io sono il vostro Dio e Creatore, dal Quale siete proceduti una volta, e voglio che Mi conosciate e riconosciate, ma dovete dimostrarlo a Me, se siete pronti a rinunciare a tutto, se scambiate tutti questi con Me stesso e con il Mio Amore. Allora per voi sarò veramente Quell'unico Dio, al Quale dovete sentire di appartenere, e che vuol essere unito a voi come Padre vostro per questo tempo e per l'eternità.

E ora osservate la vostra vita terrena, che vi sembra degna di essere vissuta quando possedete tutto ciò che il vostro cuore desidera: *non vi accorgete di esservi creati molti dèi che avete messo accanto a Me, nonostante crediate in Me come vostro Creatore?* Eppure, questa fede non ha alcun valore, finché non tendete seriamente a Me, perché è una fede che vi trattiene nel mondo e nei vostri desideri!

Il vostro amore appartiene a molte cose, che però sono parte del Mio avversario, e voi dovete vincere il desiderio di queste, affinché Io stesso venga ora messo in primo piano nei vostri pensieri e lasciate cadere tutti gli altri dèi. Inoltre, tutti voi vi create degli dèi accanto a Me quando invocate degli esseri nel regno spirituale credendo di raggiungere tramite la loro intercessione la meta, l'eterna beatitudine. Anche allora la vostra predisposizione d'animo verso di Me non è ancora corretta, perché nella vita terrena l'importante è che voi stabiliate con Me il legame che una volta avete interrotto volontariamente.

E voi stessi dovete compiere questo atto del libero e consapevole ritorno a Me, cosa che nessun intercessore potrebbe procurarvi mediante la sua intercessione. Questi vi indicheranno sempre e solo mentalmente la via verso Me stesso, che voi dovete irrevocabilmente percorrere per diventare beati. Infatti, dovete sapere che l'amore degli esseri di luce è così grande, che vorrebbero immediatamente riportarvi a Me, se la Legge del Mio eterno Ordine non fosse ancorata anche in loro. Ed essi stessi non costringeranno nessun essere umano sulla Terra alla loro volontà o ai loro pensieri, poiché Io, secondo la Legge dell'Ordine dall'eternità, esigo che ogni anima prenda volontariamente la via verso di Me! Perciò voglio essere e rimanere il loro Dio, per il Quale sono pronti a rinunciare a tutto.

Io voglio possedere i vostri cuori completamente, perché voglio colmarli con il Mio Amore! Ma finché un cuore non è ancora libero dai desideri e dalle brame di ogni genere, questo cuore ha ancora in sé degli dèi estranei che impediscono Me di entrarvi e governare Io solo. Se invece Io possiedo in modo completo un'anima, questo significa che ora posso anche prepararle la massima felicità, e in verità, essa non si pentirà di aver rinunciato agli altri beni, per scambiarli con Me, per essere Io l'unico Regnante nel cuore dell'uomo, e ora nulla potrà più spezzare l'intimo legame tra noi.

Perciò esaminatevi seriamente se siete ancora colmi di desideri per cose che hanno più valore che Me stesso, sia verso le cose materiali, sia verso i vostri simili, e cercate di scacciarle, affinché il primo posto rimanga per Me; cercate di arginare in voi tutti i desideri terreni e liberatevi da ogni culto d'idolatria, con cui è da intendere ogni amore

per il mondo, altrimenti servite davvero, solo il Mio avversario, il principe delle tenebre cui appartiene questo mondo, e quindi, lui è ancora il vostro dio, al quale dedicate tutti i vostri sacrifici e offerte.

Allora è ancora mammona il vostro dio, e questo dio vi schiaccerà, perché non fa parte del Mio Regno, dove Io regno con Amore e Sapienza. Infatti, coloro che vogliono appartenere a Me devono adorare Me solamente, cioè portare solo Me nel loro cuore, e Io sarò per loro non soltanto il loro Dio e Creatore, ...ma anche il loro Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8335

(22. 11. 1962)

Anche nell'aldilà alle anime viene dato il chiarimento del senso dei comandamenti

(il Signore):

A voi sarà sottoposto tutto ciò di cui avete bisogno per maturare nella vita terrena, e se vengono poste continuamente delle domande dagli uomini sulla Terra oppure anche dalle anime nel regno dell'aldilà, Io voglio rispondere attraverso di voi, Miei servi sulla Terra, affinché possiate essere di nuovo attivi insegnando e, allo stesso tempo, sia adempiuto il desiderio di quelle anime diventate affamate di luce attraverso le Mie comunicazioni, così che anche loro possano ascoltare, non appena Io guido a voi la Mia Parola dall'alto.

Delle anime decedute dalla Terra con una conoscenza non priva di errori, sono molto più difficili da dissuadere da tali errori e da convincere con la verità, e continuano a fare domande perché anch'esse riconoscono la forza che fluisce loro dalla Mia Parola. Perciò Io sono sempre pronto a rispondere loro, affinché tutti abbiano la spiegazione sui motivi che stanno alla base dei diversi insegnamenti. Spesso sono le stesse domande che pongono quelle anime nell'aldilà, poiché dapprima devono liberarsi da quei pensieri che hanno nutrito finora, e che nell'aldilà devono riconoscere per il fatto che certe benedizioni sono venute a mancare, nonostante sulla Terra fossero state promesse da parte della loro Chiesa.

Una è sull'eterna beatitudine che esse attendono, dato che erano disposte a compiere tutto ciò che la loro chiesa richiedeva, e che hanno creduto attraverso l'osservanza di certi comandamenti, anche se erano stati rilasciati umanamente affinché le anime conquistassero l'eterna beatitudine, e ora di là, queste non riescono a comprendere il perché non siano ancora infinitamente felici. Queste anime devono anzitutto essere guidate alla luce della verità, prima che esse stesse possano diffonderla di nuovo, e in questo modo, diventare felici. A queste è necessario presentare costantemente l'amore come la cosa più importante, ciò che loro sulla Terra hanno osservato troppo poco con il *comandamento dell'amore*, perciò nell'aldilà devono esercitare molto amore sulle anime infelici nel loro ambiente, per essere partecipi della verità che le renderà felici.

Per questo i Miei insegnamenti dall'alto attraverso la Mia Parola avranno sempre per contenuto *il Mio divino comandamento dell'amore!* Comprenderete anche, che Io non potrò mai parlare abbastanza dell'amore, sia agli uomini sulla Terra come anche alle anime nell'aldilà, le quali dovrebbero già mostrare veramente un grado più alto di *luce*, e starebbero in una maggior conoscenza, se sulla Terra avessero esercitato di più l'amore e, con questo, gli uomini si fossero anche conquistati un grado più alto di conoscenza.

I comandamenti dell'amore sono gli *unici comandamenti* che Io (Gesù) ho dato sulla Terra, e questi *Miei comandamenti* vengono osservati troppo poco giacché gli uomini vi contrappongono tutta la loro forza per adempiere degli ordinamenti rilasciati umanamente, i quali non comportano loro nessun successo spirituale. Perciò le anime cercano o si aspettano inutilmente nel regno dell'aldilà la beatitudine sperata, finché poi potranno ricevere il giusto chiarimento, se non si chiudono alla Mia espressione che anch'esse possono sentire, perché il Mio Amore vuole aiutare tutte loro alla vita e alla beatitudine. Perciò, Miei servitori sulla Terra, sappiate anche dell'importanza della vostra missione, persino quando non registrate che poco successo sulla Terra.

Eppure, nessun lavoro che prestate per Me e per il Mio regno è inutile, dato che viene seguito da innumerevoli anime nel regno spirituale, quelle che non hanno ancora raggiunto il grado di maturità per poter ricevere direttamente esse stesse la Mia irradiazione. Voi siete

costantemente circondati da queste anime, e ogni pensiero che è rivolto a Me è un bagliore di luce cui accorrono, e vi partecipano sempre, non appena viene stabilito il contatto tra Me e voi, il che ha per conseguenza l'apporto della Mia Parola, il flusso di forza del Mio Amore alla Terra.

E Io rendo felice ogni anima che desidera la Mia espressione, perché riceverà sempre la forza e un'accresciuta spinta a operare nell'amore per quelle anime che soffrono nel bisogno. Allora essa stessa parlerà loro e cercherà di persuaderle a recarsi là, dove irradia una luce. Credetelo: il lavoro di redenzione è assai voluminoso, e Io benedico tutti coloro che vi partecipano, sia sulla Terra sia nel regno spirituale, perché voglio solamente che tutto arrivi alla vita che dura per sempre, e perciò Io stesso guiderò la verità a coloro che la desiderano, ...così che diventino beati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8346

(3. 12. 1962)

“L’anima deve vivere sulla Terra solo per il perfezionamento, osservando i comandamenti!”

(*il Signore*):

A voi tutti deve giungere l'esortazione a vivere sulla Terra secondo *i divini comandamenti dell'amore*, perché nessun essere umano che lascia inosservati questi comandamenti dell'amore otterrà il suo perfezionamento sulla Terra. Per questo dovete ascoltare tutti il Vangelo che vi portano i Miei discepoli, perché questo ha per contenuto *i divini comandamenti dell'amore*, e perché solo allora, quando li adempirete, otterrete la luce interiore. All'inizio voi vivete completamente da ignoranti sulla Terra e tendete solo alla conoscenza del mondo, che però non vi assicura nessuna risalita verso l'alto. Solo quando vi sarà data quella spirituale, quando acquisirete una visione nell'ambito spirituale, condurrete una vita consapevole, ed Io voglio dischiudervi quest'ambito spirituale, e potrò farlo solo se prima accenderete in voi la luce dell'amore; ciò avverrà solo come conseguenza di una vita d'amore su questa Terra.

Voi non credete quanto siano da considerare importanti *i comandamenti dell'amore*; voi non credete che questi debbano essere adempiuti prima, se l'anima deve svilupparsi progressivamente. Allora l'anima deve vivere sulla Terra come uomo solo per raggiungere il perfezionamento, per maturare e trasformarsi nell'amore e raggiungere di nuovo il suo stato originario. Ma questo, può avvenire solo tramite l'amorevole attività, attraverso l'adempimento dei *Miei comandamenti* che richiedono l'amore per Me e per il prossimo. Perciò viene costantemente predicato a voi uomini il Mio Vangelo; vi viene continuamente trasmessa la Mia Parola, perché Io non cesserò di ammonirvi e spiegarvi quanto sia importante seguire la Mia Parola, che vi stimola sempre e solo all'amorevole attività.

Le vostre imperfezioni, i vostri difetti consistono solamente nel fatto che vi manca la forza dell'amore, e il vostro cammino sulla Terra viene determinato dall'amor proprio, cosicché pensate sempre e solo a voi stessi e non avete nessuna comprensione per i bisogni del vostro prossimo, essendoci una certa indifferenza verso il vostro compito spirituale sulla Terra, che poi determina il vostro stile di vita. Infatti, tutta la vostra volontà e i vostri pensieri sono orientati solo in modo materialistico, e la vostra meta è solo quella di contribuire voi stessi al benessere del corpo, lasciando inosservata l'anima, perché non le portate la necessaria forza attraverso l'amorevole attività.

E così la vostra vita terrena rimane una corsa a vuoto, indipendentemente da quanti beni terreni conquistate e possedete; essi sono transitori e non li porterete con voi nel regno dell'aldilà, se avete deciso di rinunciare alla vita terrena (per quella spirituale). Finché la vostra anima rimane a languire, non adempirete lo scopo della vostra vita terrena. Provate solo a fare un tentativo per esercitare l'amore, e per una volta non aspettatevi nessun guadagno, ma prendervi cura dei bisogni del vostro prossimo in modo completamente disinteressato, e percepirete una sensazione di felicità che i desideri materiali soddisfatti non vi possono offrire.

Infatti, il vostro prossimo vi restituirà ancora l'amore, vi renderà felici e, in verità, in voi si accenderà una piccola luce. Pertanto, vi sarà sempre predicato l'amore, perché dovete essere stimolati, e non appena lo proverete, non rimarrà con un unico tentativo, bensì, voi stessi vi

sentirete spinti interiormente a un rinnovato operare nell'amore, dato che ogni amorevole opera significa per voi un apporto di forza spirituale che userete di nuovo per operare nell'amore. Questa è la benedizione di ogni amorevole opera: che la volontà nell'uomo sia rafforzata, perché l'amore procura sempre *'forza'*.

Chi annuncia il Vangelo dell'amore, chi cerca di stimolare i suoi simili a essere attivi amorevolmente in modo disinteressato, deve dare esso stesso il buon esempio, vivendo una vita nell'amore per il prossimo, che sarà sempre percepita come caritatevole da tutti coloro che lo circondano, e costui può essere certo della Mia benedizione. Sappiate che l'amore è una grande forza, che tutti voi potete rendervi molto facile la vita, se sfruttate l'amore che vi può aiutare ad avere una fede viva, e allora sfuggirete a ogni pericolo, perché amore e fede sono i fondamenti della Mia Chiesa che Io stesso ho fondato sulla Terra!

Allora anche voi apparterrete a questa Mia Chiesa e acquisterete la conoscenza che avevate perduto a causa dell'apostasia da Me, la quale è consistita nel fatto di aver respinto l'Amore, allontanandovi da Me privi di qualsiasi amore. Solo quando l'amore ricolmerà di nuovo il vostro cuore, potrete anche riunirvi a Me, e allora si adempirà lo scopo della vostra vita terrena.

Perciò ascoltate i Miei messaggeri e non respingeteli quando vi annunciano il Vangelo dell'amore, perché sono Io a mandarli a tutti voi che camminate ancora attraverso la vita terrena senza luce né amore. Ascoltateli e cercate di vivere fino in fondo la Mia Parola che essi vi portano, e in verità, conquisterete molto, e il vostro cammino terreno non sarà stato vano, quando la vostra anima lascerà il corpo ed entrerà nel regno dell'aldilà, ...che è la vostra vera Patria! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8710

(29. 12. 1963)

“Vi ho fatto una promessa: Mi rivelerò a voi che Mi amate, se osserverete i Miei comandamenti!”

(*il Signore*):

«*Chi osserva i Miei comandamenti è colui che Mi ama, a lui voglio rivelarMi!*» [Gv. 14,15].

Questa Mia promessa indica con tutta la chiarezza che Io stesso Mi annuncio a coloro che eseguono le richieste poste loro perché Mi amano, e con questa Mia promessa data al tempo del Mio cammino terreno ho dato a voi uomini l'indicazione dell'attività del Mio Spirito in voi, perché proprio questo Spirito voleva manifestarsi nei vostri confronti e donarvi le limpide spiegazioni su di Me, sulla Mia natura e sul Mio operare.

Io volevo rivelarMi a voi, guidarvi la pura verità su tutto ciò che ha la sua origine in Me, ma solo pochi hanno compreso il senso di quelle parole, perché solo pochi attribuiscono un valore a tali rivelazioni divine, e per lo più viene rifiutato quasi tutto ciò che, in realtà, dimostra solo l'intimo legame con Me. Io da voi non ho chiesto altro che l'adempimento del *Mio comandamento dell'amore*, poiché non appena conducete una vita nel vero amore, vi unite anche con Me stesso, che sono l'Amore. E le parole “*chi rimane nell'Amore, rimane in Me ed Io in lui*”, vi diverranno sempre più comprensibili.

Ed Io, se sono con voi o in voi, Mi manifesterò, e ogni manifestazione da parte Mia sarà una rivelazione che vi deve garantire la più pura verità, perché da Me non può procedere altro che soltanto la verità. Di conseguenza, potete accettare senza preoccupazione tutto ciò che vi viene offerto nella forma di tali rivelazioni, perché procedono da Me, e in Me può avere origine solo la più pura verità.

Voi tutti dovrete immergervi di più nel senso spirituale delle parole che Io stesso ho pronunciato quando camminavo sulla Terra, e se non le comprendete bene o riuscite a riconoscere solo un significato terreno, allora dovete stabilire voi stessi l'intimo legame con Me attraverso una preghiera nello spirito e nella verità, e chiedere a Me la giusta comprensione, e in verità vi sarà data, perché è Mia Volontà che

vi muoviate nel pensiero corretto. Invece proprio voi che credete di essere autorizzati e chiamati ad annunciare la Mia Parola, voi stessi lasciate sorgere troppa poca comprensione per la Mia Parola, perché non riflettete sul senso, bensì, passate semplicemente oltre a ciò che voi stessi non siete in grado di spiegare razionalmente.

Nondimeno, una volta che la Mia Parola è stata pronunciata, essa conserva la sua validità. Io vi ho promesso di rivelare Me stesso a voi, e quindi non potete accusare Me di menzogna, dovete credere nelle rivelazioni divine, ma esaminare solo ciò che può essere riconosciuto come tale, e non respingere qualunque bene spirituale come l'influenza di forze contrarie su ciò che è giunto sulla Terra in modo insolito, se proprio Io stesso ho pronunciato quella promessa.

E vi sarà possibile fare anche un serio esame, perché per questo vi sono stati dati i segni di riconoscimento: *“Esaminate gli spiriti se sono da Dio”*. Uno spirito che dichiara che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio!”. Quindi le rivelazioni divine devono anche testimoniare dell'Opera di redenzione di Gesù e della Mia umanizzazione in Lui. E allora potete anche credere senza esitazione, purché l'Opera di redenzione di Gesù sia contenuta in quelle rivelazioni, che un uomo dice di aver ricevuto direttamente da Me

Non dovete davvero accettare qualcosa senza prima esaminarla, poiché avete il compito di sottoporre ogni patrimonio spirituale a una verifica, altrimenti non vi sarebbe stata posta la richiesta: *“Esaminate gli spiriti se sono da Dio”*. Ogni uomo deve prendere da sé posizione verso ciò che gli viene trasmesso, deve invocare Me stesso ed eseguire ogni esame, affinché giunga a una fede viva, il che non è possibile se accetta senza confrontare tutto ciò che gli viene presentato come patrimonio spirituale. Infatti, anche il Mio avversario è all'opera, e lui cerca sempre di rendere impura la pura verità.

Perciò l'uomo ha il dovere di prendere posizione personalmente, per discernere la verità dall'errore. Allora deve attenersi possibilmente alle rivelazioni divine, perché non appena lui stesso desidererà la verità, Io gliela farò anche giungere in qualche modo, e l'accetterà senza alcuna contraddizione interiore, essendone toccato come luce e forza, perché tutto ciò che procede da Me non rimane senza effetto.

Chi desidera seriamente la verità da Me, Io guiderò tutti i suoi pensieri certamente bene, perché Io stesso gli metterò poi i giusti pensieri nel cuore, avendo chiesto seriamente a Me stesso la verità, e allora si potrà anche parlare di rivelazioni divine. Anche lui potrà avvalersi della Mia promessa: «*Mi rivelerò a lui...*», percepirà la verità nel suo cuore e anche il suo intelletto la riconoscerà come vera; il suo pensare sarà guidato bene e rifiuterà ogni pensiero errato.

Egli deve solo adempiere i presupposti, deve eseguire *i Miei comandamenti dell'amore*, da cui ho reso dipendente la Mia divina rivelazione, perché Io stesso sono l'Amore, e se devo rivelarMi, allora anche l'uomo deve essere unito a Me tramite l'amore, affinché Io sia presente in lui e lui si trovi nell'ambito dell'eterna verità, e quindi non possa nemmeno pensare in modo sbagliato. Condurre una vita nell'amore e desiderare seriamente la pura verità, questa è la garanzia che l'uomo si muoverà nella verità, anche se, quasi sempre, manca il desiderio per la verità, perfino quando l'amore colma il cuore di un uomo, e questo perché egli crede di possedere la verità, e perciò non può essere istruito, se non chiede, credendo di sapere.

Perciò è bene quando l'uomo comincia a dubitare, perché allora pone a se stesso delle domande, alle quali Io rispondo volentieri mentalmente, rivelandoMi a colui che Mi ama e osserva *i Miei comandamenti*. Ed Io stesso metto sovente i dubbi nel cuore dell'uomo, perché voglio una cosa sola: *che l'uomo si muova nella verità!* Io stesso, voglio aiutare tutti coloro che sono di buona volontà! – Amen!

█ – 'esaminate gli spiriti' : il rapporto con il regno dello spirito per avere da questo, l'aiuto, fino a quando non si diventa degni di avere la Parola interiore, è concesso, ma praticato nei modi indicati, per non concedere all'avversario ulteriori possibilità di inserirsi nelle comunicazioni. [vedi il [fascicolo n. 95](#) – "Spiritismo"]

* * * * *

Voltagabbana

Quanti s'adoperano per Te, veramente, o Signore?

Ti osannano e cantano: ma ti hanno nel cuore?

Ti cercano sì, perfino di Te parlano senza posa,

Ti presentano quale Guida fra tanti, pur non imperiosa,
poiché la 'mamma', quasi sempre, gareggia da lassù
e ruba cuori e azioni, sospiri e mediazioni, ben più.

E anziché votare il loro cuore al vero eccelso Salvatore,
da voltagabbana un altro dio hanno eletto, da usurpatore,
e di quei comandamenti che dovrebbero servire con onore,
mistificano proprio il primo, reso nullo, con fervore!

G.V.